ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 4 Maggio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 589. — Nuova Serie - N 454

L'esposizione del programma del Governo

fatta dall'on. Marcello Soleri agli elettori di Cuneo

CUNEO, 3, sera

L'on. Soleri, commissario generale per gli approvvigionamenti, ha pronunciato oggi l'annunciato discorso agli elettori di Cuneo. Egli ha parlato è vero, in nome proprio, ma il suo discorso, come si sa, rispecchia fedelmente le idee dell'on. Giolitti.

L'oratore ha esordito dicendosi lieto di portare alla città e alle popolazioni di Cuneo il saluto cordiale e grato dell'on. Giolitti, che pur nell'ardua fatica cui si è accinto, ama ricordare e rivedere spesso questa sua terra ed i suoi conterranei, di cui riflette l'austera semplicità della vita e nella dedizione assoluta alla Patria, le virtù migliori, e che saranno orgogliosi di rinnovargli domani il mandato legislativo, mentre nella sua gagliarda vecchiaia così saldamente regge e restaura le sorti della Patria.

Le cause del disagio nazionale

Le ragioni per cui il Paese è stato chiamato a ricostituire la sua rappresentanza nazionale — ha continuato l'on. Soleri — sono attinenti oltre che all'esigenza di evitare elezioni separate nelle terre unite alla madre patria, allo stesso programma di ricostruzione politica, finanziaria ed economica del Paese. Basterebbe a dimostrarlo il fatto che, subito dopo lo scioglimento della Camera, si è accentuato il miglioramento dei cambi.

La guerra ha turbato profondamente la psicologia del nostro popolo ed ha lasciato dietro di sè degli stati d'animo spesso eccessivi, talvolta quasi nevrotici; certo rapidamente mutevoli. Le elezioni del novembre 1919 si compirono in un momento di psicologia eccezionale e profondamente turbata, sotto un duplice aspetto: erano diffusi uno stato d'animo di collera, un risentimento e un rancore, una sensazione di smarrimento, confusamente e violentemente esasperanti, tanto contro la guerra, quanto contro le ingiustizie, talvolta non a torto lamentate, della sua condotta. Il contrasto ancora fra le inenarrabili sofferenze di tanta parte e gli scandalosi arricchimenti di pochi trafficanti, esacerbò il nostro popolo e lo rese più sensibile e meno resistente al seducente miraggio, descritto coi più iridescenti colori di un paradiso terrestre di giustizia e di benessere, che dalla Russia redenta si sarebbe diffuso per il mondo, di un nuovo evangelo di pace e fratellanza predicato e realizzato dal nuovo messia Nicola Lenin. Questa situazione psicologica determinò l'elezione di una rappresentanza nazionale che era il riflesso di passioni e di turbamenti transitori, e non invece della vera coscienza e volontà politica del Paese.

Oggi invece le cose sono mutate. La vita nazionale ha ripreso per tutti il suo corso. Spiriti sereni e non sospetti di ogni partito hanno ben chiaramente dimostrato che la rivoluzione russa non ha dato nè benessere nè felicità, nè libertà, nè pace a quel popolo sventurato, ma invece sofferenze senza fine e privazioni inaudite, tirannie ed eccidi, guerre esteriori ed un regresso rapido di civiltà, che è quasi certamente di sboccare in un nuovo regime di privilegio e di capitalismo.

D'altra parte convulsioni e intemperanze, sconvolgimenti frequenti dei pubblici servizi, agitazioni operaie nelle officine e nei campi, con inutile e sacrilego sperpero di energie e di prodotti, determinarono una reazione negli animi, un'ansia del domani, un profondo bisogno di pace, di tranquillità, di ordine, che ha conquistato anche parte di quelli che prima aveva attratti il miraggio della rivoluzione. Le notizie poi della crisi economica che travaglia il mondo, della disoccupazione e della fame che tribolano le popolazioni di paesi tanto più ricchi del nostro, destarono un senso di preoccupazione e polarizzarono gli animi verso una politica che, pure orientata verso la realizzazione di tutti i diritti del lavoro e di ogni giustizia sociale, tuttavia preservi il Paese dalla rovina economica a cui si era rapidamente avviato.

Le relazioni con l'estero

Le elezioni generali devono servire ad orientare il Paese e ad indirizzare il Governo nella risoluzione dei maggiori problemi della politica estera ed interna, finanziaria ed economica del Paese.

L'Italia che già col Trattato di S. Germano aveva raggiunto al nord il suo naturale e massimo limite geografico del Brennero, ha finalmente dopo due anni di dolorose prove e di travagliato armistizio ottenuti i suoi sicuri confini anche ad oriente.

Col Trattato concluso coi nostri vicini a Rapallo, noi non solo abbiamo riportato la bandiera italiana alle cime alpine che quel confine renderanno sicuro per sempre, ma abbiamo iniziato anche ad oriente quella politica di concordia e di collaborazione con tutti i nostri vicini, che è la più vera e nobile garanzia della pace e della sicurezza nazionale. Questi risultati le assicurano una piena libertà di azione nei rapporti internazionali ed una situazione di sicurezza, che le permette di allentare il suo sforzo militare, libera da ogni incubo di rivincite che turbano altri Paesi. L'Italia può quindi orientare completamente la sua politica internazionale ai grandi obbiettivi economici che si ricollegano alla sua deficienza di materie prime, agli sbocchi dei suoi manufatti e dei suoi prodotti agricoli, alla espansione della sua gente che, troppo densa in Patria, anela di riprendere le vie del mondo; inoltre la tranquilla e sicura posizione internazionale dell'Italia le permette di farsi elemento di moderazione e di conciliazione nelle contese che dividono ancora l'Europa, dal cui incendio, appena spento, sembrano talvolta ancora guizzare preoccupanti vampe di fiamme.

L'Italia, per la sua stessa psicologia di popolo generoso, rifugge dalle rappresaglie e dall'asservimento economico di altre genti; essa intende anzi nel prossimo riesame, che dovrà avere la questione delle riparazioni, spiegare la sua azione per un equo accordo. L'Italia ritiene anche che chi ha seminato tante rovine nel mondo, debba, nel limite delle sue risorse, assoggettarsi a riparare, e tanto più l'Italia questo pensa in quanto essa non può scindere il problema delle riparazioni da quello dei suoi debiti di guerra.

I servigi inestimabili resi dall'Italia agli Alleati, la sua essenziale partecipazione allo sforzo che ne determinò la vittoria, dovranno pure essere tenuti in considerazione nella sistemazione dei conti e nella valutazione dei sacrifici, che non sono solo di danaro.

Contro la violenza sanguinaria

Nei rapporti colla Russia, l'Italia si augura che quel popolo possa presto ritrovare la via del suo benessere e che non sia inutile e vano il suo grande e sanguinoso esperimento sociale ed economico. L'Italia nella parte sua non ha mai inteso d'intralciare il corso, tanto che fu da essa detta la prima parola e aperta la via per la ripresa delle relazioni commerciali. Ma per la stessa ragione, e sicuro del consenso della pubblica opinione, il Governo resisterà a qualsiasi tentativo, che si esplichi da qualsiasi provenienza, o comunque tentato, per estendere e instaurare nel nostro Paese un regime che lo piomberebbe, per le sue deficienze di materie prime ed alimentari, nella più rapida ed irreparabile rovina.

A lato di questi problemi di portata internazionale, altri ve ne sono di carattere interno, e che si ricollegano specialmente all'attuale situazione turbata dell'ordine pubblico, sui quali il Paese dovrà esprimere chiaramente il suo pensiero. Il Paese attraversa un'ora di aspri contrasti, di sanguinosi conflitti, di grave turbamento degli spiriti, che se pure non ne minacciano seriamente la compagine, che ognuno sente più salda e più forte, tuttavia, ne intralciano e ne ritardano la ripresa economica e la pacificazione politica. Le sopraffazioni degli uni hanno suscitato le violenti reazioni degli altri, eccessive entrambi e difficilmente contenibili coi mezzi di polizia e pubblica sicurezza.

Ora, se legittima potè essere la protesta esuberante contro il ricatto rivoluzionario, contro il sabotamento cinico dell'economia nazionale, posta alla mercè d'ogni capriccio e di tiranelli demagocici, pure la violenza sanguinaria è spesso anche premeditata e preordinata, da qualsiasi parte essa venga, deve essere dallo Stato repressa e da ognuno che abbia amore di Patria, condannata, anche perchè suscitatrice di altre reazioni, di rancori e passioni, contrastanti alla esigenza di una rapida smobilitazione degli animi.

La libertà contiene in se stessa i più sicuri correttivi, ed essa si vendica inesorabilmente di chi la disconosce. La libertà dell'organizzazione sindacale e dello sciopero, ha pacificato l'Italia venti anni fa, dopo che vanamente la reazione vi si era provata, ed ha dato all'Italia l'economia operosa e prospera del decennio che precedette la guerra. La mancata repressione violenta dell'invasione delle fabbriche nel settembre scorso, ha dimostrato agli operai la loro immaturità a gestire le industrie.

Ma appunto perchè l'Italia è la terra della libertà questa deve essere in ogni modo garanzia a tutti e per tutti, e non può consentirsi che la violenza privata e faziosa si scateni per le vie, che cittadini si armino gli uni contro gli altri, mentre sovra di tutti deve riaffermarsi l'autorità dello Stato e la sovranità della legge, a tutela di tutti i diritti e libertà a repressione di tutte le violenze. Sarà appunto la volontà del Paese espressa in questi comizi, quella che potrà costituire la più sicura ed efficace condanna di ogni eccesso, la più legittima sanzione all'azione di Governo diretta ad energicamente prevenire, per poter esprimere, riscosse di violenza di fazioni e di partiti.

I fascisti, che la violenza rossa ha creati per reazione ai suoi eccessi, se son forti in nome dell'idealità della Patria, ad essa sappiano pure inchinarsi e non ritardino un'ora di più la pacificazione degli animi, che è oggi la più urgente esigenza nazionale, in quanto la sua pronta realizzazione rappresenta la via più sicura per affrettare quel riassetto politico e quella sistemazione interna, che sono tanta parte della restaurazione finanziaria dello Stato e della ricostruzione economica del Paese.

La restaurazione economica dell'Italia

Esaurita così la parte politica del suo discorso, l'on. Soleri affronta la questione finanziaria.

La sistemazione finanziaria dello Stato si è rapidamente avviata ma non è però raggiunta. Le spese straordinarie in conseguenza della guerra pesano ancora duramente sul bilancio statale. E' vero che la previsione del bilancio per il prossimo esercizio si è già ridotta da 14 a 4 miliardi, in conseguenza della portata finanziaria della legge sul pane, del miglioramento della gestione ferroviaria e dell'incremento notevolissimo delle entrate ordinarie. E' vero anche che nuovi elementi favorevoli sono maturati e fra gli altri il ribasso ulteriore nei prezzi di origine del grano, in forza del quale la gestione dei cereali non importerà più col luglio alcun passivo. Inoltre, il miglioramento dei cambi, diminuisce il costo degli approvvigionamenti statali, mentre l'incremento delle entrate dello Stato si è ancora accentuato.

Ma è altresì vero che anche le spese, malgrado lo sforzo per contenerle, segnano pure esse un importante incremento, e che vive sono le agitazioni per miglioramenti economici e di classe e urgenti le esigenze di opere pubbliche, anche per fronteggiare la disoccupazione sempre più grave, e urgente è pure il riordinamento dei pubblici servizi.

I nostri ordinamenti tributari, buoni all'inizio e invidiati a noi da molti Paesi, sono ora affaticati e diventati caotici, per le molte sovrapposizioni e stratificazioni che sono andati accumulandosi, determinando ingiustizie e doppioni, consentendo illegittime evasioni, rendendone la esazione complessa, molesta per il contribuente e costosa per l'amministrazione e sottoponendo ad uno sforzo veramente intollerabile il così benemerito personale che vi attende.

Le fondamenta dei nostri tributi sono troppo esili e sottili per reggere alle sovracostruzioni che vi si sovrapposero; occorre dare ad essi basi più larghe e salde, attuando senza ritardo la organica e radicale riforma progettata dall'on. Meda e completata dall'on. Facta.

Con tale razionale riordinamento si otterranno, ad un tempo un poderoso e armonico organismo finanziario, la indifferibile semplificazione dei nostri tributi, l'occorrente loro maggior gettito e la invocata giustizia nella loro ripartizione.

E sarà pure propizia l'occasione per riprendere in esame il problema della finanza locale, in ordine alle spese ed alle entrate, per rivedere quali servizi di carattere statale debbano fare capo agli enti locali, e quali risorse tributarie ancora vadano loro riservate, in misura adeguata alle loro esigenze ed alla loro funzione, così essenziale nella nostra vita nazionale, propensa per tradizioni storiche e per temperamento nazionale al decentramento ed alle autonomie locali.

Il rapido miglioramento dei cambi

L'economia pubblica e quella privata — ha proseguito l'on. Soleri — sono in questo momento dominate dai cambi, che le hanno profondamente sconvolte. Non mai nel mondo economico sono esistite tra i popoli barriere monetarie come le attuali, che non solo turbano ma sovvertono ogni normale e prevedibile economia di traffico e solidarietà di scambi.

Le cause che hanno più influito sull'inasprimento così grave dei nostri cambi sono discusse, e forse tutte vi hanno concorso, dalla invasione cartacea allo sbilancio commerciale, ai fattori morali, per tanto tempo così sfavorevoli al nostro Paese, creduto e fatto credere alla vigilia di una inevitabile rivoluzione. Da qualche tempo, però, un rapido miglioramento nella nostra divisa si è verificato con tendenza all'accentuarsi. Infatti, col risorgere del credito del Paese, si accresce la ricerca della nostra valuta all'estero, si affretta il ritorno dei capitali emigrati.

A consolidare il miglioramento dei cambi, concorrono oggi sicuri fattori economici, convergenti a diminuire il nostro fabbisogno di valuta estera, sia per il diminuito prezzo d'origine del grano e del carbone, sia perchè di questo esistono oggi in Paese rilevanti scorte, e di quello siamo coperti fino al prossimo raccolto, che si annuncia veramente promettente, tale da ricondurre ai suoi limiti normali l'importazione dei cereali, che fu quest'anno eccezionale per la grave deficienza della produzione nazionale. A migliorare i cambi, ha anche concorso l'opportuno provvedimento preso su proposta del Ministero del Commercio, di consentire il pagamento in lire italiane delle nostre merci vendute all'estero, animando così quella ri chiesta della nostra divisa sui mercati esteri, che era completamente cessata per la sua inutilità negli scambi col nostro Paese.

Dal rapido miglioramento dei cambi non deriva unicamente del bene, poichè certamente esso sposta violentemente interessi e posizioni. Però a lato di questi inconvenienti, il miglioramento dei cambi determina e rappresenta vantaggi così fondamentali e permanenti, da non consentire esitanze nell'auspicarlo e nell'affrettarlo. Essi si riassumono nella rivalutazione della nostra moneta come mezzo di acquisto e di scambio, la quale porta con sè come conseguenza anzi tutto la riduzione del costo della vita. Inoltre, il ribasso dei cambi elimina l'ostacolo principale al pieno ripristino della libertà commerciale, riducendo il divario tra i prezzi esteri e quelli interni, portato dal diverso valore della moneta. Sostanzialmente ed innegabilmente, il miglioramento della nostra divisa rappresenta un elemento essenziale per il ritorno ad una situazione economica normale. Perciò il Governo dovrà in ogni modo favorirlo ed affrettarlo con i mezzi a sua disposizione, procurando il già iniziato riassorbimento di quanta parte di eccessiva circolazione cartacea sia possibile ed intensificando le esportazioni.

Dopo aver passato in rassegna i problemi fondamentali e più urgenti dell'attuale momento politico, dominato dai fenomeni economici e dalle preoccupazioni politiche, l'oratore passò a trattare dei problemi collaterali, non meno importanti, che il Governo e la Camera dovranno affrontare e risolvere: trasformazione dell'ordinamento della difesa nazionale, riforma della burocrazia, riordinamento dei servizi pubblici, problema delle scuole, ecc.

Il controllo industriale

Parlò quindi del movimento sindacale che oggi tende soprattutto a difendere e conservare le situazioni di alti salari conquistate nel passato. Quanto al controllo sulle industrie, il cui concetto non deve essere travisato alla stregua di preoccupazioni esagerate e di pregiudizi infondati, esso ha da essere organizzato in modo da poter dare all'operaio la consapevolezza delle condizioni in cui si svolge la produzione, in guisa da sconsigliare le richieste infondate e non consentite dalle condizioni economiche della industria; esso può migliorare la produzione assicurando il contributo dell'esperienza dell'operaio a migliorare i costi ed i processi; esso può contribuire ad affrettare la maturità professionale e tecnica delle maestranze per la gestione diretta delle forme cooperativistiche dei mezzi di produzione.

E l'on. Soleri ha concluso: «L'Italia ha acceso nel mondo attraverso i secoli fari di luce; lo ha rischiarato con lo splendore della sua arte e con l'umanità del suo pensiero. Ha compiuto ieri il suo martirio nazionale durato 100 anni, da Silvio Pellico a Ciro Menotti, dai fratelli Bandiera a Tito Speri, da Oberdan a Battisti, a Sauro, dall'alba del 1821 allo strazio di Novara, dalla riscossa di Solferino all'epopea dei Mille, dalla muraglia umana sul Piave alla fiamma di Vittorio Veneto. Ha scritto il suo diritto nella storia e per sempre col sangue dei martiri e dei soldati sui patiboli e nelle battaglie, col pensiero degli apostoli nelle carceri e negli esilii, col lavoro della sua gente in Patria e per il mondo.

Oggi raggiunta l'unità politica della Patria, dobbiamo compierne l'unità morale. All'Italia ancora e sempre diamo tutto il nostro amore ed ogni suprema devozione, per affrettare l'ora della sua gioia, dopo tanto dolore, perchè tutti e specialmente i più umili la benedicano madre».

I socialisti bolognesi contro l'astensione

BOLOGNA, 3, sera

Stasera nei locali della Camera del lavoro si è tenuta un'adunanza numerosa dell'Unione socialista bolognese, per esaminare e decidere il contegno da tenere in confronto alla partecipazione o meno alla lotta elettorale. La partecipazione è stata decisa dalla grande maggioranza dell'assemblea, contro tre voti per l'astensione. L'assemblea ha nominato anche il delegato che dovrà sostenere al convegno socialista indetto a Roma la tesi della partecipazione alla lotta elettorale.

Il decreto per la conversione della valuta a Zara

ROMA, 3, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri:

Art. 1. Per norma nelle conversioni della valuta austro-ungarica in valuta italiana, nel territorio della Dalmazia annesso all'Italia, con la legge 19 dicembre 1920, n. 1778, verrà accertata la quantità dei biglietti della Banca a. u. emessi in base a legale autorizzazione anteriore al 27 ottobre 1918, secondo le indicazioni contenute nel decreto del Ministero del Tesoro n. 1671, in data odierna, in possesso di privati cittadini, di ditte commerciali e di pubblici enti, che abbiano la loro dimora nel territorio anzidetto, sia che tali biglietti trovansi presso i rispettivi proprietari, sia che per loro conto siano depositati presso gli istituti di credito di Zara e di Lagosta. Nel censimento non sarà tenuto conto dei biglietti detenuti per le necessità giornaliere fino ad un limite massimo di 3000 corone per ognuna delle persone comprese nelle tessere annonarie permanenti di data anteriore al presente decreto.

Art. 2. L'accertamento, di cui al precedente articolo, è deferito ad una commissione composta del Commissario Civile di Zara che la presiede, dal sindaco di Zara, dal presidente della Camera di Commercio e Industria, da un rappresentante del Ministero del Tesoro, dal Presidente del Tribunale Civile e dal reggente la direzione di finanza.

Art. unico. Agli effetti della conversione della valuta in valuta italiana nel territorio annesso all'Italia con la legge 19 dicembre 1920, n. 1778, sono considerati emessi in base alle autorizzazioni di data anteriore al 27 ottobre 1918, i biglietti della Banca a. u. qui presso indicati: biglietti da 1000 corone tipo 1 fino alla serie 1200 compresa; biglietti da 100 corone tipo 2 di qualunque serie; biglietti da 100 corone tipo 3 sino alla serie 2038 compresa; biglietti da 50 corone, tipo 1, di qualunque specie; biglietti da 50 corone tipo 1 di qualunque specie; biglietti da 50 corone tipo 2 fino alla serie 1054 compresa; biglietti da 20 corone tipo 3, 1.a edizione, fino alla serie 2360 compresa; biglietti da 10 corone tipo 2 fino alla serie 3016 compresa; biglietti da 10 corone, tipo 3, fino alla serie 1160 compresa; biglietti da due corone tipo 1 fino alla serie 01648 compresa; biglietti da due corone, tipo 2, fino alla serie 1320 compresa; biglietti da una corona tipo 3 fino alla serie 1480 compresa.

La riunione del Consiglio supremo

Il piano d'azione contro la Germania

LONDRA, 3, sera

Per quanto infruttuosamente, la Conferenza è giunta, si può dire, al termine dei suoi lavori. Dopodomani assisteremo alla partenza dei delegati esteri che se ne ritorneranno alle rispettive capitali, non affatto soddisfatti nè confortati dai risultati conseguiti e dalle decisioni prese, quantunque nelle circostanze presenti e, data la situazione compromessa che hanno trovato, ogni diversa conclusione da quella raggiunta fosse impossibile, poichè avrebbe condotto alla rottura dell'alleanza. A questo bisognerà per forza venire un giorno o l'altro, come suggerisce oggi in un fortissimo e impressionante articolo il *Manchester Guardian*; ma auguriamoci sinceramente che essa sia quanto pi ùlontana possibile.

Le modalità finanziarie

Stamane la Conferenza ha tenuto una riunione che è durata poco più di un'ora ed ha approvato definitivamente il progetto finanziario della commissione tecnica per il pagamento da farsi dalla Germania e del quale a varie riprese si sono già date le linee generali. Nel testo definitivo alla Germania è lasciata la scelta: o di provvedere al pagamento integrale della somma richiesta dalla commissione per le riparazioni, di Parigi, cioè di 6 miliardi e 600 milioni di sterline, oppure di accettare il progetto compilato dalla commissione internazionale di Londra, il quale offre notevoli facilitazioni. Nel caso però che la Germania respinga entrambe le proposte, il Consiglio supremo applicherà i deliberati della commissione di riparazioni di Parigi.

Ciò premesso, il progetto dei tecnici londinesi stabilisce come base del pagamento la somma di 135 miliardi marchi oro, da effettuarsi con l'emissione di tre serie di buoni del Tesoro per parte della Germania. La prima serie di 12 miliardi di marchi oro, da effettuarsi immediatamente; la seconda di 38 miliardi da emettersi nel novembre, e la terza di 85 miliardi da emettersi a seconda delle richieste degli Alleati, a cominciare dal 1.o luglio 1922. Questi buoni saranno collocati dagli Alleati e frutteranno un tasso di interesse del 5 per cento, per garantire il quale gli Alleati preleveranno l'introito delle dogane tedesche, calcolate ad un miliardo di marchi oro alla data presente; il 25 per cento sui valori di esportazione e il prodotto di altre tasse speciali, il cui rendimento in questione andrà in favore degli Alleati. Per assicurare il funzionamento di questo meccanismo tributario, una commissione di vigilanza alleata sarà stabilita a Berlino, con diritto di controllo sui cespiti indicati.

Si calcola che il rendimento del 25 per cento sulle esportazioni, nel primo anno non produrrà che un miliardo e mezzo di marchi; entro dieci anni, quando le esportazioni tedesche raggiungeranno i venti miliardi, come facilmente è prevedibile, sarà di circa cinque miliardi e le dogane daranno un rendimento di due miliardi e mezzo marchi oro.

La ripartizione del pagamento tedesco rimarrà quella fissata dal convegno di Spa, e siccome l'Italia ha il diritto al 10 per cento, la quota salirà gradatamente da 200 milioni marchi oro annui a 750 milioni marchi oro nel decimo anno, epoca nella quale si arrestano i calcoli preventivi della commissione.

I preparativi militari

La Conferenza stamane si è pure occupata della preparazione militare interalleata. Gli ammiragli francesi ed inglesi hanno esposto al Consiglio Supremo le misure escogitate. Ciò ha permesso a Briand di sollevare, per la seconda volta, la questione del blocco marittimo della Germania, che si vorrebbe fosse assunto dall'Inghilterra, come contrōparte dell'occupazione francese della Ruhr; ma il conte Sforza e Lloyd George si sono opposti a questo progetto, facendo rilevare l'effetto che produrrebbe fra i neutri e l'America, e la cosa è caduta. Nei giorni della occupazione della Ruhr per parte dei francesi, se a questo si verrà, la flotta inglese sfilerà davanti ai porti di Amburgo e di Brema, per rammentare ai tedeschi la propria esistenza. E sarà tutto.

E' risultato evidente, dall'andamento della Conferenza, che Lloyd George era preoccupato dall'effetto che il ristabilimento del blocco alla Germania avrebbe prodotto sul pubblico inglese e ha voluto evitare uno scoppio di indignazione popolare, in vista della discussione che dovrà aver luogo giovedì alla Camera dei Comuni sulla politica estera, che potrebbe creare seri imbarazzi. Alla occupazione della Ruhr l'Inghilterra prenderà parte con unità infinitesimali, tanto per far vedere la bandiera, e tutta la responsabilità della preparazione e della esecuzione delle operazioni per il mantenimento delle truppe ed il vettovagliamento è lasciata alle autorità militari francesi, le quali hanno assicurato di aver predisposto le forze necessarie e di poter occupare il territorio in questione in un giorno solo.

Esaurito questo argomento, la Conferenza si è occupata dei rapporti del Consiglio Supremo con l'America e sembra sia stato riconosciuto il vantaggio della cooperazione degli Stati Uniti. Venne deciso di informare il Governo di Washington dei deliberati della Conferenza attuale e di invitarlo a inviare una rappresentanza alla prossima riunione del Consiglio Supremo.

La perplessità di Lloyd George

La seduta pomeridiana di oggi, con i suoi lunghi dibattiti giuridici, ha fatto sorgere l'impressione, nei circoli politici, che non si desidera o non si possa finire tanto presto. Si attribuisce codesto prolungarsi al velato tentennamento di Lloyd George nell'assumersi una responsabilità così grave, come quella dell'appoggio, sia pure condizionato, alle velleità francesi.

La perplessità del Primo ministro inglese si sarebbe accresciuta stamane, durante le prospettate difficoltà di effettuazione del blocco alla Germania. Alcuni ne traggono la causa dalla situazione interna del Regno Unito, che si fa sempre più oscura, a causa dello sciopero minerario, altri dalle pressioni finanziarie inglesi avverse all'occupazione della Ruhr; altri infine dai pretesi colloqui in corso tra lord Aberdeen, ambasciatore inglese a Berlino, e il Governo tedesco.

Il testo della nota sarebbe approvato in massima, ma nel pomeriggio si sono sollevate nuove obiezioni giuridiche, di carattere fondamentale, sulla procedura della comunicazione della nota alla Germania da parte della commissione delle riparazioni, in quanto che sia conforme, o meno, allo spirito informatore del Trattato di Versailles. Si è domandato: la Commissione delle riparazioni è soltanto il tramite della nota, oppure fa suo sostanzialmente il progetto delle sanzioni?

In questo dibattito che ha occupato quasi tutta la seduta pomeridiana, è maturata la persuasione della necessità di una seduta plenaria della Commissione delle riparazioni a Parigi, ed infatti partiranno a quella volta, con treno speciale della mezzanotte, quattro membri di essa che trovansi qui, i quali faranno il possibile per fare ritorno a Londra nel pomeriggio di domani.

Sette bersaglieri investiti da un treno

BRESCIA, 3, sera

Da S. Martino della Battaglia giunge notizia di una grave sciagura ferroviaria. Sette bersaglieri del 7.o reggimento, partiti da Chiari per raggiungere il distaccamento di S. Martino, rimasero vittime di un investimento. Discesi dal treno essi furono investiti da un treno merci sopraggiungente, che procedeva a fanali spenti.

Sanguinosi disordini nell'Alta Slesia

Tre ufficiali italiani assassinati dai polacchi?

BERLINO, 3, sera

Da ieri i distretti dell'Alta Slesia confinanti con la Polonia sono in preda a nuove gravi agitazioni. Le ragioni non sono molto chiare, ma sembra trattarsi di questo: Un giornale polacco alto-slesiano, la Grenz Zeitung, *pubblicò giorni fa la notizia che la Commissione interalleata (alla quale dopo il plebiscito spetta di proporre al Consiglio Supremo le misure migliori adatte per risolvere il problema alto-slesiano) avrebbe in una relazione al Consiglio Supremo proposto la cessione alla Polonia dei distretti di Ribnik e Pless e di una parte di quello di Katowitz: avrebbe cioè proposto la spartizione dell'Alta-Slesia, che i polacchi vogliono per intero attribuita alla Polonia.*

Per fare risaltare che una spartizione dell'Alta-Slesia è contraria alla volontà delle masse, gli organi di propaganda polacchi istigarono allo sciopero, che infatti è stato proclamato fra ieri ed oggi in 55 delle 62 miniere e comprende secondo le ultime notizie qui pervenute, oltre 200,000 lavoratori. La Commissione interalleata di Oppeln ha subito smentito la notizia della Grenz Zeitung, *ma la valanga è già in movimento ed ora sarà difficile un po' ad arrestarla.*

Stasera, infatti, si annunzia che bande armate polacche hanno oltrepassato la frontiera, occupando Kattowitz, Beuthen e Gleiwitz. Il traffico ferroviario è interrotto in seguito alla distruzione di sei ponti. Da Hindenburg si segnalano gravi conflitti scoppiati fra polacchi e tedeschi. Attentati contro le organizzazioni ed i giornali tedeschi sono stati commessi a Beuthen e Kattowitz.

Secondo i giornali della sera, in seguito all'aggravarsi della situazione dell'Alta-Slesia, la Commissione interalleata ha proclamato lo stato d'assedio nei distretti di Beuthen città e campagna, Pless città e campagna, Ribnik, Hindenburg, Tarnowitz e Ratibor città e campagna.

Un telegramma da Breslavia annunzia che nel circondario di Pless i ribelli polacchi hanno assassinato un maggiore italiano e che nel circondario di Ribnik due ufficiali italiani sono stati uccisi a fucilate. Il direttore della miniera Prussia, Miechowitz nel distretto di Beuthen, è stato assassinato dai polacchi. La polizia del circondario di Hindenburg è stata disarmata.

Episodi di violenza tra fascisti e comunisti

Un'imboscata contro fascisti a Fogliano

Il circolo comunista incendiato per rappresaglia

MONFALCONE, 3, sera

Nel pomeriggio di domenica, il segretario amministrativo del Fascio goriziano, ing. Heiland, si recò in automobile a Fogliano, per conferire col candidato del blocco cav. Coselo. Fermata l'automobile in piazza, l'ing. Heiland si accinse ad ispezionare la macchina, quando improvvisamente fu sparato un colpo di rivoltella da un individuo che stava in aggutato a breve distanza, e che appena fatta la scarica, si diede a precipitosa fuga. Fortunatamente il colpo fallì e l'ing. Heiland, estratta tosto la propria rivoltella, si diede alla ricerca dell'aggressore.

Ieri sera sette fascisti di Monfalcone, informati dell'accaduto, inspriti anche per il fattaccio di Ronchi, dove domenica fu proditoriamente ferito con un colpo di rivoltella il loro compagno Galusso, partirono alla volta di Fogliano, trasgredendo in tal modo le istruzioni avute dal direttorio del Fascio di qui. Scopo della loro andata colà era di fare un'inchiesta per venire eventualmente a conoscere l'individuo che sparò contro l'ing. Heiland.

Fatte tali ricerche, che riuscirono vane, i sette giovanotti ripresero verso le ore 20 la via di Monfalcone, ma erano appena giunti fuori del villaggio di Fogliano, che furono fatti segno a parecchi colpi di rivoltella sparati da un nascondiglio. I sette giovani, che rimasero incolumi, inferocitisi per tale attentato, scesero lestamente dalla vettura e di corsa si diressero verso il punto donde erano partite le revolverate. Ma non avendo trovato nessuno, ritornarono a Fogliano, dando l'assalto al Circolo comunista, che incendiarono. Il fabbricato fu totalmente distrutto dalle fiamme. Indi partirono alla volta di Monfalcone.

Stamane i comunisti presero possesso del Municipio di Fogliano, esponendo la bandiera rossa. Altre bandiere rosse esposero in parecchi altri punti del villaggio. L'autorità, informata della cosa, inviò colà carabinieri e soldati, che ristabilirono tosto l'ordine, praticando alcuni arresti. Le squadre d'azione del Fascio di Monfalcone, avuto sentore di quanto andava succedendo a Fogliano, oggi alle 13 partirono alla volta del villaggio. Là giunti si videro sbarrato il passo dalla forza pubblica. Allora essi fecero un giro di perlustrazione nei dintorni del paese, scovando parecchi comunisti, contro i quali furono gettate delle bombe a mano e sparati molti colpi di rivoltella. Nessuno però rimase ferito, poichè i comunisti si diedero alla fuga su per i monti. Soltanto qualche singolo, che non giunse in tempo a prendere il largo, rimase un po' malconcio. Ora la calma è tornata anche a Fogliano.

La Camera del lavoro di Pisa

devastata dai fascisti

VIAREGGIO, 3, sera

Sono stati arrestati quattro cantonieri, sospettati autori delle revolverate che procurarono la morte del giovane fascista Pacini. Più di mille fascisti sono convenuti da varie parti della Toscana ed hanno tentato l'assalto alla Camera del Lavoro, ma vennero respinti dalla forza pubblica. Molti socialisti e comunisti sono stati invitati a sottoscrivere dichiarazioni di patriottismo. Il segretario comunista Salvatori si è eclissato. E' stato assalito e devastato il club dei maestri d'ascia dal quale vennero asportate due bandiere rosse. Il segretario della Camera del Lavoro, Borelli, è stato invitato a dimettersi.

La notte scorsa, per rappresaglia, si recavano a Pietrasanta da Firenze, in due camions, numerosi fascisti, i quali sfondavano la porta della Camera del Lavoro e vi si introducevano devastandola completamente ed asportando documenti e bandiere. Quindi i fascisti si dettero alla ricerca dei più noti sovversivi del luogo. Certo Giorgio Favilli, segretario della sezione comunista di Pietrasanta, che si trovava a letto, venne obbligato a vestirsi e a sottoscrivere le proprie dimissioni dalla Camera. Dichiarazioni di italianità vennero fatte firmare ad altri comunisti. I fascisti pernottarono a Pietrasanta, accampati nella sede del Fascio.

Stamane la massa operaia era in fermento per la devastazione della Camera del lavoro e si temevano disordini, ma più tardi l'orizzonte si è rischiarato e gli operai che a mezzogiorno avevano dichiarato lo sciopero, hanno ripreso il lavoro.

Anche a Pisa i fascisti per rappresaglia hanno fatto stanotte una irruzione alla Camera del lavoro, devastandola completamente e gettando fuori il mobilio e le masserizie ai quali appiccarono il fuoco. Una rivoltella che si trovava in un cassetto in fiamme scoppiò con grande fragore. Accorsero delle guardie regie che spararono un colpo di moschetto per intimorire i fascisti. Poco dopo i fascisti tentavano l'assalto alla tipografia del giornale socialista *L'Ora nostra*, ma vennero respinti dalle guardie. Vennero tratti in arresto sei fascisti, tra i quali il segretario dei Fasci Bruno Santini, quale presunto autore dell'incendio della Camera del lavoro. Era corsa voce che gli operai intendessero porsi in sciopero, ma il segretario della Camera del lavoro ha raccomandato di non abbandonare il lavoro anche a scopo di versare due o tre mila lire al giorno per rimettere il locale.

Spedizioni fasciste nel mantovano

Energico intervento della forza pubblica

MANTOVA, 3, sera

La lotta tra fascisti e socialisti nella nostra provincia va assumendo un crescendo di intensità e di gravità, alquanto preoccupanti. Nel pomeriggio di ieri circa 300 comunisti dei paesi di Casale, Nosedale, Barbasso e Garolda, formato un corteo, si diressero verso Sustinente, col proposito di devastare quella sede del Fascio. I carabinieri del luogo affrontarono la schiera, facendola desistere dal suo proposito. Alla loro volta i fascisti di Ostiglia, di Poggio Rusco e di altri paesi limitrofi, saputa la spedizione comunista, si recavano a Sustinente ove spararono alcuni colpi di rivoltella, senza che però derivassero delle conseguenze. L'intervento della forza pubblica impedì danni maggiori.

Ieri sera una ventina di fascisti si recavano a Ronco, a Molinella e a Nosedale con propositi di rappresaglia contro i capilega comunisti. Venne invasa la cooperativa socialista ove tutto fu distrutto. A Suzzara un fascista percuoteva un certo Del Comune, socialista. Il fatto provocò una protesta ed una reazione dei socialisti che, recatisi in piazza Garibaldi ove ha sede il Fascio, inscenarono una dimostrazione. Vennero sparati dei colpi di rivoltella, ma i carabinieri fecero cessare il tumulto.

A Rivalta un gruppo di fascisti, sfondata la porta della cooperativa socialista, penetrarono nell'interno, asportando o distruggendo quanto rinvennero. Quest'oggi una cinquantina di fascisti della nostra città e di Poggio Rusco si recavano a Cerese a vendicare l'aggressione subita ieri da un loro compagno che riportò una grave ferita. Penetrati in una osteria, consueto luogo di riunione di socialisti, percossero a bastonate quanti erano nell'esercizio. Si lamentano 15 feriti leggeri ed alcuni contusi. I fascisti abbandonavano poi il paese senza dar luogo ad altri incidenti.

Un morto e due feriti a Precenico

UDINE, 3, sera

Nel pomeriggio di domenica, i fascisti hanno tenuto un comizio elettorale a Palazzolo dello Stella, quindi si diressero verso Precenico. Giunti sulla piazza, vennero fatti segno a colpi di rivoltella e bombe a mano. I fascisti risposero al fuoco e stracciarono le bandiere rosse. Durante il conflitto è rimasto ucciso un giovanetto di 13 anni, certo Alberto Giudice ed un assessore del Comune riportò ferite di scheggie di bombe.

Sul posto si sono recati il giudice istruttore e funzionari con un forte numero di militi. Sono state operate numerose perquisizioni infruttuose. Venne tratto in arresto il fascista Mazzaroli ed otto socialisti, fra i quali l'organizzatore Renato Gregorati. Le indagini delle autorità hanno assodato che i socialisti avevano preparato una vera e propria imboscata.

Ieri sera sono giunti da Cervignano e da Udine, in camion, numerosi fascisti, che hanno invaso il circolo socialista di Precenico, devastando e bruciando nella piazza i mobili. Una delle automobili, nel ritornare poi a S. Giorgio di Nogaro, venne fermata a Chiarisacco da un gruppo di socialisti. I fascisti di fecero largo a revolverate. Rimase ferito gravemente certo Guglielmo Cicutti, ventinovenne. Stamane i fascisti tornarono alla sede della sezione socialista di S. Giorgio di Nogaro per darne l'assalto. Vennero tirati alcuni colpi di rivoltella, ma poi i fascisti desistettero dall'impresa.

L'ostruzionismo degli statali

Un "pronunciamento„ di funzionari a Roma

ROMA, 3, sera

In seguito alle disposizioni del sottosegretario alle Finanze on. Bertone, secondo cui chi intende ripresentarsi al lavoro, dovrà ritirare regolare tessera di circolazione, stamani in tutti gli uffici governativi si è presentata solo una piccola parte di funzionari, mentre gli altri si sono reduti alla Camera del lavoro ed alla Casa del popolo.

Alla Corte dei Conti, di 420 funzionari se ne sono presentati 120; alla Cassa depositi e prestiti si sono presentati tutti i capi divisione, ma su 204 funzionari di concetto se ne sono presentati soltanto 6. Del personale subalterno alla Cassa depositi e prestiti se ne sono presentati solo 3 su 51. Al Ministero delle Finanze ed in quello del Tesoro s'è presentata la decima parte. Al Ministero dell'Istruzione l'ostruzionismo è stato largamente applicato ma non ha dato luogo ad incidenti.

Stamani il sottosegretario di Stato alle Finanze, on. Bertone, ha conferito lungamente con i vari direttori generali in merito all'ostruzionismo degli impiegati.

Alle ore 11 si sono riuniti alla Casa del Popolo un migliaio di impiegati. Aperto il comizio, hanno parlato vari oratori, i quali hanno vivamente protestato contro la condotta del Governo ed hanno invitato la massa a promuovere una nuova agitazione per ottenere la liberazione immediata di coloro che furono arrestati ieri sera.

E' stato infine votato il seguente ordine del giorno: «Gli impiegati dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, considerato che non sono stati essi ad abbandonare i propri uffici, ma è stato, invece, il Governo a decretarne la chiusura, valuta la illegalità del provvedimento che rappresenta un mezzo d'intimazione inteso a fiaccare la forza di resistenza della classe, pur dichiarando di essere sempre pronti a ritornare ai loro posti, ove ciò venisse liberamente permesso, deliberano di non firmare alcuna dichiarazione e di proseguire nell'agitazione fino a vittoria conseguita».

Il comizio si è sciolto alle ore 12 nel massimo ordine. Intanto il Consiglio direttivo delle associazioni apolitiche dei funzionari di prima, seconda e terza categoria ed i rappresentanti del personale della quarta categoria dei tre Ministeri di Agricoltura, Industria e Commercio, Lavoro e Previdenza Sociale, dichiarano che l'attuale agitazione è dovuta esclusivamente al trattamento non equo usato nei loro riguardi dal Governo, riaffermano la causale esclusivamente economica del proprio movimento, protestano nel modo più energico contro il travisamento dei fatti e dei sentimenti professato da alcuni giornali evidentemente male informati.

A Caltagirone, mentre si teneva un comizio del partito popolare, da un gruppo di fascisti furono sparati numerosi colpi di rivoltella. Si hanno a deplorare tre feriti. La polizia ha operato numerosi arresti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Luigi Federzoni parla alla folla in Piazza Verdi

Un'ora d'entusiasmo patriottico

Luigi Federzoni ha conosciuto ieri sera, davanti al grande pubblico triestino, uno dei suoi più caldi, più vibranti ed entusiastici successi. E' stato un trionfo. La folla pareva delirante, dopo essersi, per oltre un'ora, accesa infervorata esaltata, alla parola irruente e faconda del poderoso oratore.

Luigi Federzoni, abituato ai grandi «emportements» — come sa suscitare la sua eloquenza, nello spirito e nella forma, schiettamente italiana — ritrovava ieri sera il suo pubblico. Quel pubblico che già aveva, altra volta, conosciuto, or son molt'anni, quando le diverse condizioni politiche non consentivano le subite clamorose manifestazioni nelle vie e nelle piazze, con lo squillo delle fanfare e gli inni della Patria, intonati da migliaia di petti, come un solo immenso coro. Aveva parlato, allora, Luigi Federzoni — il banditore del diritto italiano sull'Adriatico, l'assertore fervente della volontà della Patria indomita ed inesauribile — in una chiusa aula (ambito angusto per la sua voce possente) vaticinando l'imminente fàto, e le anime si erano chinate alla sua parola rovente e non l'avevano più dimenticata. Tornando ora, con lo stesso ansito e lo stesso affanno, con l'uguale amore e l'identica fede, che non mutano col mutar degli eventi e dei costumi, ma rimangono inalterati e puri, com'è proprio delle coscienze adamantine, Luigi Federzoni aveva diritto ad una più vasta tribuna.

E gli è stata concessa.

Egli ha parlato nel mezzo di una piazza.

Levato sopra un tavolo, nell'arco di mezzo del pronao del teatro Verdi, la gagliarda figura protesa nel gesto magniloquente, Luigi Federzoni ha saputo, ad ora ad ora, commuovere, suscitare impeti di passione e di ebrezza, accendere di ira e di sdegno, sollevare alle più accese speranze, l'enorme pubblico, accorso ad ascoltarlo e ad applaudirlo.

Il deputato di Roma è, quando vuole, un virtuoso della parola. S'egli parla davanti ad una assemblea politica, ove non ha presa la mozione degli affetti, ed ove occorre soltanto rivolgersi alla ragion fredda, lo udite esercitare con maestria e con misura le veneri stilistiche e letterarie, in che è sapientemente esperto. La sua voce, così squillante e sonora, cerca tutte le armonie più sottili, tutte le carezze, tutte le più dolci sinuosità. Ed appare un fascinatore, un incantatore.

Ma se è lasciato davanti al pubblico delle immense adunanze popolari, «au grand air» nelle piazze vastissime, nel libero spazio, senza limitazioni, allora la sua anima lirica ed impetuosa ascende alle vette supreme della bellezza e dell'arte. La fiera testa energica si aderge sugli adunati, magnifica di energia e di forza. Dagli occhi balenano scintille e il gesto armonioso accompagna la frase, con cadenza ritmica e suggestiva. La voce è formidabile. E' come un tuono. Vibra nell'atmosfera e cerca le vie più ascose per giungere al cuore profondo della moltitudine. E' una eloquenza tumultuosa, vorticosa, vulcanica, oceanica. Le immagini si sollevano nitide, chiare, precise. La passione sgorga da ogni accento, da ogni grido. La polemica è sottile e mordente. Tutto che inspira l'oratore, è immediatamente sentito dalla folla. Fra il pubblico e il suo interprete la comunione si è stabilita, perfetta e totale. Non v'è più una reticenza che sfugga alla mente sagace dell'ascoltatore; non un'allusione, non un ricordo. E' una fusione magnifica — che l'arte ha stabilito e la passione ha cementato — di spiriti, di intenti e di voleri.

Ecco Luigi Federzoni.

Così si spiega la superba vittoria che egli seppe strappare nell'Urbe, quend'egli la prima volta si affacciò nei pubblici comizi, per chiedere, in nome dell'idea nazionale, il suffragio degli elettori. Aveva di fronte un avversario temibile: pareva, da sua, baldanza, temerità. La vittoria fu conquistata dal coraggio, dal vigor giovanile, dall'impeto, dall'audacia, dalla convinzione schietta e forte, dalla nobiltà dei propositi.

E lo videro tutti i quartieri di Trastevere, che s'accesero della sua infiammata eloquenza. E i popolani della Città Leonina, lo accompagnarono in trionfo dall'uno all'altro comizio. La sua voce, un po' rauca, un po' gorgogliante, ma vigorosa e possente, simile ad uno schianto di folgore, passò dominatrice sulle loro anime, esaltandole e conquistandole.

Così come apparve ieri sera alla folla che si assiepò nella piazza del Tergesteo. Il cielo minacciava. A quando a quando, sulla grande adunanza scendevano stille d'acqua. Ma il pubblico non diradò. Preso dal turbine dell'infocata oratoria, restò imperturbabile al suo posto per oltre un'ora. E v'erano donne molte, v'erano vecchi, e vi erano rappresentati tutti i ceti. Quando Federzoni chiuse il suo dire, inneggiando alla vittoria della coalizione nazionale, mandando, con lo squillo delle sue corde vocali, che si ripercosse nel vivo dell'anima di tutti, il suo «evviva all'Italia», una immensa e formidabile ovazione lo salutò.

Parve che nessuno volesse staccarsi dal grande tribuno, che aveva, con parola inimitabile, saputo interpretare il sentimento universale. Ed un vasto corteo gli tenne dietro, mentr'egli avviavasi verso l'Hotel Savoia. Ed i canti della Patria salivano gioiosi nell'aria, e la fanfara squillava l'inno meraviglioso.

All'armi, all'armi
all'armi noi fascisti!

con le sue note fresche, possenti, gagliarde ed impetuose. Luigi Federzoni, nel balcone centrale dell'Hotel, davanti alla riva rigurgitante di popolo, dovette nuovamente presentarsi e mandare alla Patria un altro evviva, mentre a lui salivano innumerevoli gli alalà.

L'elettrizzante discorso

L'oratore ringrazia anzitutto il Comitato che volle invitarlo a Trieste a un comizio elettorale. Di buon grado egli accetta l'invito soprattutto perchè sa d'essere stato tra i primi a proclamare l'italianità di Trieste e della Dalmazia intera e la necessità che queste terre fossero unite alla madrepatria. Indi prosegue, celebrando l'eroismo dell'esercito italiano che ha portato il nome d'Italia alle più alte vette della storia. A continuare questa gloria oggi l'Italia deve chiamare a raccolta tutti coloro che nel nome d'Italia ripongono la loro fede e tutti coloro che al bene della Patria dedicano ogni attività. Parlando dei candidati del blocco triestino l'oratore afferma che i loro nomi daranno sicuro affidamento al Parlamento italiano per il bene di Trieste e dell'Italia. Ma occorre soprattutto che la città di Trieste si unisca in un fascio di volontà e di energie perchè i candidati del blocco siano eletti deputati del Parlamento. Qui — continua l'oratore — i dissenzienti affrontano il più duro dei rimorsi e su di loro ricadrà la responsabilità di un fatto che tutti deprechiamo e che tutti abbiamo il dovere di evitare per il domani. Il nome di Trieste sarà macchiato di una colpa indelebile (*dalla folla si grida «mai, mai!»*). Tormentati per cinquanta anni, ancora disgiunti dalla Patria obliosa e ignara, lottaste soli per difendere l'integrità dei nostri confini nazionali con l'ardore più generoso. I problemi della vita di Trieste sono così gravi ed hanno un carattere così profondo che involgono e si compenetrano nelle questioni che interessano tutto il Paese. Lasciate che io ricordi, modesto milite di una fede politica che fino a ieri era ritenuta pazzesca, come insieme a pochi compagni di fronte al Paese indifferente affermavamo e dimostravamo che il problema incombente su tutto l'avvenire politico ed economico della gente nostra era il problema adriatico, per il quale un'unica soluzione era possibile, giusta e definitiva, una soluzione integralmente italiana. Lasciate che io rivendichi ad onor mio e dei miei pochi amici l'essere stato in Parlamento uno dei quattordici che ostinatamente, tenacemente, disperatamente combattemmo la politica faziosa e distruttrice dell'uomo innominabile (*applausi; grida «abbasso Giolitti»*). Il Trattato di Rapallo è una mutilazione del diritto italiano e non poteva portare come infatti non portò il risanamento dei nostri rapporti coi nostri vicini, nostri nemici mascherati da alleati. E' un patto doloroso che ha gettato nuovamente nella disperazione la dolorante Dalmazia, che ha ricondotto a Fiume la lotta e che non permette il ritorno a quell'infelice città alle condizioni di vita normale e alla vita di concordia. Mi è grato oggi ricordare come non ci fossimo male apposti denunziando fino d'allora come menzognere le promesse dei negoziatori che avevano ignominiosamente perpetrata la mutilazione dell'Adriatico nostro, che offendevano il Paese anelante alla pace ed alla sicurezza. Lasciate che io ripeta questa affermazione dell'identità dei problemi particolari di Trieste coi problemi generali della vita nazionale. E' un piccolo merito e un grande onore di noi pochi ed isolati l'esserci opposti alla spudorata demagogia che tentava travolgere la vita della Nazione, oppositori costanti di quella politica economica di monopoli che ha soffocato nel nostro Paese tutte le energie produttive. Voi fratelli triestini dovete sentire la terribile responsabilità che incombe su di voi in quest'ora. Ma la vostra fede di italiani ne dà sicuro affidamento, la vostra fede che è stata sottoposta alla prova del fuoco. Noi vogliamo che a Trieste ritorni la vita economica con la tutela degli interessi generali della Nazione, perchè così soltanto potremo assicurare il benessere alla classe lavoratrice ubriacata da una falsa demagogia da sfruttatori senza scrupoli, senza responsabilità (*applausi*). Trieste deve ritornare ed essere e sarà di nuovo il massimo emporio del Mediterraneo orientale, il punto obbligatorio di passaggio di tutti i traffici dell'Europa centrale con l'Oriente vicino ed estremo. Il passaggio amministrativo e giuridico delle nuove terre al regime di amministrazione ordinaria che oggi si concreta nelle dipendenze dell'Ufficio centrale delle Nuove Provincie, bisogna che avvenga senza scosse. I vostri deputati devono essere degni di voi per poter far presente la gravità di questi problemi al Parlamento italiano per potere imporne ove occorra la soluzione più conforme agli interessi generali. Santa sarà nel Parlamento italiano la voce di Trieste ricongiunta alla Patria dopo tanti e tanti secoli di servaggio. I vostri deputati dovranno intendere e discernere i punti nei quali la vita politica della vostra città si identifica negli interessi generali della Patria. Essi devono essere tra i deputati al Parlamento i più degni, i più puri, i più autorevoli per essere ascoltati, per essere obbediti (*applausi*). La Camera nuova ha dinanzi a sè un immane compito e anzitutto essa deve essere più che sia possibile diversa da quella che è stata uccisa, meritamente uccisa. Voi non potete immaginare o cittadini quello che noi pochi italiani sparsi nel gurgite vasto del Parlamento antitaliano abbiamo patito, abbiamo sofferto vedendo lo scempio che degli interessi, dell'avvenire della Patria, che della santità della nostra causa si faceva dai nemici della Nazione e soprattutto dai banchi del Governo ed il vilipendio che si perpetrava dall'uomo innominabile oggi al potere nella sistematica politica di dispregio che andava facendo degli interessi del Paese sui nemici esterni, sui nemici interni. Voi non potete immaginare quello che noi pochi cittadini abbiamo sperimentato in quel deserto spirituale, le gravi offese che abbiamo dovuto sopportare a quanto ci era di più caro, più intimamente sacro, allorchè un ministro si faceva vanto di aver vituperato l'augusta dignità dei nostri combattenti concedendo ai disertori la liberazione quale premio del loro tradimento verso la Patria (*applausi, urla di «abbasso Nitti!»*). Ed in risposta al Parlamento italiano mandarono il dep. Misiano (*urla di «abbasso Misiano!»*). L'ira dell'inetto uomo di stato si appuntava contro i valorosi che erano andati a salvare l'italianità di Fiume, mentre chiudeva gli occhi dinanzi all'opera di distruzione impudente e forsennata che i distruttori della Patria andavano facendo nell'interno dello Stato cercando la rovina economica del nostro Paese. Allora eravamo noi soli nazionalisti: i fascisti cominciavano appena a dare i primi segni della mirabile attività. Noi fummo designati all'odio e al disprezzo del pubblico come fautori della dittatura militarista, come distruttori dello Stato, come predicatori di indisciplina, noi che unicamente invocavamo che fosso ricostituita l'autorità, che fossero ridate al nostro Paese la garanzia al diritto comune, la tutela alle libertà su tutti i cittadini. Amici triestini! l'Italia attende da voi l'esempio ancora una volta come quando troppa parte degli italiani maledivano la Patria, quando aprioristicamente falsi scienziati e ciarlataneschi venditori di filosofia eteroclita andavano negando la santità della nostra causa, andavano negando la capacità degli italiani a combattere una grande guerra. La vostra lotta diuturna e disperata che allontanò per sempre il giorno fatale in cui l'Italia sarebbe stata costretta da circostanze esteriori al grande sacrificio, il martirio dei vostri generosi, il sacrificio dei vostri eroi salvarono la storia di Roma due volte millenaria, imponendosi alla barbarie secolare che vi opprimeva. A nulla sarebbero valsi i vostri sacrifici se non fossero stati Domenico Rossetti, Felice Venezian, se non vi fosse stato il mio più che fraterno amico Ruggero Fauro e tanti e tanti altri che la storia registra nelle sue pagine. L'Italia non avrebbe potuto ritrovare la sua salvezza se non foste stati voi a salvaguardare colle vostre stupende gesta questa risurrezione nazionale prima della guerra, durante la guerra coll'eroismo dei vostri volontari e colla persistenza più oscura, ma non meno mirabile dei vostri vecchi e delle vostre donne che attendevano con fede anelante l'ora del riscatto.

Il 15 maggio, o cittadini, bisogna ritrovare la stessa prodigiosa energia mai venuta meno. Ancora una volta da S. Giusto vada l'esempio, il comando, il monito all'Italia intera.

Un banchetto all'on. Federzoni

Dopo il comizio alcuni amici politici hanno offerto un banchetto intimo all'on. Luigi Federzoni nella sala minore del ristorante Bonavia. Erano fra i presenti i quattro candidati del blocco: Banelli, Giunta, Menesini e Suvich. Alle frutta l'avv. Suvich ha rivolto calorose parole di saluto all'illustre ospite, il quale ha risposto con parole commosse brindando a Trieste e all'Italia. L'on. Federzoni partirà questa mattina per Bologna dove pronunzierà un grande discorso politico a sostegno della lista del blocco.

Un comizio del Blocco a San Giacomo

Oggi, alle ore 18, i quattro candidati del Blocco nazionale esporranno il loro programma in Campo S. Giacomo. Nel cuore popolano della città, che malgrado ogni tentativo, non ha mai cessato di palpitare per l'italianità della nostra Trieste, i candidati del Blocco riaffermeranno la volontà cittadina che il 15 maggio segni il trionfo di quei principi per i quali hanno lottato quattro generazioni triestine.

La lotta elettorale in Istria

A Pirano

Domenica nel pomeriggio, in piazza Tartini, gremita di cittadini d'ogni classe, presentati dal segretario del Fascio di combattimento, Adriano Petronio, hanno parlato i candidati del blocco, dott. Antonio Pogatschnig e Luigi Albanese. Il dott. Pogatschnig fra continui applausi degli elettori, fatta la relazione del programma dei candidati del blocco, cede la parola al suo collega Albanese, che svolge il suo discorso fra vive acclamazioni. Con simpatica ed entusiastica parola espone il programma, gli scopi e la storia del fascismo italiano. Rileva che esso fu il solo a scendere in lotta aperta col dilagante bolscevismo rendendolo in breve tempo all'impotenza e spazzandolo dalla vita pubblica italiana. Nessun altro partito — dice Albanese — che oggi critica il metodo della lotta dei fasci, è stato capace di porre un argine sicuro che salvasse l'Italia dalla rovina. Credevano gli altri partiti che si dovesse far ritornare l'Italia allo stato primiero con la calma, con la propaganda persuasiva. Anche noi fascisti ci siamo un tempo illusi che questo fosse un metodo adatto di lotta, ma dinanzi ai risultati negativi ci siamo convinti, che uno solo era il metodo per annientare i nemici della Patria ed alla violenza abbiamo risposto con la violenza. Fu necessaria la violenza perchè noi italiani non volemmo che fosse vano il sacrificio di tutti i nostri morti, di tutti i martiri, di tutti i mutilati e non volemmo che fosse offuscata la gloria di Vittorio Veneto.

Critica il contegno assunto per le imminenti elezioni dal P. P. e dai repubblicani, facendo notare che tutta la loro propaganda va a solo beneficio degli slavi perchè la dispersione delle forze italiane farà sì che qualche accanito nemico d'Italia vada al Parlamento a rappresentare l'Istria italiana. L'oratore chiude raccomandando la compattezza ed incita tutti gli italiani veri di trovarsi il giorno 15 al loro posto per vincere la grande battaglia. La folla saluta entusiasticamente la chiusa del discorso, agitando cappelli e tricolori; si agitamo in segno di saluto i gagliardetti dei fasci di Pirano e di Parenzo in unione ai vessilli abbrunati di Fiume e di Dalmazia mentre la banda cittadina intona, accompagnato da mille voci, l'inno delle fiamme nere.

Una grande manifestazione si ripete quando i due candidati prendono posto nell'automobile che deve portarli ad Isola per un comizio di propaganda. La ressa attorno alla vettura è impressionante. Tutti vogliono vederli, tutti vogliono salutarli e mani gentili infiorano la vettura che a stento può partire accompagnata da potenti ed interminabili «alalà».

Si compone quindi il corteo con alla testa la banda e la fanfare del Fascio di Parenzo che percorre le vie della città che per l'occasione si era vestita del tricolore.

Sabato sera il candidato dei repubblicani, Diomede Benco, parlò in piazza Tartini alla presenza di scarso pubblico, composto in massima parte di aderenti alla sezione locale del P. R. I. Questo fu il primo comizio tenuto con poca fortuna da quel gruppo di giovani che nell'imminente lotta, ove sono in giuoco gli interessi nazionali, ha creduto bene di non rispondere all'appello dei partiti unitisi in blocco.

Ieri i repubblicani estesero la loro propaganda nella campagna. Altrettanto, dopo il comizio del blocco, fecero i fascisti portando i loro oratori a Buie, a Momiano, Metti e Salvore.

Il P. P. si è messo anche al lavoro, ma da noi raccoglie scarsa fortuna. Molti consenzienti locali, ben comprendendo quale sia il dovere dei buoni italiani, hanno rassegnato le dimissioni dal partito e si sono uniti al blocco.

Prima della guerra i socialisti triestini, ereditando dal camberismo leccapiattinesco la parola e l'infamia, ingiuriavano il blocco delle forze nazionali in lotta contro l'Austria e contro gli slavi col nome di «camorra». Quella «camorra» tenne testa per mezzo secolo agli attacchi più subdoli e più furibondi che nella storia dell'oppressione dei popoli sieno stati scagliati contro una piccola minoranza sola ed inerme entro un potente Stato, militarista e compressore. Quella «camorra» riuscì a mantenere le posizioni che il destino aveva assegnate alla nostra nazione fra il mare e le Alpi Giulie, riuscendo ad irradiare intorno ad essa la luce ed il fascino della nostra civiltà millenaria. «Camorra» di pescicani, di arrivisti, di truffatori, trafuganti sotto la bandiera della Patria il contrabbando delle loro speculazioni è stata per i socialisti prima e durante la guerra l'unione delle forze italiane.

Ma da quella «camorra» sono usciti i martiri che illuminano la nostra vita dal patibolo di Nazario Sauro, i morti di guerra che fregiano il labaro di Trieste con le medaglie d'oro di Corsi, di Venezian, di Xydias, di Brunner. Ma in quella «camorra» hanno respirato le prime aure di libertà, hanno imparato a venerare l'Italia i volontari di guerra, gli internati, i confinati, i perseguitati politici, tutta quella enorme folla di cittadini che hanno saputo pagare il loro «camorrismo» con una moneta che non è stata ancora coniata nelle officine dell'eroismo socialista. Quella «camorra» ha preparata ed ha voluta la guerra, benedicendola per il dolore che dava, per la libertà che prometteva e che fu raggiunta quando Roma potè, dopo tanti secoli, riprendere il dominio del suo mare, il baluardo delle sue Alpi. Ora, contro il blocco delle forze nazionali, che si appresta a difendere Trieste dall'Antitalia che la minaccia, i socialisti scagliano nuovamente con la parola «camorra» l'ingiuria di conio camberiano, gridando che per i blocchisti l'idea del portafoglio coincide con quella della Patria.

La storia è giusta con i popoli, è giusta con i partiti. Il Blocco delle forze nazionali ha difeso l'italianità di Trieste prima della guerra, consegnandola incontaminata dopo il conflitto alla grande Madre vittoriosa. Il Blocco delle forze nazionali salverà di nuovo l'italianità della Venezia Giulia, incontaminata, raccogliendola nella sua prima rappresentanza al Parlamento di Roma!

Socialisti e slavi domandano «l'autonomia» per la Venezia Giulia. Quale significato intendano dare a questa parola e quale estensione vogliano attribuire a questa forma amministrativa, non è ben chiaro al pubblico e forse nemmeno nel loro stesso cervello. Ma «autonomia» è una di quelle parole buone a tutti gli usi e saporite per tutti i gusti: lampada ad arco retorica, con la quale socialisti e slavi sperano di attrarre i farfalloni dispersi delle schede elettorali.

«Autonomia» è anche per gli slavi e i socialisti l'ultimo miserevole resto di speranze, ahimè! ormai infrante senza misericordia.

Gli slavi, finchè fu possibile, sognarono l'Austria posta a guardia dell'Isonzo, e quando l'impero del loro cuore si sfasciò, la Jugoslavia a Gorizia e a Monfalcone. I socialisti, dopo aver dimostrato l'impossibilità e l'assurdità storica dell'irredentismo, si ingegnarono a costruire sui modelli russi una repubblica transisontina, una «Küstenländische Republik», della quale la «magna charta» sarebbe stato l'inno dei lavoratori e il Parlamento avrebbe funzionato in via Madonnina.

Sfortuna volle che il fante italiano, partito da Vittorio Veneto, passasse l'Isonzo mentre i serbi si indugiavano in Croazia e nel Montenegro a fustigare i fratelli jugoslavi e che il generale Petitti, battendo col piede il Molo Audace, schiacciasse l'embrione repubblico-socialista, come il guscio secco d'una nocciola.

Ma se la repubblica si è dileguata e la Jugoslavia si è fermata alle Giulie, valga almeno un buon cuscinetto autonomico a separare per quanto è possibile Trieste dall'Italia!

Autonomia gli slavi, autonomia i socialisti. Se non viene c'è un buon pretesto per fare le bizze e se viene, c'è sempre la possibilità di allargare la breccia...

Gli incidenti di Dignano

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

«Signor direttore,

leggo su alcuni giornali la narrazione dei fatti di Dignano, che non è assolutamente conforme alla verità. Io e alcuni giovani repubblicani di Pola eravamo andati a Dignano, nel pomeriggio di domenica 1.o maggio, per un discorso di propaganda elettorale.

«Appena giunti nella piazza del paese, un gruppo di fascisti venne minacciosamente a diffidarmi di non parlare. Io protestai contro la violenza e dissi che avrei parlato ad ogni costo perchè era mio diritto. I fascisti risposero che sarebbe stato un *privilegio* che non avrebbero permesso. Davanti alla mia risoluta volontà e a quella degli amici, aggiunsero che non sarei partito da Dignano perchè ,,*mi avrebbero fatta la pelle*''. Posso affermare che da parte nostra conservammo la più fredda calma mentre i fascisti si facevano sempre più violenti e minacciosi.

«Nonostante l'inqualificabile intimidazione, m'inoltrai nella piazza, affollata di popolo, per tenere l'annunciato discorso. Nella piazza si trovava, con alcuni militi, il tenente dei carabinieri il quale mi avvertì che non poteva rendersi garante delle conseguenze, date le intenzioni dei fascisti «energumeni». Intanto questi circondavano da ogni parte il nostro piccolo gruppo inerme, ostentando i loro randelli e le loro armi e lanciandoci le offese più volgari, senza che il nostro contegno, risoluto ma calmo, minimamente li provocasse. Anzi, mentre il tenente dei carabinieri parlamentava con i capi fascisti, noi ci adoperavamo in ogni modo per convincere gli altri del nostro assoluto diritto di parlare in questo periodo elettorale. I fascisti risposero con oltracotanza che l'autorità di Dignano erano loro e che non avrebbero assolutamente lasciato parlare a nessun costo.

«Fummo sempre più stretti da ogni parte e allora, dato specialmente che il tenente dei carabinieri seguitava a dirmi che non poteva rispondere della nostra vita, mi decisi, per evitare spargimenti di sangue e anche perchè la popolazione spaurita già si sbandava tumultuosamente per la piazza, a rinunciare per quel giorno a parlare.

«Cantando l'inno di Mameli e senza emettere nessun grido provocatore, come pubblicano tendenziosamente alcuni giornali, uscimmo dalla piazza di Dignano per ritornare a Pola. I fascisti, lasciato che noi imboccassimo una stretta via del paese, si scagliarono contro di noi, prendendoci vigliaccamente alle spalle, sparando colpi di rivoltella e lanciando bombe.

«Per quanto inermi ci difendemmo come meglio potemmo e non cedemmo alla bestiale prepotenza di alcuni che pretendevano, con le armi in pugno, che gridassimo «viva il Re»! Solo in questo momento intervennero i carabinieri che però non mostravano di opporsi eccessivamente alla violenza dei fascisti. Anzi ci perquisirono, aiutati dai fascisti stessi e per loro indicazione arrestarono e malmenarono alcuni repubblicani senza curarsi affatto degli aggressori che facevano mostra delle loro armi fra il terrore della gente che s'affrettava a chiudersi nelle case.

«Questo per la verità e assumendomi tutta la responsabilità del contegno dei repubblicani di Pola e di Dignano, contegno meravigliosamente italiano e degno delle più belle tradizioni mazziniane.

«Ringraziando della pubblicazione

prof. Alfredo Algardi».

A Buie

Abbiamo da Buie, 3, sera:

I membri della sezione locale del «Blocco nazionale istriano», fecero l'altro ieri un giro di propagando nei sottocomuni.

A Collalto, villaggio in quel di Mominiano, bene conosciuto per i sentimenti schiettamente e saldamente italiani dei suoi abitanti, furono ricevuti dal benemerito delegato sig. Luigi Vigini, da numerosi fidi elettori che si raccolsero in un'aula scolastica dove fu loro spiegata l'origine del Blocco e sopra tutto la necessità che nessuno si astenga dal voto.

Di qui la comitiva passò a Oscurus dove parlò attentamente ascoltato il dott. Dussich, che finì il vibrato discorso fra uno scroscio interminabile di applausi.

Nel pomeriggio, buon numero di aderenti al Blocco si recò a Grisignana, facendo sosta nel ritorno a Tribano, dove nell'aula scolastica convennero si può dire quasi tutti gli elettori del luogo. Parlarono, fra il più vivo interesse dei presenti, il dott. Dussich, il sig. Oliviero Tutti, Commissario straordinario di Buie, ed il sig. Bortolo Cramastetter.

Verso sera ritornarono col camion a Buie senza alcun incidente, soddisfatti per l'ottima accoglienza avuta in tutti i luoghi che sostarono.

— Dopo varie comunicazioni d'indole interna, recentemente fatte nell'ultima seduta comunale da parte del Commissario straordinario sig. Tutti, vennero designati a membri del Comune in seno alle commissioni elettorali per la VI sez. (Municipio di Buie) i signori Dussich dott. Antonio, Paladin Giovanni e Zubalich Matteo, Buie.

Per la VII sez. (Pia casa di ricovero) Buie, i signori Druscovich ing. Giuseppe, Tribano, Gardos Giovanni di Antonio, Crassizza e Milos Manlio da Buie.

Per l'VIII sez. (edificio scolastico) Momiano, i signori Gottardis Mariano fu Nicolò, Vigini Luigi fu Giovanni e Zancola Gregorio fu Gregorio, Momiano.

A Montona

Abbiamo da Montona, 3, sera:

Per iniziativa del blocco nazionale istriano di Pola, anche qui si è costituito il blocco nazionale, al quale aderirono tutte le Associazioni locali.

Venne nominato un direttorio con presidente l'avv. cav. Umberto Fornasaro.

La direzione del blocco ebbe cura di radunare varie volte i consenzienti della città nella sala del «Circolo Italia» esponendo loro le diverse ragioni della costituzione del blocco. Poi sabato 30 aprile u. s. alle ore 19 ebbe luogo nella Sala Tomasi un pubblico comizio presieduto dal cav. Fornasaro, al quale intervennero numerosi gli elettori di Montona.

Il cav. Fornasaro, presentati all'adunanza i due candidati del blocco nazionale istriano, signori Albanese e Pogatschnig, cede la parola a quest'ultimo il quale con un brillante ed applaudito discorso espone ai presenti il programma elettorale del blocco.

Prende quindi la parola l'altro candidato, signor Albanese, il quale con una tesi molto accurata ed unanimemente applaudita, espone al pubblico le varie ragioni per le quali dei cinque candidati del blocco istriano tre appartengano al Fascio di combattimento.

Alla fine del discorso Albanese il presidente cav. Fornasaro, non avendo alcuno dei presenti chiesta la parola, chiude il comizio.

E' molto probabile che in uno dei prossimi giorni possa seguire un altro comizio pubblico nel quale parlerà l'altro candidato del blocco nazionale, dott. Pesante di Portole.

Il Blocco nel Friuli

Abbiamo da Gradisca, 3, sera:

Ieri, alle 18, con un tempo sfavorevole, che impedì a molti di udire la parola del candidato, il prof. Camisi, presentato dal notaio dott. Mosettig, nella sala municipale, delineò l'attuale situazione elettorale, spiegando come si venne alla formazione del blocco, nonchè gli ingiustificati motivi addotti dai popolari per non aderirvi.

Il prof. Camisi, nell'esporre il suo programma, accenna alla soluzione rapida del pagamento dei danni di guerra, al risanamento delle campagne, ai provvedimenti contro la malaria, al maggior sviluppo del problema ferroviario e alla divisione del latifondo.

Chiuse il suo discorso raccomandando ai presenti di costituire un comitato e lavorare molto, poichè la lotta sarà dura e aspra.

Ieri sera, alle 20, nell'osteria Toso, il candidato del blocco dott. Pirro Cosolo, doveva parlare agli agricoltori di qui, ma già qualche ora prima l'osteria era invasa dai comunisti, capitanati da Gasparini e dal loro candidato Concion, in modo che il dott. Cosolo non potè parlare.

I repubblicani risolvono tutti i problemi sociali con una formula magica: repubblica! Sarebbe, press'a poco, come se un povero in canna risolvesse il proprio problema economico cambiando la forma o il colore del portafogli.

Il riassetto sociale, l'alto grado di coltura, di civiltà e di libertà non sono invece mai dipesi dalla struttura «teorica» del reggimento politico, ma dalla sua «capacità» pratica. Repubblica è oggi la Francia, imperialista, militarista e reazionaria, alla quale non vanno certamente le simpatie dei repubblicani italiani; repubbliche sono quei piccoli Stati sudamericani dove la guerra civile è diuturna ed epidemica come la febbre spagnola, repubblica infine è anche quella dei Soviet, che i repubblicani detestano e combattono.

Nello Stato italiano il regime monarchico, duttile, pieghevole, democratico, aperto a tutte le correnti e le esperienze nuove, ha dato sempre prova di saper resistere a qualunque più audace riforma e di poter plasmarsi su tutte le necessità più impreviste e più impensate.

Non sono quindi i mutamenti di regime che potranno come empirici «tocca e sana», salvare l'Italia, ma il lavoro concorde, la tregua degli animi, la pacificazione sociale e l'amore alla Patria, che si possono e si debbono raggiungere tanto con un Sovrano quanto con un Presidente di Repubblica.

COMUNICATI*)

Maria Cosmerli
Edi Schwab
oggi sposi
Trieste, 4 maggio 1921

Maria Pian Pellizzoni
e
Francesco Pellizzoni
festeggiano il 25.° anno di matrimonio
4-V-1896 Monfalcone 4-V-1921

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere pubblicamente la mia perenne riconoscenza verso l'esimio chirurgo

dott. Enrico Polacco

che con magnifico atto operatorio seppe ridonare la salute a mia moglie **Francesca.**

Un grazie vada pure al zelante assistente dott. **Augusto Nordio** ed alle brave ed instancabili R. R. Suore del Sanatorio Triestino.

Isola, 3 maggio 1921.

Giacomo Fragiacomo

La sottofirmata ditta porta a pubblica conoscenza che il suo dipendente, signor

SANTO SIEGA

gode la sua massima fiducia, e che questa non gli venne minimamente diminuita, neppure in seguito al suo brevissimo arresto.

Enrico Mocher

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del pubblico che il piroscafo
"Friuli,, (ex Prinz Hohenlohe)
continua a intraprendere i viaggi giornalieri
Trieste-Venezia
e ritorno
Partenza da VENEZIA alle ore 8
Partenza da TRIESTE (Molo Audace) alle 16
LA DIREZIONE COMMERCIALE

Cunard Line - Anchor
Prossime partenze:
Piroscafo "Italia,, per NEW YORK circa il 7 maggio
Piroscafo "Canadian Pione[er]" per MONTREAL-CANADA' nella metà di maggio.
Piroscafo "Calabria,, per NEW YORK con merci e p... circa il 22 giugno.
Piroscafo "Pannonia,, per NEW YORK con merci e p... circa il 12 luglio.
Viaggi settimanali da Cherbourg per New Y...
Il grandioso transatlantico "Berengaria,, ex "Imper..." il 21 maggio.
Il celerissimo "Mauretania,, il 28 maggio.
Informazioni e prenotazioni ... della CUNARD LINE - ANCHOR L...
Palazzo Lloyd, Telef. 4-91 ...

S. A. d'Armamento "OCE...
Il piroscafo "CLIS,, caricherà Venerdì 6 c... per Zara, Sebenico, Spalato, M... e Metkovic.
Informazioni: G. G...
Telefono N. 19-67.

DOTT. CAV. UGO ERSE...
SPECIALISTA
per le malattie segrete e della ...
Cura col radio degli angiomi, nei ... tumori cutanei; neoplasie e tumo... degli organi interni (bocca, esofago ... seno, utero, vescica, prostata ...
Riceve il mercoledì e giovedì dalle ... e dalle 17 alle 18; il venerdì dalle ...
Via S. Lazzaro N. 14, p. II ...

Il dottor de Franceschi Gio...
per malattie veneree e della pelle ... rito al N. 33 p. I, di Viale XX ... e riceve dalle 15.30 alle 16...

ASTA
Il giorno 9 maggio a. c. avrà ... Mag. Punto Franco N. 2 della ...
Ettore Fileti & ...
la vendita all'asta al miglior off... una partita
foglie di rosmari...
divisa in 30 lotti di circa 10 q...
La merce può essere visita... giorni nel suddetto magazzino.

L'Enfant Ch...
di Milano
Casa di confezioni per ba...
dal 3 al 5 maggio
all'Hotel Savoia.

Cura della tuberc...
polmonare
I e II stadio scrofolosi, affezioni ... Guarigione dell'asma bronchiale ... sciatica reumatica.
Dott. Enrico Ballero, Via Giotto ...
Per informazioni scrivere: TOMA...
POLICARDO, GORIZIA.

SALA PER INCANTI GIU...
Via Sanità 23-25 piano...
Incanto
che verrà tenuto mercoledì 4 corr. ... 9 alle 11.
Chiffonniers, lavamano, sgabelli ... sedie, lettiere, suste, materassi ... tots, usati, mobili e batterie da ...

*) La Redazione si dichiara estranea ... guardo alla forma, quanto al contenuto ... assume alcuna responsabilità fuori ... voluta dalla legge.

Dr. de Nico...
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilit...
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7...

Gabinetto Denti...
dottor
E. Jesuru...
direttore tecnico
Vittorio Tramar...
via Dante Alighieri ...
vis a vis al Caffè Stella...

Il punto di vista del Governo
nello sciopero dei ferrovieri

Il Commissariato Generale Civile ci comunica:

«Nei riguardi dello sciopero ferroviario che da 7 giorni paralizza qualsiasi attività della regione, si rileva in primo luogo — ed è bene si sappia — che mentre per gli altri impiegati dello Stato qui inviati da altre regioni del Regno, l'indennità di missione venne a cessare col 31 dicembre 1920, invece al personale ferroviario, comandato nella Venezia Giulia, detta indennità è stata corrisposta sino a tutto il 15 aprile u. s.

A partire da detto giorno, in luogo di essa, si è determinato corrispondere a tutti indistintamente una indennità di disagiata residenza con gli stessi criteri adottati dal Tesoro in confronto degli altri impiegati dello Stato qui residenti, nell'ammontare cioè di un terzo della relativa indennità di trasferta.

Per contro si sarebbe preteso una indennità fissa di lire 400, da corrispondersi a tutti indistintamente e da aumentarsi il 10 per cento agli aventi famiglia a carico e per ogni componente la famiglia stessa.

Non essendo stato possibile accogliere una tale domanda, il mattino del 26 aprile il personale ha creduto di abbandonare di fatto il servizio, tuttora persistendo in un atteggiamento che arreca gravi danni alla vita economica, industriale e commerciale di questa regione, senza d'altra parte in alcun modo influire a favore della causa da esso sostenuta, giacchè — a prescindere da ogni considerazione sulle inderogabili esigenze del bilancio dello Stato — quanto è loro concesso rappresenta il massimo che possa essere consentito da ogni principio di giustizia e di equità. E ciò perchè non è in alcun modo ammissibile che al personale ferroviario della Venezia Giulia sia fatto un trattamento più favorevole di quello succeduto senza rendere, senza alcun giustificato motivo, più stridente la diversità delle condizioni fatte al personale ferroviario delle altre regioni del Regno, molte delle quali per mancanza di alloggi ed altre cause di caro-vita si trovano in condizioni egualmente assai difficili.

La concessa indennità, che è stata estesa a tutti indistintamente il personale della regione quando, poi, le stesse difficoltà di vita non si riscontrano in tutte le località della regione stessa e quando non pochi agenti e funzionari godono della possibilità di usufruire di speciali vantaggi che ridondano sensibilmente a favore del bilancio dell'economia domestica, quali p. e. l'alloggio gratuito, spesso con orti e giardino annesso (capi stazioni, casellanti, ecc.) — la concessa indennità costituisce già uno speciale trattamento di favore che non può in alcun modo subire aumenti di sorta senza dar luogo ad un evidente privilegio ingiustificabile sia di fronte agli altri impiegati statali della regione, sia di fronte al personale ferroviario delle altre regioni del Regno.

D'altra parte devesi anche rilevare che in base alla legge recentemente approvata dal Parlamento, le condizioni di paga del personale ferroviario hanno subito ancora sensibili migliorie, le quali, avendo effetto retroattivo dal primo marzo 1920, consentono al personale di poter disporre, per arretrati a riscuotere, di una somma che potrà agevolarli nel fronteggiare eventuali difficoltà del momento.

Quanto sopra è bene sia a conoscenza del pubblico per una esatta valutazione della responsabilità dei gravi danni che sono stati arrecati a questa regione».

I due comizi di ieri

Dopo il comizio di ieri mattina alla sala Dante, nel quale Perucca — del C. C. del Sindacato economico — dà relazione della conversazione da lui avuta la sera precedente con il comm. Fabris — conversazione puramente informativa nella quale il Perucca si limitò a riaffermare l'assoluta apoliticità del movimento ed a dimostrare tutta l'azione spiegata dal Sindacato in tempo opportuno perchè alla nostra regione fosse risparmiata l'enorme prova del movimento stesso — dopo questo comizio — dicevamo — si è avuto nel pomeriggio l'altro del Sindacato ferrovieri, al teatro Fenice.

La solita massa compatta; la solita tenace volontà di resistenza; l'identico entusiasmo, e quindi, anche i discorsi medesimi.

E' Ciardi che ancora una volta presiede e Bottai che inizia la serie dei discorsi. Si rilevano le intimidazioni che il Governo avrebbe iniziato contro gli scioperanti, ed i provvedimenti presi a carico di taluni di essi culminanti nel rimpatrio di alcuni membri del comitato di agitazione.

Risulterebbe inoltre — a detta degli oratori — che il Governo si prepara ad inviare nelle due Venezie oltre 500 soldati del sesto regg. Genio ferrovieri. Il Bottai fa quindi rilevare che se fino ad oggi la lotta si è svolta sul terreno della più pura legalità e fu quindi sconsigliato ogni atto di violenza che avrebbe potuto alterare la nobiltà della causa, se un tale invio di soldati realmente si avverasse nessuno potrebbe più rispondere della legalità del movimento stesso e la responsabilità di tutto ciò che potrebbe accadere ricadrebbe indubbiamente sul Governo.

Il Bottai smentisce poi, le voci fatte correre ad arte che cioè i prestiti col danaro del comitato centrale verranno fatti solo agli scioperanti di un dato colore. La lotta economica — dice — non conosce colore. I prestiti si faranno a tutti gli scioperanti che dimostrino di averne bisogno.

Carati, segretario della sezione di Gorizia, dice che per effetto dello sciopero andarono in deperimento 30.000 tonnellate di patate per mancato trasporto.

Farina, a nome del Sindacato economico, protesta contro la qualifica di tenente che gli viene data anche ora che porta l'abito borghese. Raccomanda poi agli scioperanti di vigilare sulle possibili defezioni e sull'opera di crumiraggio che per quanto minima può essere deleteria.

Parla quindi il capo stazione Fabbrica che comunica il ritorno nella famiglia scioperante dei due capi Buffo e Giovanetti.

Brevi parole dicono ancora il capo del personale viaggiante Rigatti, l'impiegato Fava e qualche altro.

Ciardi legge una lista di nomi di impiegati che non aderirono allo sciopero. Ognuno dei presenti ne scrive i nomi.

Il comizio si scioglie poco dopo in buon ordine.

Gruppo ferrovieri repubblicani. Gli iscritti al gruppo sono invitati in sede sociale, questa sera alle ore 18 per comunicazioni e distribuzione sussidi agli scioperanti.

Per la durata dello sciopero, il segretario è a disposizione degli amici seralmente in sede sociale dalle ore 20 alle 21.

— Il comitato per la festa campestre che si terrà il 29 corr. è convocato oggi per le 20.

Com'è morto un carbonaio

Ieri mattina una squadra di carbonai del Cantiere S. Rocco, dopo aver scaricato una grossa «peata» di carbone, risalì a bordo del piroscafo «Piave» per mezzo d'una scala a corda.

Già quattro dei carbonai erano risaliti per mezzo della scala, che dal piroscafo era stata calata. Rimaneva l'ultimo degli scaricatori, certo Biagio Premenscar di 31 anni, abitante al n. 339 di Gretta di sopra. Egli stava già per scavalcare il parapetto, quando — forse per un improvviso capogiro — precipitò da un'altezza di parecchi metri, nel sottostante barcone.

I marinai del «Piave» ed i compagni, accorsero prontamente per prestargli soccorso. Vedendo che il poveretto non dava più segno di vita, fu trasportato a Trieste sopra un «tender» del Cantiere. Dalla riva Nazario Sauro fu telefonato alla Guardia medica. Ma ormai era troppo tardi, perchè quando giunse l'autoambulanza, non restò al medico che di constatare la morte del pover'uomo avvenuta per frattura della scatola cranica.

Il cadavere venne trasportato nella cappella mortuaria di civico ospedale in attesa dei rilievi di legge.

Le vicende d'un impermeabile

Domenica notte, verso le 24, il sig. Giuseppe Graber, abitante in via della Fontana n. 10, dispensiere sul piroscafo «Roma», si trovava in compagnia di certo Giuseppe Poldrugovatz, di 36 anni, abitante in via Sanità 14, commerciante (?) disoccupato.

Ad un tratto il Graber si ritirò per un bisogno e consegnò il proprio impermeabile all'amico. Ritornato, s'incamminarono nuovamente insieme. Il Poldrugovatz teneva sempre l'impermeabile sul braccio. Giunsero così in una via di Città vecchia, che il Graber non ricorda quale. Ad un tratto il Poldrugovatz disse al Graber di attenderlo un momento, che si recava a visitare la sua fidanzata in una casa di tolleranza. L'altro attese circa una mezz'ora; poi, vedendo che nè l'amico nè l'impermeabile tornavano, se ne andò, pensando che l'altro glielo avrebbe riportato a casa l'indomani.

Attesa, anche questa, vana. Cosicchè al Graber non restò altro che denunciare il furto alla Questura.

L'impermeabile aveva il valore di circa 500 lire.

Una pioggia di biglietti da 10 lire
nelle cassette postali

La mattina del 30 aprile u. s. oltre alle consuete lettere e cartoline, i portalettere prelevarono dalle cassette alcuni biglietti da 10 lire.... falsi. Qualche impiegato ed alcuni inservienti, dinanzi a quella... corrispondenza di nuovo genere, se ne appropriarono una parte sperando di poterli smerciare e... fare magari una bevuta alla salute degli ignoti falsari che così generosamente avevano versato il sudore delle loro fatiche nelle cassette.

Ma il capo ufficio della speditura lettere sig. Maupas, venuto a conoscenza della cosa, obbligò i poco corretti... eredi a consegnargli tutti i biglietti falsi, che finirono in Questura ad aumentare la abbondante collezione che questa va facendo di falsificati.

I funerali della suicida

Ieri alle 15 fu portata al cimitero la salma della povera Rosina Vecchiet, la fattorina diciottenne di cui riferimmo ieri la fine pietosa. La salma spariva quasi, sotto una profusione di fiori, tributo pietoso delle amiche, dei parenti. Un breve stuolo di gente dietro la salma, commenti pietosi al passaggio del triste corteo. Era l'epilogo che chiudeva sinistramente il bel sogno di quella breve vita.

***

Nel riferire quanto la Vecchiet nel lagnarsi con le amiche dei suoi dispiaceri, aveva accennato all'esistenza che conduceva in famiglia, ov'ella viveva col padre e con la matrigna, è incorso un errore, nel senso che il padre di lei — a quanto ci risulta anche da altre parti — non è dedito all'alcool. Egli è occupato nella cucina delle guardie regie ove è generalmente ben voluto per la sua attività.

Per correggere la fortuna

A quel povero Pietro Emiliani gli affari non andavano proprio bene. Ormai si poteva dire che l'ufficio di rappresentanza, da lui aperto in via dei Coppa n. 1, non funzionasse quasi più. Visto che neanche volendo, fortemente volendo, non riusciva di combinare affari, pensò di chiudere il suo ufficio. Prese il treno e se ne andò verso ignoti lidi.

Appena partito, però, cominciarono a piovere alla Questura alcune denuncie contro l'Emiliani che veniva accusato di truffa.

Fra le denuncie ve n'è una presentata dal sig. Edmondo Palmiro, rappresentante della ditta «La Torinese», che ha gli uffici in via Fabio Filzi n. 4. La ditta lamenta un danno di 2396 lire. L'amico è ancora uccel di bosco.

La revolverata dello sconosciuto

Nell'astanteria dell'Ospedale civico si presentò ieri sera, verso le 20, un giovanotto il quale aveva la testa fasciata con un fazzoletto. Toltagli la fasciatura, il medico di ispezione, dott. Polacco, riscontrò al giovane una ferita lacera lunga parecchi centimetri, una specie di solco lungo il parietale destro, ferita prodotta da un proiettile d'arma da fuoco. Interrogato in merito, il ferito Amedeo Colombo, macellaio, da Pisino, confermò che si trattava di un colpo di rivoltella che gli era stato sparato da una ventina di metri di distanza, da uno sconosciuto. Il Colombo, che fu accolto nella quarta divisione, non volle aggiungere altro alle sue laconicissime dichiarazioni.

Il tiro del socio
12.000 lire sfumate

Il giorno 28 febbraio scorso, il sig. Luciano Gottardi, abitante al n. 27 di via Udine, denunciò alla Questura di essere stato truffato da certo Vittorio Kelli, di 12.000 lire.

Il Gottardi, che è nativo di S. Bartolomeo in Bosco (Ferrara), aveva come socio il suo compaesano Vittorio Kelli.

Verso la metà del mese di febbraio, il Gottardi pregò il socio di portare ad un suo fratello dimorante pure a S. Bartolomeo, l'importo di 12.000 lire. Da quel giorno il Kelli non fece sapere più nulla di sè.

Dietro mandato di cattura spiccato dalla Questura, ieri l'altro il Kelli venne arrestato a Verona e scortato alle carceri, a disposizione del Tribunale di Trieste.

Un'autofucilata per accidente

Con una carrettella è stato trasportato, ieri notte alle 24, all'Ospedale civico, il contadino Giovanni Jakac, da Jakci, il quale aveva al malleolo sinistro una ferita prodotta da arma da fuoco. Il contadino disse che aveva riportato quella ferita accidentalmente, con un vecchio fucile. Il Jakac, che aveva avuto oltrepassato l'arto dal proiettile, fu accolto nella quarta divisione.

Borseggio. L'altra sera due guardie regie di posto in via Riborgo, procedettero all'arresto di certo Ignazio Collarich, di 23 anni, detto «pignata», abitante con la vestale Fanny Candos al N. 4 di via delle Acque, perchè assieme ad altri tre individui, dinanzi alla «Trattoria Ghiaccera» aveva borseggiato certo Celeste Benes del portafogli contenente 15 lire e documenti. Il Collarich è un famoso pregiudicato.

…ato della Croce Rossa Italiana

Convocato dal Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana e per esso dal presidente della commissione di propaganda conte di Frasso, dal presidente della sezione regionale comm. ing. Venezian, si tenne ieri nella sala grande del Lloyd molte personalità, fra le quali notammo la signora Flora Mosconi, la signora Valeria, il cav. Villasanta per il comune di …

La riunione aveva lo scopo di concretare un programma di attività che potesse porre argine al funesto allargarsi della malattia della tubercolosi, che dopo la guerra ha preso uno sviluppo veramente allarmante.

La Croce Rossa, sorta specialmente per l'assistenza sanitaria ai combattenti, è chiamata a continuare e integrare la sua missione con opere di profilassi e di cura a favore di coloro che sopravvissuti alla guerra, ora minacciati da altri, più latenti, ma non meno gravi flagelli. Con questo intento la direzione della Croce Rossa ha deciso di istituire quattro commissioni che dividono le loro attività: una per dar incremento al Sanatorio di Valdoltra, del quale si riconoscono la grande utilità; una per la propaganda allo scopo d'aumentare il numero dei soci; la terza per organizzare feste pro «Croce Rossa»; la quarta per creare comitati in tutte le città della nostra regione.

Dopo la costituzione delle commissioni, con l'augurio che esse possano esser feconde di utili risultati, l'adunanza si sciolse.

Giovedì i negozi rimangono chiusi

L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti ci comunica che il giorno 5 corrente, giovedì, festa dell'Ascensione, i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno.

La consulta del partito nazionale riformatore rinnova a tutti gli aderenti e simpatizzanti l'esortazione di fare la più viva e intensa propaganda affinchè tutti facciano il loro dovere d'italiani votando compatti la lista del blocco, ricordando che l'astensione è un tradimento.

Invita tutti gli aderenti a mettersi a disposizione del direttorio del blocco per i lavori …

I funerali del giovane Comisso. Rammentiamo che oggi, alle ore 10, partirà dal civico ospedale il convoglio funebre che trasporterà direttamente al camposanto la salma di Luigi Comisso ucciso la sera del primo maggio nel conflitto di S. Giacomo.

All'Istituto dei poveri. Giovedì 28 u. s. ha lasciato il suo posto, essendo stato a sua richiesta collocato nello stato di permanente riposo, il ragioniere capo sig. Carlo Ferialdi, il quale per ben oltre 50 anni ha dedicato tutta la sua indefessa attività all'istituzione, alla quale fin dall'infanzia è stato una delle più promettenti forze lavoratrici. Or son tre anni il sig. Ferialdi ha celebrato mezzo secolo di attività; in quell'incontro la Direzione della beneficenza onorò il pròbo lavoratore di una medaglia commemorativa, mentre i colleghi gli fecero un ricco presente. Nel congedarlo l'accompagna l'augurio ch'egli possa a lungo godere del suo ben meritato riposo.

Mostra filatelica. Domani giovedì, dalle ore 10 alle 12 avrà luogo nella sala dell'hotel Continentale un'asta di francobolli libera a tutti gli interessati.

Per una famiglia sventurata. Il caso pietoso della sventurata famiglia Lampronti, il capo è gravemente ammalato all'ospedale della Maddalena, mentre la moglie con quattro bambini langue nella miseria più nera, ha commosso vivamente i lettori. Oltre alle elargizioni già pubblicate ci pervennero ulteriormente gli importi seguenti: I. R. 5, lire 10; G. S. 10, G. A. 5, G. V. 5, M. I. 5, R. 5, I. G. 5, I. A. 5, F. L. 20, N. N. 5, F. L. 5, E. F. 4, D. S. 10, A. H. 5, da G. S. 50, E. M. 5, A. S. 25, A. F. 5, da G. P. 10, da Angelo Mainoldi 25, dalle sorelle Canarutto e Ciuch 35, da Bruno, Gigi ed Alice 10, dal Club del cotecio 50, da Edmondo Verbitz 5, da Valeria 20, da Oreste … nel VI anniversario della morte di … Ermenegildo Trocca, dalle figlie e nipoti 10.

Un detenuto si uccide avvelenandosi

Fra i detenuti dei quali le carceri del Coroneo rigurgitano, nonostante le moltissime scarcerazioni dei beneficati dall'amnistia, si trovava pure un giovane, Filippo Cima, del quale le autorità non erano riuscite a sapere altro se non che aveva 27 anni e che era venuto a Trieste poco dopo l'armistizio.

Condannato per complicità in truffa, al Cima mancavano ancora tre mesi per poter riavere la propria libertà, inspiegabile riesce perciò il folle atto commesso da lui, in danno di se stesso ieri mattina, poco prima che suonasse la sveglia ai detenuti. Fu in quell'ora che i guardiani che vanno di cella in cella a far alzare dal letto i più restii, si accorsero che il Cima versava in gravi condizioni, evidentemente per avvelenamento.

Resi avvertiti i superiori, fu chiesto dalla direzione il soccorso della Guardia medica. Il dott. Peperle, recatosi alle carceri e messo in presenza del detenuto, lo trovò in istato comatoso, a suo giudizio, per gli effetti prodotti da una dose altissima di morfina presa durante la notte. Si trattava di un caso disperato ed il medico fece trasportare lo sventurato giovane all'Ospedale civico.

Ivi i medici cercarono in tutti i modi di strappare alla morte quella giovane esistenza, però invano, ieri sera il disgraziato Cima soccombeva per gli effetti del terribile alcaloide. Il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria del pio luogo.

Le cause che avrebbero spinto il Cima a darsi la morte, non sono note. Nessuno dei condetenuti ha saputo dir altro, se non che il Cima in questi ultimi giorni non faceva che sospirare e starsene appartato. Aveva qualche segreto affanno, ma non ne fece parola con alcuno.

Un agente viaggiatore.... che va lontano

Leopoldina Wagner, di 40 anni, vedova, abitante a Barcola N. 136, II piano, dove pure ha un ufficio per assunzioni fotografiche nella provincia, il 20 febbraio u. s., prese alle sue dipendenze quale viaggiatore, certo Ignazio Zeisel, abitante in via dei Pallini 11. Dopo circa tre settimane si accorse che il suo dipendente non corrispondeva agl'impegni pattuiti e assumeva gruppi anche di sette persone mentre in realtà non doveva assumere più di tre, cioè pagando alla Wagner sempre lo stesso prezzo convenuto di lire 6. La Wagner fece osservare l'irregolarità della cosa allo Zeisel, tuttavia la questione rimase lì.

Passando un giorno, la signora, vicino il Caffè Miramar, vi trovò lo Zeisel che la avvicinò esigendo 600 lire quale provvigione spettantegli. Ma la Wagner non gliene diede che 100 dicendogli che le altre le avrebbe pagate quando fossero terminati alcuni lavori in corso nonchè regolata la questione dei gruppi fotografici. Dietro le insistenze del suo indipendente, però, ella gli pagò, l'indomani, altre 300 lire.

La vigilia di Pasqua, però, lo Zeisel si recò in casa della Wagner accompagnato da un suo figlio e dalla fidanzata di questi e la costrinse, con minacce, a versare le rimanenti 300 lire.

La Wagner non denunciò allora l'estorsione subita essendosi dovuta allontanare da Trieste, ma ieri, ritornata, riferì la cosa alla Questura.

Echi di un'invasione fascista
Due arresti

In seguito all'invasione del Circolo socialista di coltura a S. Luigi, avvenuto ieri l'altro, alle ore 13, il cav. Ciampoli, dirigente il Commissariato di via dei Bachi, procedette all'arresto di due giovani fascisti, perchè sospetti di aver preso parte all'azione. Essi sono: Vittorio Marcus, di 19 anni, abitante al n. 179 di Chiadino S. Luigi, agente presso la drogheria sita al n. 17 di via Ginnastica, e Giuseppe Hoenig, di 29 anni, da Gorizia, abitante al n. 51 di via Rossetti, occupato presso il negozio di frutta della ditta Alberti, in piazza della Borsa.

I due confessano di aver preso parte alla azione per invito di altri che conoscono solamente di vista. Vennero passati alle carceri di via Coroneo.

TRIESTE
via Dante Alighieri 10
Telefono N. 26-12

TRIESTE
via Gius. Mazzini 32
Telefono N. 26-12

A. di L. BUTTI & C.
Magazzini manifatture e confezioni

La suintestata ditta invita lo spettabile pubblico a visitare i suoi magazzini per sincerarsi del colossale assortimento di generi di stagione venduti a prezzi veramente eccezionali praticati or ora

Grandioso assortimento

Mercerie ed articoli minuti - Cotonerie - Seterie - Lanerie - Maglierie e calzetterie - Stoffe da uomo, inglesi e nazionali - Biancheria confezionata da uomo, donna e bambini - Confezioni da uomo, donna e ragazzi - Impermeabili inglesi e nazionali - Tralicci - Stoffe da mobili, cortinaggi, tappeti - Guanti - Pizzi, ricami e nastri - Calze in filo, cotone, seta, in tutte le tinte di moda - Colli, polsi e cravatte - Fazzoletti ecc. ecc.

Occasione eccezionale

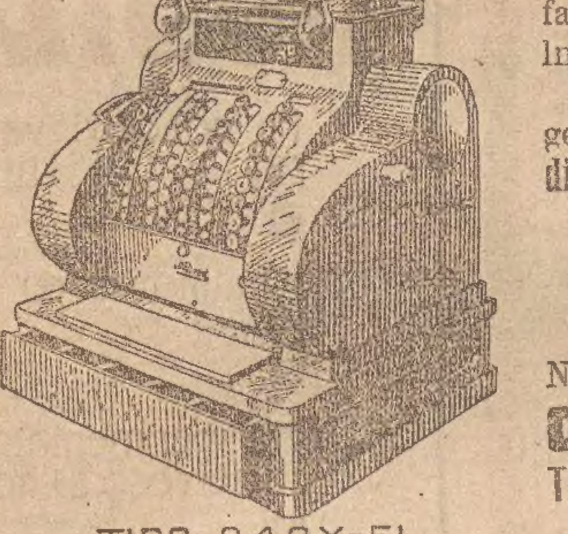
Saglia di lana in tutte le tinte - Wipcort - Popeline di lana - Voile de laine - Eponges de soie - Crêpe de chine - Paillette - Messaline - Camicie da donna

Visitando i nostri magazzini lo spettabile pubblico non ha nessun obbligo di acquisto

A. di L. BUTTI & C.
Magazzini manifatture e confezioni

TRIESTE
via Gius. Mazzini 32
Telefono N. 26-12

TRIESTE
via Dante Alighieri 10
Telefono N. 26-12



Negozianti, Esercenti!
Queste macchine sono per Voi, fabbricate a difesa dei vostri interessi.
Informarsi equivale proteggersi. Soc. An. REGISTRATORI di CASSA:
"NATIONAL"
Agente esclusivo per la VENEZIA GIULIA
Dante Cremonesi
Trieste, via Trento, 5 - Tel. 12-40
Facilitazioni nei pagamenti

Digestione perfetta
con l'uso della
tintura acquosa d'assenzio
MANZOVANI
(Amaro Mantovani)
Tre secoli di successo!
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

RICCIONE BAGNI
Albergo Pensione ANGELINI
prima linea sul mare
RIDUZIONI SPECIALI MAGGIO - GIUGNO

Fabbrica ordigni
capace di fornire ordigni assortiti, seghe di tutte le specie, martelli ed affini, articoli speciali, con deposito-fabbrica di macchine per ordigni e sezione esportazione per prodotti di ferro ed acciaio cerca
Rappresentante
bene introdotto presso fabbriche di ogni specie, anche di industrie di legname, ferrovie, autorità militari, uffici edili, grandi Ditte commerciali, ecc. Offerte con referenze inviare sub «Viener Firma 9619» all'Ufficio Annunci RUDOLF MOSSE, Vienna I. Seilerstätte 2.

GLICOFOSFINA
DESANTI
(FERRO e FOSFORO ORGANICI e PERFETTAMENTE ASSIMILABILI)
Ricostituente generale del sangue e del sistema nervoso
Per adulti e per bambini a gocce (20-30 alla volta) prima dei pasti come da istruzione allegata
Trovasi nelle principali farmacie — soltanto in bottiglie originali — nelle seguenti forme:
a) SEMPLICE
b) ARSENICALE
c) CON STRICNINA
d) ARSENICALE CON STRICNINA
e) CON VALERIANA
a L. 11.05 la bottiglia con contagocce, bollo governativo compreso
Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia
ROMA (24) Via Ostilia N. 15

STUDIATE A CASA!
Preparazione facile, celere, economica, senza abbandonare il proprio paese e le proprie occupazioni: esami di riparazione di tutte le scuole, a ottobre: alla licenza elementare, tecnica, ginnasiale, complementare, liceale: ai diplomi di Ragioniere, Geometra, Agronomo: alla patente di Segretario comunale. Corsi Bancari, femminili; Lingue estere, ecc.
Domandate subito programma gratis
Scuole Riunite per corrispondenza, Roma Via Crescenzio, 19.
Allievi 7000 — Fondata nel 1892
Risparmierete tempo e denari

REUMATISMI-GOTTA
si guariscono col Liquore Godina preparato nella farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute" - Trieste S. Giacomo.
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie previa rimessa di Lire 38.—

TEATRI E CONCERTI

Pollo freddo

Commedia in 3 atti di A. Novelli alla Fenice

Gigi, pentolaio fiorentino, è nato tondo, e tondo deve morire. Egli subisce il bene e il male dell'esistenza senza reagire. E' privo di volontà ma non senza coscienza. Appartiene interamente al proprio destino. Ma sotto questa natura tramortita e passiva, scorre una vena copiosa di bontà e di dolcezza: egli è fraterno anche con coloro che credendo di fargli del bene lo sviano. Egli vuole ciò che gli comanda la vecchia sorella Medea. In lei vede incarnata la giustizia e la rettitudine umane. Ogni sua parola è per Gigi sacra. Per la sorella, Gigi lasciò che la propria moglie Stella abbandonasse la casa in cerca di avventure. Egli non ha saputo mettersi fra le due donne in litigio nè ha potuto seguire la moglie per tema di abbandonare la sorella. Così è rimasto nella casa, mezzo vedovo e sconsolato a spartire il piccolo cuore tra la perfida lontana e la bizzosa Medea, che gli misura le ore di svago e i centesimi per il caffè. Ma un giorno ecco Stella, la moglie, che lo viene a raggiungere curiosa di sapere cosa fa dopo tre anni di separazione il marito grullo. Nel vederla così scintillante di lustrini e odorosa di peccato, Gigi divampa di desiderio. Egli esplora con l'occhio le abbondanti scollature della donna, che gli racconta la propria vita facile e gaudente. Gigi non s'offende, anzi è contento che i suoi successori abbiano costruita la pace e garantita la sicurezza della moglie, alla quale egli domanda solo un piccolo svago che la sirena non gli rifiuta. E nel salotto, il pentolaio è tra le braccia di Stella, ch'egli vede tutta nuova di bellezza e di promesse. Essa è assai generosa e gli fa conoscere con acre voluttà il gusto degli abbracci e degli asparagi, la superiorità mondana di un conte e i fumi dello «champagne». Gigi non sente più i richiami della sorella Medea ma solo gli stimoli e lo spasimo per la propria moglie ritrovata più seducente nel vizio. A questo punto la commedia si addensa e si approfondisce tutta intorno alla figura di Gigi, che l'autore pone in una situazione paradossale, non tanto per convalidare la ragione di una tesi, che appare all'ultimo atto, quanto per il gusto di rilevare un motivo grottesco assai bene riuscito.

Gigi è di fronte al conte, amante di sua moglie. Moralmente potrebbe insorgere reclamando diritti maritali, ma l'autore intenzionalmente lo mette in istato di minorità. Il marito è debole, è povero, non osa perchè non sa volere e si morde e si contorce di concupiscenza, tanto che l'amante ne ha pietà e gli cede il nido. Quivi si scalda e si consola e non vuole più andarsene. Nè giovano le premure degli amici e i consigli e i rabbuffi della vecchia Medea. Solo Stella riesce a smuoverlo e a ricollocarlo nella triste casa donde lo ha tolto per un passeggero capriccio. Così Gigi passa da un dominio all'altro, rassegnato e impotente al suo destino.

Questa commedia, la più amara tra le cinquantadue di Augusto Novelli, vuol avere una tesi dimostrativa che è questa: la separazione, consentita dalla legge italiana, agli effetti è immorale e non tutela la dignità dei coniugi, lasciando ad ognuno di essi la possibilità di fruire d'ogni libertà e di arricchirsi d'ogni esperienza senza invalidare legalmente il loro stato. In altre parole, essi hanno la libertà fisica di muoversi ma non quella morale di disconoscersi, e in caso di accordo reciproco, possono riunirsi per un piacevole esperimento salvo a separarsi più tardi. Il divorzio è morale, vuol dimostrare per antitesi l'autore, in quanto spezza giuridicamente il legame e divide per sempre i coniugi. Ma il valore dimostrativo della commedia, che iersera venne fervidamente applaudita specie dopo il secondo atto, è soverchiato dalla bellezza artistica. Per dimostrare una tesi occorre il suo contrario, cioè un'antitesi che qui *manca*. Per illuminare una situazione occorrono personaggi polemici. Nel «Pollo freddo» non si discute, si agisce. Con ciò la commedia guadagna. L'invenzione scenica del Novelli basta a se stessa. Il personaggio di Gigi è così amaramente caricaturale, e la sua posizione così felicemente còlta, ch'egli basta da solo a riempire la commedia. La recitazione è stata iersera esemplare da parte del Niccoli, della Garibalda Niccoli e della Cei.

Stasera una commedia nuova assai interessante: «Le sue prigioni», di Augusto Novelli. Questo lavoro venne replicato con successo anche dalla Tina di Lorenzo.

v. t.

Verdi. La breve stagione d'opera si chiuse iersera con l'ultima rappresentazione di «Nozze istriane». La serata era in onore dell'illustre maestro, che ieri appunto compiva il 67.o anno di età; una doppia festa per Antonio Smareglia, a cui un pubblico folto, entusiasta, tributò continue e commosse manifestazioni di simpatia e di ammirazione, specialmente dopo l'impeccabile esecuzione dell'«ouverture» dell'«Oceana».

L'opera, di cui abbiamo altre volte rilevato la ricchezza dei pregi formali e di sostanza, passò anche iersera tra vivi applausi all'indirizzo del maestro e dei valorosi esecutori, che, alla fine degli atti di questo bel gioiello musicale, furono più e più volte evocati al proscenio e salutati in ultimo con calde ovazioni.

All'illustre maestro, che dovette comparire al proscenio una ventina di volte, chiamato da applausi calorosissimi e da acclamazioni senza fine, furono offerte, dopo l'«ouverture dell'«Oceana», due bellissime ghirlande d'alloro con nastri e dedica da parte di ammiratori e dei docenti del Conservatorio Tartini, nonchè numerosi doni di valore.

Antonio Smareglia volle dividere gli onori della serata, che fu tutta un'apoteosi per lui e per l'arte sua nobilissima, col figlio Mario, che diresse lo spettacolo col consueto valore.

Politeama Rossetti. Nella edizione di ieri sera della «Principessa dei dollari» si è distinta la signora Domar che eseguì brillantemente il ruolo di «Alice» porgendo con molto sentimento il nostalgico «valzer» in chiusa del secondo atto dopo il quale venne evocata al proscenio molte volte in unione al sig. Zacchetti, un «Fredy» elegante, efficace ed intonato. Molto godibile il sig. Orefice come miliardario e bene nelle rispettive parti la signorina Roccabella ed il tenore Domar. L'orchestra un po' svogliata non ha contribuito al successo. Indovinato il quadro del terzo atto. La Domar indossava costumi ricchissimi.

Stasera l'operetta di Fall si replica; domani in «matinée» «La principessa dello Csardas».

Concerto Iancovich. Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, gentilmente concessa, la sera di venerdì 6 corr. il violinista Augusto Iancovich con la cooperazione del pianista maestro Eusebio Curelich, darà un attraente concerto con il seguente programma: 1. Tartini, Sonata in sol min.; 2. Max Bruck: concerto in sol min.; 3. R. Strauss: Improvisation, Alb. Randegger: Bohemien dances op. 23; 4. Dworak: Kreisler: danza N. 3; Hubay: Zephire; Kreisler: Tamburin chinoise.

A questa serata i soci della Società Filarmonico-Drammatica hanno l'ingresso libero. La vendita dei posti ha luogo nel negozio di musica Tribel in Piazza Unità da domani in poi.

Concerto di beneficenza prò vittime del «Diana». Come annunciato, stasera alle ore 20.30 nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15) avrà luogo il grande concerto vocale ed istrumentale organizzato dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» e sostenuto dagli allievi del medesimo a favore delle famiglie dei professori d'orchestra vittime del teatro «Diana» di Milano.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno del «Segreto» con Tullio Carminati al Teatro Eden. Questa film che ha ottenuto un grande successo, farà accorrere anche oggi numeroso pubblico.

Nella varietà: Irma Galante, dicitrice; Riuccia Pina, danze. Grande successo, i The Coowers, eccentrici comici.

Cinematografo Italia. Andrea Habay, protagonista della meravigliosa pellicola «Colui che seppe amare», ottiene seralmente un vero successo. Oggi si replica alle 16.15, 17.45, 19.15, 20.45 e 22.15.

«Un bacio d'oltre tomba» con Diana Karenne ed Alberto Capozzi oggi al Modernissimo. Diana Karenne, l'attrice polacca che ha dato una bella serie di lavori alla cinematografia italiana, non ha avuto fino ad oggi la piena approvazione del gran pubblico. Non che l'attrice o la donna non incontrasse i pieni suffragi per la sua arte profonda o per la sua particolare bellezza di bionda, ma spesso i soggetti interpretati deludevano per manchevolezza di sostanza o per troppa nebulosità di contenuto. Era vivo desiderio di quanti amano il cinematografo, di quanti seguono l'ascesa lenta ma sicura di Diana Karenne, che un dramma veramente umano, avvincente e teatrale, venisse interpretato dalla intellettuale attrice. E finalmente il lavoro di stile, l'affermazione decisiva ed impeccabile, la film che ci dà la giusta visione dell'alto valore di Diana Karenne, è venuto ed il gran pubblico che oggi accorrerà al Modernissimo avrà sicuramente l'immediata sensazione di trovarsi innanzi alla più bella e suggestiva interpretazione della Karenne. «Un bacio d'oltre tomba» è uno di quei lavori, di quei rari lavori che avvincono lo spettatore dal principio alla fine, è uno di quei lavori perfetti non solo per le mirabili incarnazioni dei protagonisti — Diana Karenne ed Alberto Capozzi — ma per la perfezione della tecnica, per gli ambienti lussuosi ed artistici, per gli esterni magnifici e scelti fra i più belli d'Italia, per la fotografia di una luminosità inusitata ed infine per l'intensa poesia emotiva che trabocca da ogni scena. Noi ci auguriamo che molte film simili a questa abbiano a passare su gli schermi e ciò ad onore e vanto della cinematografia. La mirabile visione sarà proiettata al Modernissimo quest'oggi dalle ore 17 in poi.

Indescrivibile, entusiastico successo di Max Linder al Gran Cinema Savoia, successo che la cronaca mai finora ha potuto registrare, poichè già un'ora prima dell'apertura il pubblico affollante faceva ressa impaziente fuori delle porte. Alle 16.30 precise il salone presentava un aspetto imponente, tutti erano ansiosi di rivedere il simpatico Max Linder. Le due comicissime commedie «Max tra due fuochi» e «Max... si mette le bretelle» superarono ogni aspettativa, quantunque si prevedeva un successo senza precedenti. Il pubblico acclamante usciva soddisfatto, fra le interminabili risate, commentando l'insuperabile arte comica di Max Linder.

Oggi: «Max tra due fuochi» e «Max... si mette le bretelle» si replicano dalle ore 16.30 precise in poi.

«La vergine folle» trionfa al Novo Cine! Grande è stato l'entusiasmo del pubblico che assistette ieri a questa meravigliosa film, interpretata da Maria Jacobini, Andrea Habay, Alberto Collo e Alfonso Cassini.

Le proiezioni si seguono alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 e non sono ammessi i ragazzi inferiori ai 16 anni.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «La principessa dei dollari», 3 atti di Leo Fall.

Teatro Fenice. Compagnia fiorentina Augusto Novelli. Ore 20.30: Le... sue prigioni», commedia in 3 atti di A. Novelli.

Teatro Eden. «Il segreto» con Tullio Carminati e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Colui che seppe amare» con Andrea Habay.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Un bacio d'oltre tomba», con Diana Karenne e Alberto Capozzi.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Vergine folle» con Maria Iacobini e Andrea Habay.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Orario delle corriere automobili

Partenza

10 p. Postumia-Longatico e paesi intermedi.
14,30 p. Pisino e paesi intermedi.
16,30 p. Comeno.

Arrivi

16,30 da Longatico-Postumia e paesi intermedi.
13 da Pisino e paesi intermedi.
9 da Comeno.

(Da Pisino per Parenzo alle 9; da Parenzo per Pisino alle 16. Da Albona per Volosca alle 10; da Volosca per Albona alle 15; da Pisino per Albona-S. Andrea alle 9.10 e alle 19.30. Da S. Andrea-Albona per Pisino alle 5 e alle 15. Da Pisino per Rovigno e Pola alle 6.50. Da Pola per Rovigno e Pisino alle 15).

Un Jour viendra

ARYS
3, Rue de la Paix, 3
PARIS
SUCCURSALE ITALIANA
26, Castel Morrone
MILANO

Profumo
inebriante
irresistibile
penetrante

In tutte le Profumerie
e Grandi Magazzini

ESTRATTI
Fox-Trot
Premier Oui
Ambre Vermeil
Rose sans fin
Parlez lui de moi
L'Amour dans le coeur
Faisons un Reve
Vouloir c'est pouvoir
ESTRATTI
Œillet, Rose, Mimosa, Violette
Jasmin, Cyclamen, Lilas, Muguet
Chypre, Heliotrope, Iris

Inviasi gratis l'opuscolo "Carnet di Bellezza,, del Dr. Reymondon.

Lozioni Acque per toilette in tutti i profumi

....ERNIE

rieducate all'istante dal brevettato Otturatore De Martin, reso celebrè nel mondo intero, dalla nota assoluta asserzione che S. E. il senatore prof. A. De Giovanni, direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, volle scrivere per stabilire essere l'Otturatore De Martin assolutamente meraviglioso.

Detto sistema rimette l'Ernia a posto una volta per sempre chiude gli anelli inguinali, ridona all'ernioso la forza e l'abilità, come quando non aveva l'Ernia, senza alcun disturbo ed incomodo.

I nostri lettori e Clienti della Casa di Milano, Via Spiga 3 sono avvertiti che il noto specialista rappresentante riceverà dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

a TRIESTE, Albergo Continental: 7, 8, 9, 10, 11 maggio
a FIUME, Albergo Bonavia: 13, 14 maggio.
a POLA, Albergo Miramar: 16, 17 maggio.
a UDINE, Albergo Nazionale: 19, 20, 21 maggio.

Primari Sanitari confermano quotidianamente quanto scrisse il prof. De Giovanni, stessi medici colpiti dall'Ernia, non si operarono, ma ricorsero al geniale Otturatore, facendone ampia e cosciente propaganda.

Non confondasi colle molteplici spudorate imitazioni sorte in questi tempi. Il brevetto Otturatore De Martin viene con**segnato subito di presenza secondo ogni singolo caso di Ernia;** esso porta impresse la firma De Martin, il numero di Brevetto e l'indirizzo della casa di Milano, Via Spiga 3.

Lo Specialista fornisce inoltre qualsiasi fascia ventricra per ogni affezione addominale.

La Raffineria Triestina Olii Minerali

avvisa la sua Spett. Clientela di essere depositaria della rinomata

Benzina Superiore "Lampo,,

la quale, per ora, sarà consegnata in barili di ferro, e quanto prima, potrà essere consegnata anche in imballaggio originale.

F.LLI ROBBA & C.

SOCIETA' ANONIMA — Capitale sociale L. 1,500.000
Amministrazione: TORINO - Via Santa Maria, 10

La Ditta Fratelli Robba e C., Casa fondata nel 1873, con Stabilimenti in Canelli per la produzione ed esportazione vini, vermouth, spumanti, liquori ed affini, annuncia alla sua spett. Clientela la sua trasformazione in Società anonima allo scopo di aumentare e perfezionare sempre più la sua produzione per poter così far fronte alle numerose richieste.

Avverte inoltre che è pronto il nuovo listino generale che, coi nuovi ribassi, riesce del massimo interesse per tutti gli esercenti e che concederebbe esclusività a seri e provati agenti per le zone libere.

SOCIETA' ANONIMA FRATELLI ROBBA e C.

VARICI

ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
Unica cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni. Opuscolo gratis. Dottor S. BOLOGNESE, Mezzocannone, 31 - Napoli

Richiedete presso commestibilisti, salumai, latterie soltanto il **BURRO**
Pantera pastorizzato da tavola
Vaccina finissimo da tè
Deposito: Via Giorgio Vasari 1 (in corte) - Tel. 1601

GIUDIZIO DI TRE GRANDI

Mi sono giovato dell'Antinevrotico De Giovanni CON OTTIMI RISULTATI nella nevrastenia e anche nella lipemania.
CESARE LOMBROSO

L'Antinevrotico De Giovanni é IL MIGLIORE MEZZO per combattere la nevrastenia.
PAOLO MANTEGAZZA

Ho sperimentato l'Antinevrotico De Giovanni su malati di esaurimento nervoso e l'ho trovato SEMPRE BEN COMPOSTO ED EFFICACISSIMO.
GUIDO BACCELLI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO E' ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO.
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

EUGENIO VA...
PERITO GIUDIZIA...
TRIESTE, Via S. Ni...
TELEFONO 189...
Articoli per Tappe...
Crine vegetale ed a...
Lana, Kapok, Coto...
Traliccio e Tele da...
Molle e Cinghie...
MATERASSI IGIE...
DI CRINE ANIMALE E...

E. SIEBERT - TR...
Punto Franco 2, porta...
FORNITORE NAVA...
Tel. Interurb. 14-58 Teleg...
Rappresentanze delle...
"BOOTSWERFT-ZEPPELIN..." m. b. H. a POTSDAM-WILD... brica imbarcazioni di salvat... boats) in DURALLUMINIO le... sta di alluminio e rame della... dell'acciaio con appena un... peso di quest'ultimo.
HINR. OLTMANN, MOTZEN... fabbrica imbarcazioni di o... in ferro e legno.
"SANITAS,, AKT.-GES. AN... arredamenti sanitari, bagn... per navi - ULTIMI MODELL...
CARL DÖRNTE & SOHN, A... fabbrica bozzelli di ferro e le... di faggio e frassino, ruote... e generi affini.
WEISS & SAMEK, BERLINO... oggetti di ferro pressato... per uso bordo.
W. B. DICK & Company Ltd... New York ecc. Oli e gras... raffinati lubrificanti con d... posito a Trieste.
WETZEL & FREYTAG - ... fabbrica di tutte le spec... nari ausiliari per velieri, ... piccole industrie. Motori ... petrolio e benzolo. Puleg... guarniture per alberi e... ferramenta in genere.
CATALOGHI E OFFERTE A...

FLOR...
IL MIGLIOR MA...
RACCOMANDATO DA...

AUTOMOBI...
e GARAGE...
IL PIU' RICCO DEPOS...
CAMERE d'ARIA PE...
EMERICO STEIN...
No. 5 - PIAZZA CASTEL... - MILANO

815 X 105	a Lire	43.—	cad.
820 X 120	„	56.50	„
835 X 135	„	63.75	„
935 X 135	„	69.75	„

Per le altre misure prezzi in...
Per ordinazioni di almeno... spedisce franco di porto.
Listino completo pneumatici... moto - velo gratis a richiesta.

SERMIO...
LA PERLA DEL...
Bagni Salso Bromo Jo...
Grand Hotel Terme e S... con camerini - Pen...
Direz. Sanitaria dott. R...

Sifilide guarisco... ni con... Antiseti...
Azione depurativa, rapida ed... tollerato da ogni organismo, ... vantaggio le dolorose iniezioni, ... spensabile dopo la cura del ... giovanisce provocando nuovo vi... Premiato con medaglia d'oro Esp... Roma. Flacone L. 11.05; 4 flaconi... L. 35.35, per posta aggiungere... pillole L. 30 (franco). Opuscolo... Premiata Farmacia Dott. G. Tom... Via Magenta 29. Trieste: Farm...

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione 26

— Allora? — insistè spietatamente il fotografo.

— In fede mia abbiamo avuto paura e ci siamo scansati.

— Vale a dire che siete fuggiti come conigli... Ditelo, dunque; ci vedremo più chiaro, concluse Kodak. E se è così, come potete sapere da che parte è passato Bige?

— Perchè siamo tornati... dopo... e abbiamo guardato... da lontano. Ha preso da quella parte.

— No, da qua.

E la discussione ricominciò, animata, perchè tutti quei poltroni ci tenevano a provare che avevano conservato tutta la testa e tutti gli occhi.

— Ti dico che è fuggito dalla parte delle roccie.

— E io ti dico che era Landret, che fuggiva. Bige m'è passato davanti a quella svolta lì.

— Landret! Ha fatto la strada, Landret. Domandalo al signore.

— E' vero, disse Kodak; e Bige non può aver fatto lo stesso cammino; avremmo incontrato anche lui. Mostratemi il punto esatto in cui credete di averlo perso di vista.

Il contadino tese il braccio e indicò un angolo di corte, una specie di vicolo cieco, sprofondato fra le case.

— Era là.

— Andiamoci — decide semplicemente il fotografo. — Avete delle lanterne?

— Possiamo procurarcene — rispose l'uomo esitando. — Ma...

— Passerò io per primo — interruppe Kodak, che indovinava il motivo di quella restrizione.

— E la lanterna la porterò io — dichiarò Raffaele.

— Allora, la cosa è differente. Possiamo vedere.

I contadini furono presto pronti. Guidati da loro, Raffaele e Kodak penetrarono nel covo, proiettando la luce delle lanterne. Il fotografo frugava l'ombra col suo occhio vivo, e teneva spianato il revolver.

— Non c'è nulla — disse Raffaele. — E' andato via.

— Non è uscito di qui — affermò uno dei paesani. — E' dunque scomparso per diavoleria, come ha fatto or ora.

— A meno che non si sia rintanato in qualche stalla — rispose Kodak.

Ce n'erano parecchie. Senza batter ciglio il fotografo cominciò a visitarle. Prima ascoltava alla porta, poi vi entrava risolutamente, seguito dal pastore, che si teneva pronto a saltare alla riscossa.

Alla terza porta, Raffaele trattenne il suo compagno.

— Ascoltate — disse.

Stavano davanti a un porcile, basso da non potervi entrare in piedi. Nell'interno si udivano dei grugniti furiosi, come se qualche cosa d'insolito inquietasse gli abituali locatarii; e si sentiva anche il soffio rauco e sibilante, la respirazione affannosa di qualcuno che abbia corso molto.

— Attenzione! — mormorò Kodak con voce breve.

I paesani s'erano prudentemente scansati.

Dal punto in cui Raffaele e Kodak potevano esaminare l'interno del porcile, rischiarato dalla lanterna, scorsero le masse bianche dei porci che grugnivano e s'agitavano; e in un angolo una forma rannicchiata, con la testa curva, sprofondata tra le spalle, le due mani che si protendevano verso i porci per respingere i loro assalti.

— Sei preso. Esci di lì o sparo! gridò il fotografo.

Si vide la forma drizzarsi, spaventata.

Una voce gemette:

— Ma che cosa mi accade, dunque?

E poichè la figura — quella d'un lungo ragazzo pallido, dai piccoli occhi sornioni, dalla faccia picchiettata di peletti rossi mal rasati — appariva in piena luce, i paesani, rassicurati, gridarono avvicinandosi:

— Non è il fantasma!... E' la Pertica!

Il compagno di Bige

Il nomignolo dello strano personaggio scoperto in fondo al porcile, era giustificato dall'enorme statura dell'individuo, che sembrava essersi sviluppato esclusivamente nel senso della lunghezza, restando esile e stretto di spalle, con una testolina ridicola che si dimenava in cima a un collo interminabile.

Non solo la sua presenza in simile luogo, ma semplicemente il fatto che egli fosse alle Rochettes, aveva di che far meravigliare.

Si cercava uno che ritornava: se ne trovava infatti uno, e lo si snidava tra i porci.

Poichè la Pertica era scomparso dal villaggio circa alla stess'epoca di Bige, ed era corsa voce che i due si fossero messi d'accordo per ritrovarsi a Marsiglia.

Quest'ipotesi fu confermata dalle informazioni ricevute dal signor Saturnin. Tutti ricordavano che la Pertica era stato testimone della morte di Bige e aveva certificato la sua identità.

Pertanto, non si rammentava che durante il suo soggiorno alle Rochettes egli avesse avuto dei rapporti d'amicizia col guercio. Almeno in apparenza, tra i due non esisteva nessuna relazione; era dunque impossibile ai paesani di associarli nella loro memoria.

Ciascuno dei due aveva la sua esistenza propria e il suo genere di celebrità, senza nessun punto in comune.

Mentre Bige era il terrore del villaggio, la Pertica ne era il buffone. Il fisico stesso di cui la natura l'aveva dotato, lo predisponeva ad esserlo; per rendersi grottesco e provocare il riso, non aveva bisogno d'alcuno sforzo: gli bastava di comparire.

Le sue membra da ragno, le mani enormi che quasi spazzavano il suolo, all'estremità delle lunghe braccia sottili, a cagione del suo modo di camminare curvo come se il suo busto, perpetuamente arrotondato, fosse senza vertebre, la sua piccola testa bizzarra, la faccia attraversata da una bocca a taglio di salvadanaro, con due occhi furbi e vivacissimi, davano alla sua camminata un'andatura così bizzarra che metteva tutti in allegria.

Ma la Pertica non era affatto, come Bige, un bruto privo d'intelligenza. Il suo cranio, che le proporzioni del corpo e del collo facevano sembrare microscopico, racchiudeva parecchio cervello e, per di più, una discreta dose di malizia.

Avendo coscienza dei suoi doni naturali, la Pertica li aveva coltivati e cercava di trarne tutto il profitto possibile.

Era inimitabile nel fare smorfie, e per fargliele fare i paesani non si stancavano di dargli palanche, e, con una voce di falsetto, cantava anche tutt'un repertorio di canzoni comiche.

In breve, avendo più d'uno scudo in tasca, era pervenuto a vivere agiatamente e piacevolmente senza lavorar troppo, e non ci si spiegava com'egli avesse potuto lasciare un'esistenza simile per andare a correre il mondo.

Fosse come fosse, un bel giorno, senza dire nè ài nè bài, era scomparso, e ciò dopo due o tre giorni che se n'era andato Bige.

Ma se la sua partenza era avvenuta alla chetichella, come una fuga, il suo ritorno non era meno inatteso. Ecco che la Pertica riappariva, all'improvviso com'era scomparso!

Lo si sapeva burlone, e in altri tempi si sarebbe pensato che avesse voluto prendere in giro la gente, divertendosi del suo spavento.

Ma, quella sera, egli non doveva saper nulla di nulla.

Anzitutto tremava così, come una foglia. Era compassionevole, lamentoso, più spaventato di quelli a cui aveva accresciuto la paura.

Per che cosa diamine, tremare così?

I paesani lo guardavano. Prima di parlare e d'interrogare, il contadino guarda sempre: prende il suo tempo.

Certo, il vedere la Pertica li sorprendeva, ma meno di quanto sarebbe stato logico supporre.

Non sarebbe stato così in altro momento.

Ma quella sera, in cui s'aspettavano di vedere il fantasma di Bige e i loro cervelli erano tesi fino all'angoscia verso questa visione, la scoperta di la Pertica, ... nandoli, li rassicurava.

Sollevati, si erano ... gridando l'uno all'altro:

— E' la Pertica!

E volevano dire:

— Non è altro che la Pertica!

Raffaele, come i suoi compagni, ... va che tra la Pertica ed il fan... ge non potesse esservi nulla di ... saltava agli occhi da sè.

Il resto si spiegherebbe poi.

Tutti guardavano dunque ... sgranati, e con le faccie placide ... dalle precedenti emozioni. ...

Solo, un po' indietro, Kodak ... la Pertica un paio d'occhi sf... spettosi. Ma il fotografo non ... non parlava. Aspettava, pur ... l'erta, che qualcuno cominciasse ... gatorio.

Finalmente un contadino si ... se a la Pertica:

— Esci dunque di lì, una ... Non ti mangeremo mica, sai.

Il chilometrico ragazzo uscì ... ballante; era ancor più pallido ... rio, e le mascelle gli tremavano ... mente.

Tuttavia, poichè il pagliaccio ... chettes prolungava troppo il ... — ciò che poteva essere un ... ritardare la spiegazione ch'egli ... dare della sua presenza in quel ... dei suoi compaesani lo in... sto rudemente:

…SI, FESTE e CONVEGNI

…valieri della Morte. Ferve attivissi- …zione per il «Cross-Country» che …ranile dei Cavalieri della Morte, …gramma già pubblicato, indice per …maggio. La segreteria ci comunica …tre controlli a gettone e nume- …segreti. Il corridore, all'atto del- …verserà una lira, quale garanzia …che gli verrà distribuito e che do- …in modo ben visibile sul petto. …Il ritrovo, come già pubblicato, è …ore 9 di domenica 8 maggio, alla …taria di Rozzol.

…strale Triestina. Il corpo dei fidu- …cato per oggi, alle 18. L'assemblea …soci è rimandata a sabato 7 corr., …sede sociale.

…ino di Combattimento. Tutti i fa- …dimoranti in Città vecchia, sono …Sala Dante, alle ore 21 precise di …corr., per comunicazioni di indole …intervenire alla riunione è indi- …tessera di riconoscimento. …scritti alle squadre d'azione sono …genza la sera di mercoledì 4 corr. …alle ore 20. Data l'importanza del …prega vivamente di non mancare.

…studentesca. Tutti gli studenti e …inscritti all'Avanguardia studen- …Triestino di Combattimento, so- …assemblea straordinaria, che si …corr. alle 10.30, nella sala Dante …nunzio 1) per procedere alla rie- …nsiglio direttivo. Sarà chiesta ri- …tessera.

…Nazionale Combattenti. Tutti i …itto alla medaglia commemorati- …erna italo-austriaca, possono pas- …teria, dalle ore 10 alle 12 e dalle …ritiro della stessa. Il prezzo è di

…alla Domenica. Domani mattina …alla Rotonda del Boschetto), la …avrà luogo, tempo permetten- …contrario essa si farà domenica …gio, con lo stesso itinerario. Nes- …on merenda, macchine fotografi- …allegria.

…etica Italiana. La L. S. I. indice …io 1921 le seguenti gare per stu- …uole medie, complementari e po- …entori di I, II e III premio. …a 60 m. per allievi nati nel 1910, …100 m. per allievi nati nel 1907, …cia 3 km. per allievi nati nel …1906, 1905. …vi saranno sei premi in meda- …e di bronzo. Tassa d'iscrizione …rsi alla sede della L. S. I., in …Emanuele 45-II p., giornalmente,

…d'Annunzio. I componenti sono …tati di trovarsi oggi 4 corr., alle …sede sociale (via Madonnina 43), …in corpore ai funerali di Remo

…pregati di presentarsi oggi, mer- …alle 20, alla sede sociale, per eleg- …segretario.

…BUNALI

…rto a bordo del "Leopolis„

(…NALE PROVINCIALE)

…venne ripreso il dibattimento …furto contro i carbonai del …polis», dibattimento di cui …rdi scorso e che era stato dif- …è noto: A bordo del «Leopo- …fra Brindisi e Costantinopoli, …gente furto di stoffe e pel- …re di lire 80.000. Il marescial- …ri Bannaz, della stazione di …saputo del fatto per confi- …Ruzzier, un marittimo, e ac- …carbonaio Enrico Cherin, del …so di comperare la refurtiva …versando anche la caparra …ando il Bannaz, con un mo- …sotto bordo del «Leopolis», …lla cabina dei carbonai piov- …bate, che vennero in tal mo… …si procedette all'arresto, o… …rin, dei carbonai Giulio Po… …Chiriaco, Pietro Rossi… …e Clemente Petronio, c… …odierni accusati.

…to il Cherin dice di ess… …Ruzzier, che poi lo tradì… …so il furto con il Posse… …accusati aiutarono a sc… …il motoscafo in buona fed… …dopo che il furto era s…

La sentenza

…del Re, dott. Bencich, …requisitoria, rileva … …materiale, questi furti ve… …grande danno morale … …navigazione del Lloyd… …sulla garanzia per le … …va.

…caso odierno, dire con… …accusati fossero stati … …il reato per stringen… …si consideri che un s… …appena 18 anni, co… …la mercede di lire … …panatica. Domanda … …cusa.

…rileva come le con… …precarie per l'acc. Cher… …compenso insuffici… …fatto ch'esso aveva … …dre e che voleva spo… …, oggidì costa un p… …che il Cherin si la… …, che dopo averlo… …dì come Giuda per… …Possega ha una vec… …provvede. Gli altri, i… …pevoli affatto e tut… …ttere la ricettazi… …, ciò che la difes… …peggiore delle ipot… …gomenti, domanda…

…ne accusati confes… …vi sono molte att… …patita, la confe… …otta, per il Poss… …per entrambi, … …della fidanzata, l… …fensore domanda … …nti.

…nna il Cherin a … …, il Chiriaco, s… …mesi di carcere … …d'indulto e l'a… …mesi; gli accu… …tronio vengono s…

…ovincie v…

PIRAN…

…, E' ancor vivo… …maggio dell'ann… …eggiò alla Russi… …si insultò il tri… …se il fante ita… …la salvezza e la… …cose son muta… …italiana. Il Fasc… …zione invitando… …cancellare l'onta… …maggio 1920 e … …i candidati de… …per un comizi… …rnata di vera n… …tutto il giorno e… …le piazze le ca… …alla gioventù, su… …e dalla fanfara …

…ezione della Cam… …ra convocato a … …operai ai quali il… …pose il programma… …I., sapendo con… …dei dubbi e del… …voratori, ai qual… …la Camera del … …zione dei pesceca… …sia. Il Bortoloma… …udito dall'uditorio… …ro.

…signore Angela … …rgito al Fascio pi… …cinquanta in sos… …ba dell'amata loro … …zzoli.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Ieri furono imbarcate 53 persone. Causa lo sciopero ferroviario, il turno continua ad essere invariato, per non farlo perdere ai marittimi impossibilitati per forza maggiore di presentarsi all'ufficio di collocamento. Cessato lo sciopero, saranno ripubblicati i numeri prossimi all'imbarco.

Il disarmo delle navi

Riceviamo da fonte autorevole il seguente elenco delle navi attualmente al disarmo, elenco che è purtroppo un indice eloquente della grave crisi che attraversa presentemente la marina mercantile.

A prescindere dalle marine estere, le quali hanno ormai disarmato piroscafi per oltre 6 milioni di tonn. di stazza lorda, sono attualmente al disarmo per mancanza di traffico i seguenti piroscafi di bandiera italiana:

«Antonietta Accame», reg. lordo 3249; «Adele Accame», 2284; «Antioco Accame», 4439; «Dina Accame», 2284; «Angelica Accame», 2960; «Luigino Accame», 3108; «Caterina Accame», 3865; «Fratelli Bianchi», 5177; «Scilin Bianchi», 3296; «Nina Bianchi», 2240; «Luigia Bianchi», 1434; «Patras», 2529; «Lansing», 4561; «Malaga», 2912; «Eugenio Cantoni», 2402; «Nitor», 2777; «Drago», 824; «Orione», 4016; «Rodosto», 3662; «Sirte», 2025; «Savoia», 4429; «Ideale», 400; «Mimi… co», 1000; «Busto Arsizio», 1200; «Isonzo… …uran- 5403; «Malta», 6064.

E' purtroppo da attendersi che, perdu… do l'attuale situazione ancor altri batt… …elli seguano la medesima sorte.

Avviso ai navig…anti

Il Comando in capo di Pola … comunica: che il giorno primo maggio è stat… …a avvistata una mina alla deriva, in 40 gradi … e 30 primi nord e 18 gradi e 18 primi est.

Movimento n…el porto

Arrivarono ieri nel n… …ostro porto i piroscafi: … a Cattaro con 43 pass. e … con 950 tonn. di merce «Irene» da Amsterdam … …ria; «Friuli» da Venezia, varia; «Lovrjenac» d… 4 tonn. di merce va… con pass.

Partirono i piros… …cafi: «Wurmbrand» per Venezia; «Friuli» per… Venezia; «Triestino» per Vragnizza.

Navigli or…meggiati ieri agli Hangars

… «Zichy» car.; Hang. 1: «Helouan» Hangar 1 b: … V: «Anna» car.; Hangar 1 a: «Ja… scar.; Molo I… …angar 3: «Francesca»; Molo III son» car.; … «Carintia» car.; Molo III (Lloyd) (Lloyd) A: … car.; Molo III (Lloyd) B: «Cleo- C: «Leopol… …ar 6: «Irene» scar.; Hangar 12 a: patra»; H… Hang. 12 b: «Lovrjenac»; Hangar «Tebe» sc… …son»; Hang. 17: «Violette», «Clis»; 13 b. «P.… …bbazia»; Molo I: «Bellenden» car.; Hang. 21… Spiridione» scar.; Hangar 41: «San Molo 25… …gar 42: «Duchessa d'Aosta»; Hang- Giusto» … Kemeny»; Hangar 53: «Bellena»; gar 51… «Contessa Adelma» car.; Hangar Hangar… …e Benoit» car.; Hangar 69: «Celio» 58: «D… …r 71: «Belvedere» scar.; Riva V: scar.; … VI: «Chlumecky», «Hungaria». «Sofia…

N… …ario Mercantile

…Olio d'oliva medicinale

ad… …ità al provvedimento recentemente ri… cui le dogane erano state autoc… …sentire direttamente fino a nuovo s… …rtazione dell'olio di oliva, il Mini… …nanze avverte che le dogane sono …zzate a consentire l'esportazione …a degli olii d'oliva medicinali e … tutti quei prodotti che contengo…ra, pei quali occorreva il permesso …e solo perchè contenenti olio d'oli…o fabbricati.

…ei fabbricanti di macchine agricole … Repubblica czeco-slovacca

…ome, nell'anteguerra, a Praga, dal …io p. v. un'esposizione di macchine … promette di riuscire molto bene …a data la loro adesione più di 100 … primo ordine.

…SA DI TRIESTE

…, 3 maggio 1921.

…le	73.50	Strade ferr. mer.	295
…5%	79.60	Oceania	164
…alia	13.70	G. L. Premuda	409
…aliana	10.40	Soc. Tramway	196
…tina	600	Tripcovich e C.	160
…onto	581	Sb. Adriatica	[illegible]
…riano	640	Ampelea	602
…oma	112	Ansaldo	140
…atica	300	Beni Stabili	34.
…pop.	228	Cantiere nav. tr.	174
…	120	Cem. Dalmatia	352
…rali	13950	» Isonzo	16
…idion.	265	» Spalato	308
…tica	2665	Edison	439
…	440	Eridiana	258
…vich	170	Kerka	20
…	370	Gas Roma	451
…	285	Ilva	44
…ch	136	Lavanderia	3.
…tal.	528	Off. navali triest.	0.
…r	542	Pastificio triest.	227
…Tr.	1650	Pilatura riso	205
…ies.	230	Stab. Tecnico	500
…	1030	Terni	55
…ich	230	Tergesteo	18000
…med.	138	Montecatini	135

…sterdam 725.—; Francia 160.25; Lon… …ova York 20.20; Svizzera 360.—; Ber… …carest 33.50; Praga 28.25; Ungheria …3.20; Zagabria 14.55. Valute: dinari … 20.10.

CORRISPONDENZA APERTA

Angosciato. Se Ella ha presentato regolare domanda di opzione non ha che d'aspettare il risultato. In ogni distretto viene istituita una commissione la quale giudica dei singoli casi. Ad ogni modo Ella farà bene a chiedere informazioni alla competente autorità. — *Gino.* Per rendere impermeabile una stoffa di lana o di lino: prepari una soluzione di 200 grammi di gomma arabica su 7-800 gr. di acqua e vi aggiunga una soluzione di bicromato di potassio (20 gr.) sciolta nell'acqua. Imbeva la stoffa, la asciughi e la esponga per due o tre giorni all'azione dei raggi solari. La gomma arabica può venir sostituita pure da colla d'ossa. — *Tullio.* La domanda se durante i brevi istanti della totalità di un eclissi di sole si possono vedere «perfettamente» le stelle, è molto vaga, non essendo facile arguire la portata di quel «perfettamente» e non essendo specificato di quali stelle si voglia parlare. Si scorgono facilmente stelle di prima grandezza, persone dotate di vista acuta possono vedere anche stelle più piccole. Con strumenti sufficientemente potenti si possono fotografare anche stelle relativamente deboli, che l'occhio umano sarebbe in grado di scorgere. Durante la totalità l'oscurità è tutt'altro che completa, chè, la diffusione dei raggi solari nelle alte zone dell'atmosfera terrestre e perchè la luna non ricopre che la sola parte centrale del sole, ma non l'atmosfera solare, arriva a noi una luce … are più che sufficiente a scorgere og… … permettere di leggere dei libri. A Co… …boli si ebbe l'ultima eclissi solare totale … nno 1760; dopo di allora si osservò una … il 7 settembre 1820 e se ne osserverà … il 20 maggio 1966. Nel 1870 al 22 dicem… …ossibile osservare una eclissi totale di … gioni molto prossime a Costantinopoli, … e anche da noi in Sicilia, diede oc… … importanti studi, ai quali prese parte … decano dei nostri astronomi, il com… …e nostro prof. Antonio Abetti, diretto… …dell'Osservatorio di Arcetri a Firenze, ed … superstite di quei valenti scienziati. … Bellissima è la Bibbia con le illu… … Doré edita da Treves che Ella può … …rse legature. — *Cervello.* Se il cer… …rcire»? Certamente! Se così non … basso mondo non avremmo il … …re di assistere a tante cretinerie. …rgetta a trasformazione e perciò … può avvenire, anzi avverrà di … si decide a conservare il cer… …ome i cetriuoli. — *Rosa.* Per … muffa provi lavare con un … …one alcalino nell'acqua tie…

… fuontò in un … …

… …ome old … cogn cura. … …rimi, a quei … …na seis figura, … a tentotale, … …t'ait e ale. … …co presiente: …

La sottos… …sere in gra… …fornire nicare, ess… …trante stagione - dalla per l'en… fabbrica a Barcola - pun- propria … …e ai suoi clienti tutto il tualment… …tivo di ghiaccio ad essi oc- quantità… corrente… S. A. PER L'INDUSTRIA DEL GHIACCIO

LA GIOIA

DI SENTIRSI BENE!

UNIONE COOPERATIVA DELLA VENEZIA GIULIA
NEGOZIO PIAZZA GOLDONI
IMPERMEABILI PIRELLI
DA UOMO, NERI E COLORATI

Un attentato alla buona fede

Non bastando il caro prezzo che grava su ogni genere, si aggiunge la frode collo spaccio di cattive imitazioni delle marche originali. I consumatori di liquori spesso riscontrano notevole differenza tra il prodotto genuino e quello servito nelle mescite.

il Liquore Strega della ditta G. Alberti di Benevento

è fatto segno a questa illecita speculazione, ma la Ditta mantenendo costante ed inalterato il suo prodotto, dà modo di far conoscere i disonesti speculatori.

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI O. BATTISTA INVENTORE DELL' ISCHIROGENO RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA-NAPOLI

REFOSCO DOLCE SPUMANTE Asti e Champagne. Incontestabilmente squisiti, confezione splendida e di morale soddisfazione per rivenditori. Produzione E. JURCEV. Trieste, Viale XX Settembre 9. Telefono 4285.

FRAMBOISE

fino a 25 vagoni, garantita pura, zuccherata al 66 per cento, transito Vienna, vendesi Cor. 150 per kg. inclusa botte.

Indiscutibile condizione di vendita: Accreditamento per l'intero importo presso una grande banca di Vienna. RUDOLF NUSSBAUM, Vienna VI, Windmühlgasse 9.

PRONTI IN MAGAZZINO

circa 50 interruttori ad olio di alta tensione per 100-200 Amper. Prezzi minimi, meno diffalco su ogni apparato,

SPEDISCE

la Dynamo - und Elektromotoren- Bauanstalt, F. MACHEK Ges. - Vienna VI - Linke Wienzeile 178.

MOBILI

Stanze da letto in quercia, faggio, acero ecc., nonchè mobili per arredamento hotels, vendonsi a prezzo irrisorio, giornalmente nei magazzini della ditta EXNER, Corso Cavour 17.

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10, Milano.

Luogo di cura balneare
Isola presso Trieste
GRADO
La più bella spiaggia dell'Adriatico
STAGIONE APRILE-OTTOBRE
COMMISSIONE DI CURA

…VISI COLLETTIVI

…te di personale di servizio
…. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA capacissima, media età, per piccola famiglia, anche provvisoria, offro. Machiavelli 7, Zeidler. 5119 A

CUOCA finissima assumerebbe tutti i lavori di casa presso signore solo. Indirizzo al Piccolo. 56339 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, private e per Hotels offronsi. Rivolgersi Caffè Napoli, Ginnastica 7. 55603 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, offre «Provveditorio», Ginnastica 34. 51882 A

DONNA giovane, sana, offresi balia, anche prendendo bambino in casa. Indirizzo: Servola N. 259, mezzanino. 51824 A

RAGAZZA orfana offresi quale prestaservizi, dalle 8-10. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 51842 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERE per famiglia, capace, onesto, buoni certificati, possibilmente conosca giardinaggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 56415 B

CUOCA e cameriera per famiglia, onesta, buoni certificati, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 56415 B

CUOCA, cameriera, domestica, mensile 140, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 7, Caffè Napoli. 56603 B

CUOCA o domestica che sappia bene cucinare cercasi prontamente. Via Geppa 4, porta 9. 51952 B

CUOCA cercasi per pronta entrata. Via Milano 19, primo. 55997 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi con attestati. Valdirivo 27, porta 10. 56451 B

DOMESTICA con attestati, preferita se sa cucinare cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 260 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Ind. Piccolo. 56507 B

DOMESTICA con attestati cercasi da piccola famiglia. Buona paga, buon vitto. Ind. Piccolo. 56503 B

DOMESTICA che sappia cucinare e lavori di famiglia cercasi per tre persone, buona mercede alloggio e vitto. Via Sette fontane 23, deposito vini. 56269 B

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori di casa cercasi presso piccola famiglia, buonissima paga, trattamento famigliare. Riv. Rigutti, negozio. Riborgo 36, angolo Corso. 5125 B

DOMESTICA brava, onesta, intelligente, capace tutti i lavori, con attestati, cercasi prontamente. Via S. Giovanni 2, I, sinistra. 56389 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Viale XX Settembre 60, porta 21. 56505 B

DOMESTICA pulita, possibilmente con attestati cercasi. Piccolomini 15, pianoterra, Pincherle. 51489 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente per due persone. Via S. Lazzaro 20, porta 8. 56547 B

DOMESTICA sappia cucinare e ragazza per stanze cercansi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 56499 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca «Provveditorio», Ginnastica 34. Collocamento gratuito. 51883 B

DONNA mezza età cercasi per tutti lavori domestici. Rivolgersi via Francesco Cappello 8, II. 56355 B

DONNA pulita, prestaservizi con vitto, famiglia piccolissima, cercasi. Commerciale 15, quarto. 56391 B

DONNA servizio cercasi. Rivolgersi via Ginnastica 27, spaccio vini. 51930 B

ISTRIANA sappia cucinare, cerca piccolissima famiglia. XX Settembre 38, porta 4. 51834 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Crociera N. 2, II piano, porta 6. 56513 B

RAGAZZA brava tutti i lavori, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Buon salario e buon vitto. Via del Ronco 6-III, porta N. 15 (pressi Giardino pubblico). 56549 B

SECONDO e terzo cameriere cercansi per ristorante; presentarsi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 56467 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ABILISSIMA pettinatrice, pratica onde «Marcel», offresi in casa delle distinte signore a prezzi moderati. Offerte «Lina» al Piccolo. 56521 C

ASSISTENTE tecnico offresi per lavori in costruzioni edilizie. Scrivere sub «Tecnico» al Piccolo. 51856 C

CALZE a macchina assumo nuove e riparazione. Via Fornace 1, p. III, porta 10 (sopra Montuzza). 51504 C

CAPACE lavori d'ufficio, italiano, tedesco, inglese, francese, dattilografo, cerca occupazione presso azienda commerciale o industriale. Referenze, offerte «Onorato» Piccolo. 56375 C

CAPPELLI cresima e signora, confezionansi, rimodernansi a prezzi mitissimi. Raffineria 11, porta 22, dalle 11-18. 375 C

CINQUANTENNE robusto, distinto, coltura scolastica ed universale, tedesco, italiano, francese, inglese, ben versato lavori ufficio, dattilografo, offresi quale corrispondente, segretario od altro posto fiducia. Miti pretese. «Perseveranza» Piccolo. 56021 C

CONIUGI senza figli, persone serie, bella presenza, cercano portineria (anche di lusso). Offerte «Portinaio» al Piccolo. 51870 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica, primissime referenze, offresi. Gentili offerte sub «Assiduità» al Piccolo. 56561 C

CONTABILE provetta, lunga pratica lavori ufficio, dattilografa, corrispondente, serie referenze, occuperebbesi anche subito. «Milanese» Piccolo. 51634 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, inglese, stenodattilografo, offresi. Scrivere «Trade» Piccolo. 5118 C

CORRISPONDENTE ventisettenne, pratico commercio, lavoratore indipendente, ottime referenze, disponibile subito, offresi anche mezza giornata o temporaneamente a seria ditta. Sub «Disponibile» al Piccolo. 56329 C

COSTRUTTORE edile, 25enne, diplomato Trieste 1915, con pratica, ex ufficiale genio, offresi impresa costruzioni Trieste, Gorizia o Monfalcone. Gentili offerte: Cossutta, Ufficio Tecnico, Capodistria. 56471 C

DATTILOGRAFA pratica corrispondenza, con buone referenze offresi. Offerte «Referenze» Piccolo. 56459 C

DISTINTA signora 23enne, bella presenza, vedova di guerra fiumana, cerca occuparsi presso distinta famiglia durante il giorno, per lavori di cucito od altro, o possibilmente quale cassiera o commessa di negozio. Offerte «Fiumana» al Piccolo. 51892 C

DISTINTA signorina offresi quale dama di compagnia. Scrivere «Margherita» Piccolo. 56497 C

DOMANDE pertinenza, cittadinanza, istanze, sussidi, ricorsi, lettere commerciali, private, compila impiegato prontamente. Informazioni, via Acque 4-III. 51988 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura a domicilio, prezzi convenientissimi. Via Scalinata 22, Toso. 55229 C

FOTOGRAFIA: signora, assolto corso professore Namias, assume ritocchi, prezzo mite, ottima esecuzione. Via Spiridione 12, I, destra. 56443 C

GIOVANE volonteroso, conosce italiano, slavo, croato, cerca qualsiasi lavoro. Offerte «Onesto» al Piccolo. 55401 C

GIOVANE intelligente, attivo, pratico ramo macchinari, cerca migliorare posizione. Offresi a ditta in qualità agente, qui o fuori. Trieste, G. Bosi, via Udine 65-I, porta 4. 53777 C

GIOVANE 18enne, intelligente, orfano, fuggiasco, dattilografo, pratico tenitura libri, lavori ufficio, perfetto italiano, slavo e conoscenza tedesco, offresi. Offerte «Bisognoso» Piccolo. 53787 C

GIOVANE ventottenne, volonteroso, sano, offresi quale guardiano notturno, eventualmente fattorino. Offerte sub «Fattorino» Piccolo. 51520 C

IMPAGLIATRICE di sedie in canna d'India, cerca lavoro. Via Antonio Caccia 11, pianoterra. 56333 C

INSTALLAZIONE! Motori, luce, telefoni, parafulmini e sonerie elettriche, a prezzi miti, eseguisce Umberto Rudes, autorizzato elettrotecnico, via Ferriera 45 A. 56343 C

MAGAZZINIERE od altro posto offresi con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 51816 C

MEZZO lavorante sarto cerca occupazione. Offerte «Sarto» Piccolo. 55985 C

PERSONA seria, onestissima, cerca migliorare condizione, offre garanzia lire 6000 per posto di fiducia. Offerte «Minerbe» Piccolo. 55481 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 50906 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambini, rimodernature, lavoro esatto e alquanto sollecito, offresi vesti lire 20, vestiti lire 40 in poi. Romilda, Riborgo 17-II. 5053 C

SARTA brava in tutto offresi a giornata prezzo mite. Paganuzzi, Milano 13, terzo. 55725 C

SARTA offresi a giornata. Madonnina 44, Gattolini. 51766 C

SARTA tappezziera, offresi. Via Cristoforo Cancellieri 113, pianoterra. 56511 C

SARTA abilissima da signora accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12-I. 51962 C

SARTA brava, da Vienna, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 51962 C

SARTO offresi lavori nuovi, rivoltare, riparazioni, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 55991 C

SIGNORA seria, bella presenza, offresi cameriera per mensa impiegati o privata per alcune ore giornaliere. Offerte «Gemma» al Piccolo. 51898 C

SIGNORA seria, fidata, offresi quale riscuotitrice o portaconti. Offerte «Fortunta» al Piccolo. 51896 C

SIGNORA eseguisce camicie uomo su misura, massima esattezza, prezzo L. 8. S. Spiridione 12, I, destra. 51922 C

SIGNORA seria cerca lavoro cucito; esattissima per rammendare, riparare biancheria e vestiti da uomo. Offresi pure per le famiglie. Indirizzo al Piccolo. 56407 C

SIGNORINA diciassettenne, con conoscenza della dattilografia, offresi quale praticante. Offerte sub «White» Piccolo. 51804 C

SIGNORINA corrispondente italiano, francese, dattilografa, lunga pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Scrivere «Pierina» Piccolo. 56109 C

SIGNORINA esperta lavori ufficio, dattilografa aiuto-contabilità, anche cassiera, occuperebbesi subito, miti pretese. Offerte «Mari» Piccolo. 51602 C

SIGNORINA occuperebbesi durante mattina per bambini od altra occupazione decorosa. Perfetta italiano, francese, piano. Offerte «Toscana» Piccolo. 56099 C

SIGNORINA italiano, tedesco, dattilografia, disponibile 2 ore pomeriggio (5-7) offresi per qualsiasi lavoro. Offerte sub «Guadagno» Piccolo. 56191 C

SIGNORINA 17 anni, bella presenza, frequenta II commerciale, con qualche conoscenza tedesco, francese, desidera impiego. Offerte «Elvira» al Piccolo. 56465 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite, in 24 ore. Via del Monte 17, pt. 55715 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza italiano, tedesco, pratica leggeri lavori ufficio, offresi. Offerte «Diciasettenne» Piccolo. 51822 C

STIRATRICE di via Rossetti 37, angolo Foscolo, assume colli 35-45, polsi 50-60; pulisce vestiti a prezzi convenienti. 51944 C

TRENTOTTENNE illibata condotta, 15 anni servizio militare, offresi compagnia a signore o signora, anche viaggiando. Potrà presentare referenze a richiesta. Offerte «Bellini» Piccolo. 51572 C

UFFICIALE congedato, giovane, energico, serio, con cauzione, offresi posto fiducia seria ditta. Offerte sub «Nino» Piccolo. 56325 C

VENDITRICE seria, bella presenza, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto in qualsiasi ramo. Gentili offerte sub Vittoria» Piccolo. 51908 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CASSIERE-contabile cercasi urgentemente. Esigesi corrispondente garanzia. Via Raffineria 5, «La Rateale»; ore 11-13, 18-20. 51772 D

FATTORINO negozio telerie, cercasi. Piazza Borsa 11. 56507 D

GARZONA sarta di bianco cercasi. Via Trento 9, terzo piano, Ziberna. 51920 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Sartoria Piccoli. Corso V. E. III N. 21, II piano. 56579 D

GARZONA sarta donna cercasi. Cavana 5, I 56477 D

IMPIEGATO per dirigere piccola azienda, possibilmente pratico birra, con referenze ineccepibili, cercasi. Sub «Birra» Piccolo. 56377 D

MEZZE lavoranti sarte donna, due, cercansi. Piazza Oberdan 5-IV. 56645 D

PIANISTA uomo o donna per alcune ore serali cercasi. Offerte sub «Pianista» Piccolo. 56483 D

RAGAZZA sarta cercasi prontamente. Gatteri 17, V, sinistra. 51862 D

RAGAZZETTA cercasi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 51818 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Cesca, via Mazzini 19. 1142 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Giulia 71. 56535 D

RAGAZZO cercasi per negozio. M. Venier, Bellini 11. 56367 D

RAGAZZO principiante cercasi per negozio manifatture. Corso Garibaldi 3, Farfoglia. 56557 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Presentarsi via 7 Fontane 4. 5142 D

RAGAZZINA cercasi per magazzino vini. Via Chiozza 38. 56617 D

RISCUOTITORI energicissimi, con cauzione, cercansi urgentemente. Stipendio fisso, provvigione. Via Raffineria 5, I, porta mezzo; ore 12-13, 17-19. 51772 D

SIGNORINA che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, cercasi. Offrirsi Piazza Cavana N. 3, II piano, dalle 11-12. 51830 D

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza tedesco ditta importante cerca. Lazzaretto Vecchio 3-II. 51946 D

VENDITRICE giovanetta, anche se non pratica con bella calligrafia e qualche nozione di contabilità conteggi, ricercasi per pronta entrata da Azienda generi alimentari. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 56395 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. Giovane serio, distinto signore, cerca stanza centrale, elegante, ammobiliata presso distinta famiglia. Scrivere cap. Ciampa, Hotel Milano. 51990 E

CAMERA ammobiliata, uso cucina, luce elettrica, cercano coniugi soli. Scrivere, indicando prezzo, posizione. Offerte «Bianchi». 51584 E

CAMERA ammobiliata e vitto, cerca impiegata, presso persona di cuore. Offerte «Urgente», Piccolo. 5102 E

CAMERA ammobiliata, con cucina, cercano coniugi stabili. Offerte «Bologna». 51560 E

CAMERA ammobiliata, bella, centro, ingresso quasi indipendente, cerca maggiore. Offerte «Maggiore», Piccolo. 51524 E

COMMERCIANTE distinto cerca stanza vuota o ammobiliata, posizione indifferente. Offerte sub «Qualunque prezzo», Piccolo. 260 E

DISTINTISSIMI coniugi cercano stanza, comodità cucina, vuota, arredata, qualunque condizione. Offerte «Ricompenso benissimo», Piccolo. 280 E

IMPIEGATI cercano stanze vuote, ammobiliate, posizione e prezzo indifferenti. Rivolgersi Ginnastica 7, Caffè Napoli, tutti giorni. 125 E

SPOSI cercano urgentemente camera vuota con comodo cucina. Scrivere sub «Urgente» al Piccolo. 51860 E

STANZA ammobiliata e vitto cerca impiegata presso signora sola o piccolissima famiglia. Offerte «Dinora», Piccolo. 56433 E

STANZA ammobiliata, indifferente posizione e prezzo, cercasi. Offerte «Erma» Piccolo. 51880 E

STANZA ammobiliata, cerca regio impiegato, possibilmente presso persona sola. Offerte «XX Settembre» al Piccolo. 56149 E

STANZA ammobiliata, centro, presso distinta famiglia, cerca impiegato Stato. Offerte «Centro» al Piccolo. 51532 E

STANZA ammobiliata, centro, pulitissima, cercasi. Offerte Agenzia Corriere, via S. Spiridione 1. 56409 E

STANZA ammobiliata, centro, possibilmente ingresso libero, cerca distinto signore stabile. Offerte «Spalato», Piccolo. 56347 E

STANZA ammobiliata cerca signorina impiegata, via Garibaldi o adiacenze. Offerte «Mery», Piccolo. 56317 E

STANZA piccola cerca professore stabile. Scrivere «Triestino» al Piccolo. 56583 E

STANZA vuota cercasi subito: indifferente posizione. Offerte «Centro», Piccolo. 51862 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Stanze vuote, ammobiliate, ingresso libero, centralissime, anche con cucina, affittansi. Universalpost, Riborgo 45, II. 300 F

CAMERA ammobiliata affittasi presso stazione centrale a distinto signore scapolo, preferibile impiegato ferroviario, statale, oppure marittimo, escluse donne, militare e coniugi. Visitare dalle 12 alle 15, ind. al Piccolo. 56387 F

CAMERA ammobiliata affittasi per due uomini: escluso donne. Ind. al Piccolo. 56495 F

CAMERA ammobiliata, luce, vitto, affittasi signore distinto. Udine 12-III. 51812 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi, escluso donne. Cavana 13-II, porta 7. 56591 F

CAMERA vuota, affittasi. Via Tommaso Luciani 13, III piano. 51894 F

CAMERA letto, salotto elegantemente ammobiliato, eventualmente cucina, per uno o due signori, affittansi presso distinta famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 200 F

COMPAGNO di stanza, operaio onesto, cercasi. Androna Cristoforo Colombo 9, III. 56551 F

COSTO darebbesi a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 51850 F

DISTINTA famiglia prenderebbe costo fanciullo buoni costumi. Indirizzo Piccolo. 51970 F

DONNA di cuore, sola, prenderebbe bambino a costo; cure materne, esclusi lattanti. Castaldi 8, III. 56605 F

LETTO affittasi. Via S. Giusto 32, I. 56509 F

PENSIONE fine dà distinta signora a signori distinti. Indirizzo Piccolo. 51914 F

STANZA ammobiliata, bella, soleggiata, affittasi a distinto signore stabile. Ginnastica 28-II. 51814 F

STANZA ammobiliata, grande, con due letti, affittasi a due distinti signori. Via Fontana 9-III. 56323 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 51896 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluso donne. Piazza Cornelia Romana, trattoria. 5132 F

STANZA bellissima, elegante, con due letti, affittasi 2 signori, volendo uno solo, I, centro; più altre stanze ammobiliate. Riv. via Ginnastica 2, trattoria. 56629 F

STANZA con 2 letti affittasi in via Ginnastica 12-I. 51820 F

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi, escluse donne. Kandler 10, porta 9. 51932 F

STANZA elegante, bene ammobiliata, vista bella, luce, affittasi a signore solo, paraggi Giambattista Vico. Riv. Ginnastica 2, trattoria. 56629 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Tor S. Piero 12, porta 8. 56847 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Cunicoli 6, traversale Kandler. 56421 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto ufficiale. Valle 8, porta 9. 51938 F

STANZA affittasi a signora o signorina sole. Via S. Michele 6-II, Cividin. 5117 F

STANZA 2 letti, elegante, per due signori, affitta Provveditorio, Ginnastica 34; dopo le 10. 51898 F

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA, salotto ammobiliati, luce elettrica, telefono, posizione bellissima, affittasi, signore solo. Indirizzo Piccolo. 51844 F

STANZA vitto, affittasi, solamente persona per bene. Indirizzo Piccolo. 56463 F

STANZE ammobiliate affitta Provveditorio, Ginnastica 34; dopo 10. 51880 F

STANZE 1-2 letti, affittansi; escluse donne. Rivolgersi Ginnastica 7, Caffè Napoli, dopo 10, tutti giorni. 56603 F

STANZE 2, cucina, signorilmente ammobiliate, luce elettrica, comfort moderno, affittansi. Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, terzo. 56543 F

STANZETTA per due persone, con vitto, affittasi. Riv. via Cesare Battisti n. 15, mezz., escluso donne. 51888 F

STANZINO e vitto darebbesi a distinto giovane. Indirizzo al Piccolo. 51852 F

VITTO buono, compreso pane, caffè nero, lire 49 settimanali. Mensa via dell'Istituto N. 34, pianoterra. 56491 F

VITTO scelto, abbondante, darebbe distinta famiglia a piccola compagnia signori. Massima pulizia, stanza separata. Offerte «Centrale» Piccolo. 56623 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. Traduzioni lingue estere, scritturazioni a macchina eseguisce, prezzo convenientissimo, Universalpost, Riborgo 45, II. 50464 G

APERTURA 1. maggio di un corso serale accelerato di tenitura americana tenuto dal dott. rag. D'Oro. Autorizzata Scuola moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 800 G

AUTORIZZATA Scuola moderna di taglio e cucito, diplomata a Milano. Col 7 maggio incominciano nuovi corsi regolari e serali di taglio, cucito e modisteria. Per informazioni ed iscrizioni presso la direzione in via Carducci 24, IV. 56485 G

CAUSERIE française, tous les dimanches de 10 à 12 tenue, par les professeurs Cibou, Romanini, Enenkel. Autorizzata scuola moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 4000 G

COMPUTISTERIA, apertura di un corso serale, durata quattro mesi. Autorizzata scuola moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 4000 G

DIPLOMA di ragioniere, ultimo corso serale preparatorio; apertura 5 corrente. Autorizzata scuola moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 4000 G

DISTINTA signorina tedesca, cerca giovane distinto italiano, desideroso perfezionarsi lingua conversazioni giornaliere. Offerte sub «Distinta signorina» al Piccolo. 5095 G

INGLESE insegna Michele Kastner, via Mazzini 21, III piano. 56457 G

LA autorizzata Prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo, apre col giorno 8 maggio un corso di taglio e cucito di 2 mesi, uno di ricamo moderno di 2 mesi ed uno di modisteria di un mese, con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed inscrizioni, via Lavatoio 5, I. 50976 G

LAUREATO, libero dopopranzo, disposto dare lezioni lingue, ragioneria, computisteria ecc., studenti scuole medie. Offerte «Guido», Piccolo. 56519 G

LEZIONI d'inglese darebbersi gratuitamente a ragazzi principianti. Scrivere «Inglese», Piccolo. 56553 G

NAUTICA, Corso preparatorio per il primo e secondo corso tecnico all'Accademia di Nautica, tenuto dai professori: D'Atena, Polacco, Rosembergher, Ioice Enenkel. Autorizzata scuola moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 4000 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo, lire 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 56537 G

PROFESSEUR Vaudolon, nazionalità francese, dà lezioni. Rivolgersi via Rossetti 11, pt. 53775 G

PROFESSORE violino, piano, impartisce lezioni metodo conservatorio. S. Michele 5. 51936 G

PROFUGA dalmata, diplomata, oriunda francese, istruisce in questa lingua. Indirizzo al Piccolo. 51890 G

SIGNORINA italiana, recentemente arrivata dall'Inghilterra, educazione inglese, darebbe lezioni private domicilio, metodo nuovo, facilità pronunciazione. Indirizzo Piccolo. 55359 G

TRADUZIONI perfette, sollecite, italiano al francese tedesco e viceversa; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 51564 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNETTO bianco a macchie brune, con guinzaglio doppio, smarritosi venerdì pomeriggio, piazza Borsa. Generosa mancia riportandolo al n. 4, «La Filatelica». 5122 H

CANE Phic, bianco, rinvenuto. Vicolo S. Chiara N. 2. 51924 H

DOCUMENTI smarriti Cernja non completamente ricevuti. Rinvenitore pregato mandare mancante verso generosa mancia. Via Giustinelli 11-II. 56643 H

PORTAFOGLIO signora, contenente orologio argento e denaro, smarrito piazza Borsa-Cassa Risparmio, mancia portandolo piazza Borsa 4, pt. 5126 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AA. Quartieri diverse grandezze, posizioni, affitta Provveditorio, Ginnastica 34, dopo 10. 51880 I

A. Rarissima occasione! Appartamento signorile 5 stanze, cucina, grande giardino, completamente ammobiliato, affittasi lunghissimo contratto 150 mensili. Universalpost, Riborgo 45, II. 420 I

A. L'Universalpost, sotto penalità, garantisce scambio quartieri, qualunque città, posizione, grandezza. Riborgo 45, II. 280 I

A. Quartieri vuoti in villa e città, affittansi prontamente. Universalpost, Riborgo 45, II. — 260 I

APPARTAMENTI ammobiliati, stanze, salotti, magazzini, affitta Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, III; nulla è dovuto anticipatamente. 56543 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, camerino, cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51624 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, lussuosamente ammobiliato (piazza S. Giovanni) affittasi buon prezzo. Molti altri disponibili. Universalpost, Riborgo 45, II. 400 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 camerini e cucina, gas, luce elettrica, scambiasi con altro 3-4 stanze, centro. Rivolgersi Carducci 24, V, Marcovig. 56411 I

BARCOLA 26, affittasi 2 camere matrimoniali lussuose, con vitto accurato, a distinti signori o coniugi senza bambini. 51714 I

DISPONIBILI: grande bellissimo appartamento bene ammobiliato, soleggiato, centro; vastissimo magazzino con annesso spaziosissimo ufficio, arredati, paraggi Stazione. Telefonare 1944. 51940 I

MAGAZZINETTO con annessa camera, cucina, adatto stiratrice, tappezziere, ecc., affittasi. Rivolgersi dalle 14-16, XX Settembre 51-I, destra. 5136 I

MAGAZZINO affittasi prontamente; escluso infiammabili. Androna Olio 2. Rvioigersi Fonderia 3, III, sinistra. 56041 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, asciutto, luce elettrica, gas, acqua, telefono, vicinissimo stazione centrale, principio via Miramar, affittasi prontamente. Rivolgersi via Tigor 21-II, sinistra, 1-3. 56307 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, centro, scambiasi con più grande o eguale qualunque posizione. Indirizzo Piccolo. 56445 I

QUARTIERE a Fiume, centrica posizione, comfort moderno, scambiasi con quartiere Trieste. Indirizzo Piccolo. 56051 I

QUARTIERINO bellissimo, composto cucina, tre camere, camerino, tutto moderno, esposto mezzogiorno, posizione la più salubre città, dodici minuti da piazza Goldoni, affitto modicissimo, scambierebbesi con altro più grande sito paraggi piazza Goldoni, via Mazzini, via Cesare Battisti, via S. Nicolò, Piazza G. B. Vico, Chiozza. Offerte sub «Momento» al Piccolo. 900 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, cucina, via Commerciale, con 5 stanze e giardino; darebbesi ricompensa spese. Offerte «Terreno coltivato», Piccolo. 56533 I

SCAMBIASI piccolo quartiere Muggia, incantevole, fitto minimo con altro Trieste Converrebbe coninge occupato Cantiere S. Rocco. Offerte «Telemanco» Piccolo. 56413 I

SCAMBIASI quartiere I piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, acqua, gas, via Gatteri, con altro I-II, 3-4 stanze. Offerte «Scambio», Piccolo. 56601 I

SCAMBIASI quartiere due stanze, cucina, paraggi S. Giacomo con uno tre stanze, cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 56097 I

SCAMBIO quartiere 3 stanze, camerino, acqua, gas, paraggi via Rossetti, con altro 4 e 5 stanze, stanzini, stanzino bagno, luce elettrica, centro. Offerte sub «Pronto». Piccolo. 56523 I

SCAMBIO quartieri tutte grandezze, posizioni. Provveditorio Ginnastica 34; dopo 10. 51880 I

STANZE ammobiliate tre, cucina, uso bagno, affittansi subito piccola famiglia disposta assumersi servizio quartierino, giovane celibe, distinto. Visitare via Navali 4, I, sinistra, ore 14-15. 5120 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere e cucina, cercasi da persone distinte. Offerte sub «Glicinia», Piccolo. 5134 L

CAMERA o due con comodo cucina, cercano persone distinte. Offerte sub «Preferenza», Piccolo. 5133 L

CHI ha d'affittare o vendere quartieri, stanze, magazzini, uffici, case, ville, si rivolga primario ufficio commerciale. Universalpost, Riborgo 45, secondo. 400 L

PER maggio-ottobre cercansi due stanze con comodo cucina e uso giardino, pressi Navali, S. Vito. Offerte sub «Aria», Piccolo. 5115 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, camerino, cucina, accessori, cercasi. Offerte sub «Ricompensa» al Piccolo. 55995 L

QUARTIERE vuoto urgenti, 3 camere, cucina, posizione centrale, disposto pagare 2 anni anticipati. Offerte «Due anni» al Piccolo. 56373 L

QUARTIERE ammobiliato cercasi. Bartolomeo Granich, Vasari 6, I, destra. 51826 L

QUARTIERE tre stanze, cucina, cerco, compenso bene. Laraja, Molingrande 40, III. 5137 L

QUARTIERE moderno, 6 stanze e accessori, cercasi. Offerte «Prontamente», Piccolo. 56587 L

QUARTIERINO vuoto o ammobiliato, cercasi pel 15 maggio-1.o giugno. Offerte «Intermezzo» al Piccolo. 56577 L

QUARTIERINO vuoto, di stanza, cucina e camerino, cercasi prontamente. Disposto pagare bene. Indirizzo al Piccolo. 51836 L

STANZE grandi, 3-4, posizione centrale, cercansi urgentemente uso ufficio e deposito campionari, disposto pagare bene. Offerte «Rappresentante», Piccolo. 56337 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A. A. A. Mobili di lusso a prezzi minimi trovate soltanto da Mario Zonch, via Geppa 9. 5096 M

AIGRETTES, fiori bellissimi, stoffa di paglia, paradis, mantelline, vendonsi, rara occasione. Goldoni 11, I. 51354 M

ANELLI 2, bellissimi, braccialetto orologio oro, altri oggetti, vendonsi vera occasione. Antonio Canova 20, II, Mosettig; dalle 15-18. 56327 M

APPARATO fotografico Goerz, 9X12, tendina, lastre, filmpak, occasione, L. 650. Ottico Hirsch, Mazzini 36; dalle 10 alle 12. 56563 M

ARMADI, tavoli, sedie, scaffali, vetrine per qualsiasi uso, vendonsi. Via Moisè Luzzatto 15. 51592 M

ARMADI 2, un cassettone, vendonsi: esclusi rivenditori. P. Revoltella 27-IV, porta 10 56255 M

ARMADIONE salvaroba, massiccio, vendesi. Via Rossetti 15, porta 8. 56501 M

ARMONICA seminuova, 30 bassi e 25, Maffioli, vendesi. Commerciale 32, V; 11-14. 56351 M

ARMONIUM, pianoforte concerto, vendonsi; visitare dalle 12 alle 14. Indirizzo al Piccolo. — 51872 M

ATTENZIONE. Vendo mobili nuovi, usati, da camera, cucina, metà prezzo, occasione, causa partenza. Via Artisti 7, magazzino. 55863 M

BAGNO completo, quasi nuovo, vendesi. Tor S. Piero 14, V, porta 25. 56363 M

BANCO con marmo, vetrina con armadio, tavoli ferro e marmo, ghiacciaia e altro, uso latteria, vendonsi. Via del Boschetto 10. 51960 M

BANCOVETRINA con magnifica bussola-porta, vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 51866 M

BAULE grande, una botte con coperchio e una seggiola per 50 lire, vendonsi. Via Piccardi, fabbrica aceto Salvador. 56431 M

BICICLETTA Legnano originale, anteguerra, pochissimo usata, vendesi, 500. Piazza Vico 9, negozio macchine cucire. 56436 M

BICICLETTA corsa vendesi, L. 600. Via del Rivo 16, I, scala interna. 56319 M

BICICLETTA donna, quasi nuova, vendesi. Via del Lloyd N. 8. 56595 M

BICICLETTA corsa, Fiera campionaria, quasi nuova, altra donna, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 51972 M

BICICLETTA donna, Bianchi, accumulatori, fanali, vendonsi. Sette fontane 22. 5174 M

BICICLETTA nuova, vendesi a buon prezzo causa partenza. Via Ferriera 45, I, presso Bidimich. 5114 M

BICICLETTE perfette, nuovissime, vendo prezzo occasione. Mario Zoch, via Geppa 9. 5096 M

BICICLETTE Stiria, con gomme Pirelli, pagamento a rate mensili senza interessi. Punzo, Fabio Filzi 15. 1140 M

BORSA cuoio, da viaggio, tela finissima per lenzuola, vendonsi, occasione, prezzo basso. Gatteri 32, porta 9. 56581 M

BORSETTA argento, 800, e pattini vendonsi. — Via Rossetti 25, porta 5, 13.30-16.30. 5135 M

BOTTE bellissima, per aceto, grande circa 8 ettolitri, vendesi buon prezzo. Via Ginnastica 2, trattoria; dopo le 10. 56637 M

BULLDOGG, femmina di 7 mesi, tigrata, vendesi causa partenza. Indir. Piccolo. 56423 M

CALDAIA zinco, per petrolio, grande, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 51548 M

CAMERA una persona, legno duro, massiccio, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 56043 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 56045 M

CAMERA matrimoniale mogano, lavorazione perfetta. Vendo occasione. Mario Zonch, Geppa 9. 5096 M

CAMERA matrimoniale in frassino fiorato, grandiosa psiche, vndo prezzo incredibilmente basso. Mario Zonch, Via Geppa 9. 5096 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, cristalli, cucina bianca nuovissima, assieme lire 2600, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 340 M

CAMERA matrimoniale frassino massiccio 2500. Cucina laccata bianco, con marmi, modernissima 1300. ttima occasione. Gatteri 23, I, Colautti. 51910 M

CAMERA matrimoiale lussuosa, mogano, occasione, lire 5.400. Geppa 8. 23902 M

CAMERA pranzo elegantissima, cristalli, specchi, lavorazione solidissima, vendesi, buona occasione. Foscolo 1, pianoterra. 56635 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, moderna, con psiche, specchi e cristalli, vendesi lire 3400. Visitare via Geppa 17, magazzino, anche dalle 12 alle 14. 56475 M

CAMERA da letto, vendesi prezzo mitissimo. Via Palestrina 3, I, destra. 56615 M

CAMERA letto, noce, cucina modernissima, tavolo pranzo, sei sedie, vendo prezzo occasione. Solitario 2, II. 51950 M

CAMERA lussuosissima, ciliegio rosso, massiccia, con specchi molati, cristalli, lavoro nostrano, prezzo favorevolissimo, vendesi. XX Settembre 51, I, destra. 5130 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, con grande e splendida psiche, lavoro eseguito con precisione, suste, immagine, tavolino, vendonsi causa partenza, occasionissima. Foscolo 9, porta 16. 56635 M

CAMERA matrimoniale chiara, lucida, con lavamano, psiche, specchio sull'armadio, nonchè cucina ultimo modello, con marmi, vendonsi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 56635 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, legno dolce, chiara, suste metalliche, vendesi 3300 occasione. Facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. —

CAMERA matrimoniale faggio, toeletta, altra olmo, vendonsi prezzo grande convenienza, anche pagamento rateale. Toro 1, porta 5. 56633 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo basso. Istituto 39, III, porta 12. 260 M

CAMERA da pranzo ed altri mobili, nonchè utensili da cucina, vendonsi. Salita Trenovia 344 pianoterra (angolo via Commerciale). 56439 M

CAMERA pranzo quercia, moderna, nuova, vendesi occasione. Via Udine 1, mag.; 9-12, 14-17. — 56475 M

CAMERA da ricevere vendesi occasione. Visitare 15-16, via Roma 24, III, sinistra; esclusi rivenditori. 56353 M

CAMERE letto modernissime da lire 900 in poi, arrivi giornalmente, prezzi convenientissimi. Sconto ai rivenditori. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1137 M

CARRETTO a due ruote vendesi, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 56569 M

CARROZZELLA splendida, finissima, quasi nuova, adoperabile anche uso lettino, vendesi. Via S. Francesco 12, porta 12. 51926 M

CARTOLINE illustrate stock vendesi in blocco, prezzi convenientissimi. Mazzini 39-II. 56227 M

CASSAFORTE piccola, nuova, vendesi prezzo d'occasione. Via Udine 1, mag.; 9-12. 56473 M

CASSONI circa 100, in buono stato, vendonsi. Passler, via Cereria 6, II piano. 5116 M

CANE caccia, vero Bracco, giovane, vendesi, prezzo basso. Molino a vento 57, I, porta 9. — 5180 M

CANE crociato lupo e ciccio, si garantisce per guardia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56399 M

CANE criffon, barbino americano, vendesi buon prezzo. Commerciale 18, portinaia. 51886 M

CASOTTO in ferro, con porta, finestre, nuovo, magnifico per posteggio, vendesi occasione. Via Tesa 15, tel. 19-17. 51528 M

CASSA Controllo National, prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, mezzanino. 56251 M

CASSAFORTE N. 2 vendesi. Negozio manifatture (Romeo Cipriani) Piazza Goldoni. 56179 M

CASSAFORTE Wiese N. 3 vendo lire 1800. Mario Zonch, via Geppa 9. 5096 M

CATENE (due), oro, uomo, anello uomo, rosette, vendonsi. Gelsi 3, porta 9. 56593 M

CARROZZELLA bambini, nuovissima, pieghevole, vendesi. Piccolomini 15, porta 13. 56469 M

CHIOCCIA con sedici pulcini vendesi. Via Industria N. 31. 56619 M

CHITARRA grande, spagnola, quasi nuova, vendesi. P. Revoltella 27-IV, porta 10. 56255 M

CORTINAGGI finissimi stoffa «fraiche» per due finestre, vendonsi. Madonnina 8, II. 51954 M

CREDENZA, stanza pranzo bambù, vendesi occasione; canapè club lire 250. Indirizzo Piccolo. 51964 M

CREDENZA pranzo anteguerra, sei sedie, tavolo allungabile, vendo prezzo occasione. Solitario 2, II. 51948 M

CREPE de Chine, nero, bleu, finissimo, vendesi occasione prezzo bassissimo. Gatteri 32, porta 9. 56581 M

CRESIMA: occasione vendo catenella oro. Indirizzo Piccolo. 56331 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, mag. 56475 M

CUCINA moderna, con marmi, vendesi. Via Miramar 25, magazzino. 5093 M

CUCINA laccata, vendesi occasione lire 1100. — Chiozza 51, pianoterra. 56045 M

CUCINA ultimo e recentissimo modello, con marmi, lavoro eseguito con precisione, materiale stagionato, vendesi con garanzia, grande occasione. Foscolo 1, pianoterra. 56635 M

CUCINA signorile, solida, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cucit. 56609 M

CUCINA nuova vendesi occasione buonissimo prezzo. Via Ponziana 123, V; dalle 9-11. 51852 M

CUCINA nuova, moderna, bellissima, vendesi. Via Molino a vento 35, pianoterra. 56529 M

CUCINE viennesi, legno laccato bianco, lire 495. Via Fabio Filzi 15. 1139 M

DIVANETTO, tappeto, letto con susta, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Udine 47, III, Mlatz. — 51828 M

DIVANO vendesi. ...

GHIACCIAIE, nuova invenzione, diverse grandezze, vendonsi a prezzi d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 56647 M

GRAMMOFONO marca Angelo originale, con doppie molle, 25 dischi celebrità, vendesi. Via Beccherie 5, magazzino. 56273 M

GUARNITURA club marocchino rosso vendo occasione. Mario Zonch, via Geppa 9. 5095 M

IMPERMEABILE da uomo, adatto per persona alta, magra, cappello scuro, vendonsi. Montfort 10, porta 8. 56369 M

LETTI d'ottone con susta metalica, vendonsi, prezzi d'occasione. Via Udine 1, mag.; 9-12. — 56473 M

LETTI d'ottone con suste metalliche, ottima qualità, lire 600. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo D'Azeglio 22. 56647 M

LETTI nuovi legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi camera completa vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12-I, destra. 51748 M

LETTI nuovi, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Madonna mare 19, I, destra. 56685 M

LETTI d'ottone con suste metalliche, qualità finissima, vendonsi lire 500. Via Filzi 1, magazzino. 51906 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi singoli pezzi, prezzo occasione. Solitario 13, I, orta 8, sinistra. 51932 M

LETTIERE solidamente eseguite nonchè mobili singoli vendonsi occasione. Canova 22, Cucit. 56609 M

LETTINO bianco con susta e materasso, buon prezzo vendesi. Viale XX Settembre 96, V. — 56447 M

LETTINO rete metallica, bagnetto zinco, vendonsi. Foscolo 18, porta 12. 56541 M

LETTO legno duro, con suste, chiffonniers, lavamano con marmo, sgabelli, vendo anche singoli, occasione. Scorzeria 7, I. 56559 M

LETTO noce, massicio, lire 160, suste 115, materassi 100, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 51912 M

LETTO una piazza, susta, tavolo, sgabello, comò, due sedie ferro, vendonsi anche separati. — Indirizzo Piccolo. 56349 M

MACCHINA cucire Singer, originale, per sarto, altra familiare, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 51932 M

MACCHINA da scrivere americana, tipo Underwood, vendesi. Carducci 12, IV. 5129 M

MACCHINA cucire Singer vendesi buonissimo prezzo. Ronco 6, porta 23. 56575 M

MACCHINA Singer originale, 5 cassetti, altra sarto, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 5127 M

MACCHINA da scrivere Hammond, quasi nuova, vendesi d'urgenza per lire 500. V. Pecorari, Mode, via Roma. 56405 M

MACCHINA cucire Singer, originale, spoletta rotonda, massima garanzia cucito, vendonsi rate; ritiro macchine vecchie, assumo riparazioni. Rossetti 17, pt., destra. 800 M

MACCHINA scrivere marca tedesca, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 56329 M

MACCHINA scrivere, visibile, Adler, Empire, Pittsburg, Hammond, prezzo conveniente, vende Muller, Ireneo 6, pianoterra. 51918 M

MACCHINA Singer usata, in buono stato vendesi Commerciale 44, II, sinistra. 56531 M

MACCHINE da scrivere, diversi sistemi, usate, buon stato, vendonsi occasionalmente. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 35, III, 6. 56525 M

MACCINI per droghe, colori, cereali, resto campioni Fiera, vendonsi prezzo occasionale. 5184 M

MANTELLO nuovissimo, seta prugna, taglio stoffa bianca, adatto cresima, altro seta celeste, vendonsi. Via Istituto 34, II, destra. 56357 M

MATERASSI lanetta, nuovi, traliccio fortissimo, lire 130, vendonsi. XX Settembre 51, I, destra 5131 M

MOBILI, quadri, galanterie, vendonsi causa partenza, anche singoli pezzi. Ore 10-12, 2-4. Mazzini 11-II, sinistra. 56023 M

MOBILI artistici, antichi, quadri autore, tappeti, argenteria famiglia, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 51934 M

MOBILI diversi in buonissimo stato, vendonsi causa immediata partenza. Via Riborgo N. 17, I, scala I. 56437 M

MOTOCICETTA americana, collaudata, con sidecar, vendesi a prezzo di vera occasione. Sette fontane 22. 51874 M

NOVITA'. Nuovo grandioso grammofono, tipo gigante, intensità di voce potentissima, imparagonabile, funzionamento elettrico ad aria compressa, vendesi ad amatore facoltoso. Teatro Eden; 10-12, 14-17. 56481 M

PATTINI nichelati, uomo, donna, lampada luce elettrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5138 M

PIANINO nero, germanico, vendesi lire 2800. Via Tommaso Luciani 3 (già Alighieri). 56429 M

PIANINO nero, marca tedesca, vendesi. Corso Vitt. Em. 1, porta 9. 56417 M

PIANINO di buona marca, vendesi a buon prezzo. Rivolgersi via Caprin 12, III, Vitta Romano. 56397 M

PIANINO nero, nuovo, Rosenkranz, vendesi occasione. Via Milano 22, I. 56379 M

PIANINO marca tedesca, corde ramate, vendesi prezzo occasione lire 4200. Indirizzo Piccolo. — 56315 M

PIANINO Mignon (perfetto), larga piastra metallo, accordatura corista normale, vendesi lire 2800 (trattabili). Via Foscolo 6, porta 13. 56565 M

PIANINO nero Mignon, nuovissimo, (Lauberger Gloss), meccanica inglese, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 56023 M

PIANINO straordinario modello, garanzia scritta, insuperabile perfezione, incrociato, piastra, moderatore, avorio, vendesi; 10-16, Indirizzo Piccolo. 56639 M

PIANINO buonissimo, massimo ordine, Deblaisch Parigi, vendesi, 2650. Indirizzo Piccolo. 56641 M

PIANO coda, corde incrociate, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Ugo Foscolo 6, magazzino vetrami. 56383 M

PIANO Mignon nero, marca Kern, lungo 160, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Via Milano 22. 56379 M

PIANOFORTE Schnabel, vendesi, occasione, causa partenza. Via Gatteri 44, V, p. 28. 51986 M

PIANOFORTE coda, vendesi occasione. Negozio commestibili Dellach, Scorcola S. Pietro 199. — 56393 M

PIANOFORTE nuovissimo, garantito, piastra metallica, corde incrociate, tre pedali, occasione rara, vendesi. Ponte della Fabra 2, I. 56403 M

PIANOFORTE marca Schnabel, vendesi. Via Giulia N. 39, appalto. 5186 M

PIROGRAFIA. Vendesi in giornata macchina pirografica, nuova, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 51854 M

POLTRONA da barbiere, con zoccolo in pietra, due tabelle di ferro, vendonsi. Sette fontane 18, Fumis. 5140 M

QUADRI (sei), Venezia chiaro luna, vendonsi. Giulia 27, I, sinistra. 56361 M

SALOTTINO in bianco, con grande specchio a piedestallo, adatto sartoria o modista, vendonsi occasione lire 750. Via del Bosco 6, pianoterra. 56479 M

SALOTTINO, attaccapanni, tavolini, ghiacciaia, musica per archi, insetti, conchiglie, vendonsi. Via S. Vito 28. 56515 M

SALOTTO lussuoso, completo, con cortinaggi, tappeto, ecc., quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5187 M

SCARPE usate, diversi paia, bollitore due fiamme, vendonsi. Via Bosco 50, trattoria. 56425 M

SCRIVANIA americana, nuova, quercia massiccia, vendesi occasione. Via Udine 1, mag.; 9-12. 56473 M

SEDIE viennesi rinomata marca Thonet lire 39 franco domicilio, titolo reclame. Punzo, via Fabio Filzi 15, telefono 863. 1138 M

SEDIE per cucina e restaurant-giardino, vendonsi a prezzo d'occasione. Hayman e C.o, Trieste, via Nicolò Machiavelli 8. 51916 M

SPECCHIO 160 per 88, grosso, 10 m. cornice dorata, vendesi 300 lire. Via Foscolo 15, I. 56431 M

STANZA da pranzo, nuova, lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico. Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. 56473 M

STANZA letto matrimoniale, mogano, vera occasione, prezzo di concorrenza, vendesi. Magazzino, via Fontana 11. 51884 M

STANZA pranzo, quercia nera, tavolo zoccolo, marmi, a prezzo senza concorrenza, occasionale, vendesi. Mezzanino, via Fontana 11. 5184 M

STANZA da letto nuova, con lavamano, massiccia, marmi e specchi finissimi, prezzo convenientissimo. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 56203 M

STANZA da pranzo moderna in palissandro, con 6 sedie di cuoio, nuova, vera occasione, facilitazioni di pagamento, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 22. 56303 M

STANZA matrimoniale chiara, da pranzo, quercia scura e salotto da studio, tutto nuovo, moderno e bene lavorate, assieme soltanto lire 8300, anche divise a medesimo buon prezzo. Via Milano 7, I. 51966 M

STANZA matrimoniale usata, senza armadi, con cortinaggi, vendesi occasione. Galilei 14, III, sinistra. 51978 M

STANZA matrimoniale faggio massiccio, con grande psiche, occasione, 2700. Geppa 8. 23902 M

STANZA nuovissima, rimessata, mogano, suste metalliche, 2 sedie, vendonsi occasione. Dalle 13 alle 16. Donadoni 6 A, IV, Pecenco. 51980 M

STANZA pranzo massiccia, libreria, divano grande, 6 sedie in pelle, servizio cristallo, orologio. Anastasio 10, II. 56613 M

STANZA da letto nuova, bellissima, massiccia, con lavabo, marmi e specchio finissimi, vendesi con facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 56647 M

TAGLI di stoffa per signora, tutta lana, offresi occasione prezzo minimo. Fontana 14. 51642 M

TAPPETO bellissimo, vendesi, prezzo modico. Rossetti 26, II p., sinistra. 51974 M

TAPPETO stanza 2×3 vendesi. Parini 11, porta 10. 51864 M

TAPPETO splendido velluto, due scendiletto, specchio molato cristallo 140×36, vendonsi. Piazza Cavana 3, spaccio tabacchi. 51833 M

TENDA per sole, 5×3, con cassetta macchinario, vendesi. Orologio 4, barbiere. 56427 M

VACCA grande friulana lattifera, una capra, vendonsi. Scorcola Coroneo 724. 55555 M

...al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo ...

Dopo brevi sofferenze spirò ieri la nostra cara

SANTINA ved. STEGAGNO
nata CORRADO

lasciando nel più profondo dolore, la figlia **Anita,** i fratelli **Giuseppe, Angelo** (assente) e **Vittorio,** le cognate **Amalia, Emma** e **Teresina,** i nipoti, nonchè gli altri parenti tutti, che danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla cappella del civico ospitale.

Trieste, 3 maggio ...

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

RINGRAZIAMENTO

Nell'angoscia e nel dolore per la sventura che ci colpì, impossibilitate di ringraziare singolarmente tutte quelle buone e care persone che tanta parte presero al nostro lutto per l'immatura perdita del nostro adorato

DOMENICO

porgiamo ad Esse tutte le espressioni più vive e sincere della nostra eterna riconoscenza.

Al chiarissimo prof. dott. **Giorgio Nicolich** unitamente agli altri valenti medici e assistenti che con tutte le loro amorevoli e disinteressate cure tentarono tutti i mezzi della scienza per salvarlo, alle infermiere della VII Divisione, alla Direzione della Società di Navigazione Cosulich, alla Federazione Marinara, ed ai Colleghi tutti un grazie speciale.

Le sorelle:

Maria, Lucia e Giovannina Luis

VALIGIE 2, di cuoio, splendide, vendonsi lire 600 e 700. Indirizzo Piccolo. 56589 M

VESTITI nuovi uomo, stoffa, solidissimi, per operai, vendonsi buon prezzo. Acque 14, I, destra; 13-16. 5141 M

VESTITI, maglioni in colori diversi per canzonettiste, vendonsi. Via Manzoni 17, sarta, dalle 14 alle 16. 56151 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni impermeabili, tagli stoffa, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 54779 M

VESTITI primaverili vendonsi. Ginnastica 31-II, sinistra. 51900 M

VESTITO buonissimo, nero, uomo, bastone elegante, vendonsi. Via Sangiovanni 9, II. 5123 M

VESTITO nuovo, uomo, fino, elegante, figura media, vendesi. Carducci 30, porta 10. 51984 M

VESTITO nuovo, statura media, vendesi. Via Gaspare Gozzi 3, porta 23. 56517 M

VESTITO crep de Chine bianco, nuovo, vendesi lire 160. Gatteri 27-II, porta 11. 56527 M

VETRINA da cucina nuova, moderna, vendesi 260. Guerrazzi 15, corte. 56456 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CHIODI zincati per uso navali, una macchina scrittura visibile, cercansi. Lazzaretto Vecchio 47. 5127 N

MACCHINA da scrivere buona e scrivania usata in buono stato, acquistansi. Offerte con prezzo «D'urgenza» Piccolo. 56597 N

MESCOLATRICI per malta cercansi prontamente. Rivolgersi via Ferriera 20. 56573 N

PELLE vera Alaska da signora, comperasi occasione. Scrivere «Alaska» Piccolo. 56546 N

PIANINO buonissimo acquisterebbesi. Nicolò 2, ultimo. 5121 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Via XXX Ottobre 8, drogheria Zigon. 53767 N

PIANINO giacente Puntofranco, acquistasi Offerte dettagliate (firma, prezzo minimo fissato), «Puntofranco», Piccolo. 240 N

VOCABOLARIO italiano Petrocchi cercasi. Rossetti 43-II, destra. 56621 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, monete, corone, platino, diamanti, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Via Mazzini 46. 51494 O

A rate! Ditta Levi Tiziano Cecellio 9-I. Ombrelli, scarpe, biancheria. 5139 O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ANISETTE, mandorle, cognac uovo, eccelenti produce Vanzetto C.o, via S. Caterina 11. 975 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia» Firenze. 10442 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggeti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi eccezionalmente ribassati. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telefono 937. 450 O

ARRIVATI!!! splendidissimi cappelli estivi ultima novità prezzi occasione. Assume ordinazioni riparazioni. Salone mode Morgutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 51224 O

FIORI e piante vendonsi vis a vis entrata cimitero, negozio. 56346 O

IMPERMEABILI con cappuccio, per cocchieri, braccianti, operai, ecc., lire 27 completo. Grande occasione. Magazzino Acquedotto 95. 51710 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale 4). 10164 O

MATERASSI a prezzi ribassati da 70 lire e più. Negozio Mitis, via San Lazzaro 11. 51744 O

MERCOLEDI' 4 all'Hotel Milano la Ditta Fasulo e C.o per formarsi una clientela in Trieste esporrà alle signore i nuovi modelli di taffetas di crep, capi biancheria a prezzi di puro costo, certa di offreri un'occasione magnifica alle signore che vorranno accoppiare l'economia al buon gusto. 5081 O

MODELLI lussuosi cappellini elegantissimi, vendonsi prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale 8-III. 56009 O

MORE', S. A. Officina meccanica con riparazioni automobili, motociclette, biciclette e macchine da scrivere. Recapito Rossetti 41-II. 56493 O

PER trattorie, osterie e buffets, è arrivata una grande partita di salami e sopresse friulani di pura carne suina che si smercierà a prezzi di concorrenza da 5 chilogrammi in poi nel Buffet via S. Lazzaro N. 8. 56083 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Antifecondativi garantiti. Unicamente Stendler, XX Settembre 12. 54333 O

SALONE de Stefani, Corso Garibaldi 9. Cappelli tagal lire 18, spugna 20, picot 36. Assume ordinazioni. 51968 O

SURROGATI caffè «Espresso» di Milano, marca italiana accreditatissima. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Trieste. Vendita dettaglio presso Carlo Gortan, via delle Torri 2, Giuseppe Sedersnig, via Madonnina 17. 51700 O

TOSSE e catarri nei bambini, scompaiono sicuramente usando lo sciroppo pettorale preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

TRAVERSE ferroviarie quercia 260 per 24 per 14 cm. compransi forti quantitativi confezionate secondo ferrovie Stato. Serie offerte: Ditta Piaggio, Carducci 12-III, uffici. 55721 O

UOVA freschissime lire 45 al centinaio. Vasari 10, telefono 311. 51188 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cercansi ovunque per vendita ai privati di fotominiature. Catalogo, campioncino gratis, franco. Louis Pollak, Vienna (Austria) IX Althanplatz 4. 23895 P

COLORIFICIO cerca rappresentante conoscitore articolo introdotto clientela. Scrivere Brondi, Casella Postale 1399, Genova. 10551 P

PIAZZISTA introdotto negozi commestibili cercasi. Via Fabio Filzi 10, magazzino. 51906 P

PIAZZISTA ramo vini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51846 P

SOCIETA' assicurazione francese importante, cerca attivi agenti Venezia Giulia. Scrivere Avvocato Lazzarini, Maragliano 18 A, Genova. 1126 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO come nuova, Studenbecker Bosch Zenith, gomme nuove, vendesi 15.000. Carpison 5. 600 Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telef. 38127. 23904 Q

AUTOCARRI Fiat-Vienna, portata 50 quintali, rinnovati motore, materiali, carrozzeria, gomme, blocco 7 macchine, sicurezza assoluta, vendonsi prezzo liquidazione. Altre camions disponibili. Raba, Saurer Waf, Perl, Bussing, Zust, Pileri, ufficio Chreri, Mercadante 1, Trieste. 51904 Q

AUTOCARRO Fiat 18 HP, ottimo stato, vendesi lire 12.600. Via S. Lazzaro 10, magazzino. 56627 Q

AUTOTRASPORTI assumonsi con 18 B. L. qualunque destinazione, prezzi miti. Tel. 37-17. 56365 Q

AUTOVETTURA possibilmente tipo due Fiat, cerco se vera occasione. Inviare offerte dettagliate Officina Meccanica Pascotto, Abbazia. 51808 Q

CAMION 18 B. L. massima efficienza, gomme nuove, vendesi giornata 22.000. Telef. 35-20, Pesce 4. 56571 Q

LANCIA 20 × 30, carrozzata torpedo, sei posti, luminazione elettrica, bollo pagato, cedo entro giorno 6, migliore offerente sub 55.000: visib... Gran Garage via S. Giovanni. 51808 Q

MOTOCICLETTE 3, convenientissime, vendo... rara occasione. Via del Bosco 18. 51958 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6. Telef. 38-27. 23904 Q

VETTURETTA leggera con fanali elettrici, perfetto funzionamento, rara occasione vendesi presso Garage Facci, via S. Giovanni 7. 56625 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

ALBERGO a Pola cederebbesi a condizioni vantaggiose: per schiarimenti rivolgersi Adria, fabbrica birra, Cologna 4. 56341 ...

BOTTEGHINO con retrobottega, decreto frutta erbaggi, vino, birra, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 56455 ...

DENARO qualunque quantitativo, ogni con... zione, offre Provveditorio Nazionale. Ginnast... 34. 51882 ...

ESERCIZIO-Caffè rinomato vendesi. Informazi... Zanutel, Piazza Borsa 13-IV, ore 11. 56371 ...

IMPIANTO piccolo fabbricazione ghiaccio, produzione giornaliera da 8 a 10 q. cerco. Scriv... Delduce, Villa Celestina, Abbazia. 51808 ...

LOCALE vasto, ottima posizione, con invent... cedesi. Indirizzo al Piccolo.

PISTORIA-pasticceria splendida pos... desi occasione. Iurza, Caffè XXX...

PISTORIA posizione centrica, lav... vendesi. Iurza, Caffè XXX Otto...

SALONE barbiere completamente... pronta abitazione, vendesi. Ind...

SOCIO oppure socia 30.000, ... mercio avviato. Offerte «Im...

TRATTORIA con... subito causa pa...

TRATTORIA cent... tre affittansi. Ka...

VENTIMILA lire... me garanzie inte... Venezia.

5000 lire cerco pr... teresse. Scrivere ...

10.000 cerco 3 m... Gar... te interesse. Offe... «10...

Acquisto e vendit...

cent. 50 la paro...

A. Tre case belissime, ... si. Totale 30.000 Univ...

CASETTE 2, orto re... Informazioni ban...

Affranti da indicibile dolore, i sottoscritti a nome pure degli congiunti tutti, partecipano il decesso della loro amatissima

TERESA ved. TORO
d'anni 62

avvenuto questa mane col conforto della fede e dei suoi cari.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 5 corr., alle 10, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 8 di via Piccardi.

Trieste, 3 maggio 1921.

ENRICO, tenente i. c., figlio

MARIA in NOVAIOLLI, **GIANNINA in BENESCH**, **ANITA**, **VITTORIA** figlie.

CORRADO NOVAIOLLI, **SILVIO BENESCH** generi.

MADDALENA ved. VISINTINI sorella.

FRANCESCO TOROS cognato.

CLEMENTINA ved. REVELANT, ERNESTA ved. PFEIFFER, ... ed i nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

REMO COMISSO

vittima di mano assassina, moriva improvvisamente il 1.o maggio lasciando nel più acerbo dolore i fratelli: **Anselmo, Sigismondo, ...molo,** le sorelle: **Angela, Estella e Vanda;** le cognate: **Giuseppina ...ria** ed **Italia,** che ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 4 corr., alle ore 15 anzichè ... partendo dalla cappella mortuaria del civico ospedale.

La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 maggio 1921.

È morto a Venezia il

Dott. GI...NNI de LOMBARD...

La zia **A...** **Amadi ved. Fanna** ... famiglie congiue ... danno la triste partecipazione a quanti l'ebbero.

La salma trasportata a Trieste per essere posta nella tomba di famiglia.

Trieste-Venezia 3 maggio 1921.

Il **Collegio degli insegnanti** della ... Scuola popolare, in via ... **Donadoni** partecipa, commosso, la morte dell'amato collega

LUIGI DRAGANCZUK

I funerali seguiranno oggi alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria del civico ospedale.

Trieste, 4 maggio 1921.

La madre ved. **Caterina,** il fratello **Mario** e la sorella **Maria** unitamente ai parenti con indicibile dolore partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro amatissimo

Luigi Draganczuk

d'anni 22 avvenuta addì 2 maggio a. c. ore 19 dopo breve soffrire.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 4 corr., alle ore 15 movendo il convoglio dalla cappella del civico ospitale.

Trieste, 4 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione ...

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

... alla veneranda età di anni ... questa mane

...stantino D. ...

... lasciando nel più profondo dolore ... I funerali del caro Estinto seguiranno ... corr., alle ore 10 dalla ... Ugo Foscolo direttamente ... Orientale.

Trieste, 3 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione ...

Primaria Impresa Zimolo, Corso ...